DOMENICA 30 DICEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 307 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SPORT

La Triestina lotta e sbanca Pesaro

Rete di Maracchi al '44: tre punti pesanti in terra marchigiana. Pavanel: «Approccio giusto» **ESPOSITO** / A PAG. 42 E 43

SI AVVVERA IL SOGNO AMERICANO DI DANIELE

PERRINO / A PAG. 45

BASKET A1 / L'ALMA IN CASA PUNTA ALLE "FINAL EIGHT" ALLE 17 ARRIVA BRINDISI / A PAG. 41

FORUM AL PICCOLO

Il sindaco Dipiazza: dalla sicurezza alle opere ecco la Trieste del 2019

«Luogo sicuro ma vigili armati, no al reddito di cittadinanza» / A PAG. 22 E 23

UN ANNO DI CRONACA

MODOLO / ALLE PAG. 26 E 27

Dalla Barcolana 50 al corteo CasaPound

In dodici mesi ne sono successe di cose a Trieste, ne ricordiamo solo alcune: la mafia in porto, i casi di nera, le elezioni regionali, gli iscritti record alla Barcolana 50.

Il sindaco Roberto Dipiazza

L'ANALISI

ROBERTO MORELLI / A PAG. 17

FRA TRIESTE E CINA SPUNTA CONFUCIO

Sarà il 2019 l'anno della Cina a Trieste? È possibile. Ce ne accorgeremo veramente solo quando accadrà, come spesso ci capita.

LA CRISI DEI PROSCIUTTI

Dukcevich, due opzioni: concordato o vendita

Concordato in continuità o cessione parziale/totale delle attività (6 stabilimenti). Con l'estrema speranza di un miracolo da fine d'anno: questo il bivio per la Dukcevich. **GRECO** / A PAG. 2

FOCUS

FIUMANÒ / A PAG. 3

Così Sonia spiegava la grande sfida globale

Vladimir Dukcevich, uno dei figli, in una foto d'archivio

DEGENZE DA 30 A 60 GIORNI

La Regione Fvg raddoppia i ricoveri gratuiti nelle Rsa

Una degenza gratuita che passa da 30 a 60 giorni, con un risparmio che può arrivare anche a superare i 2 mila euro al mese per il cittadino. La Regione, attraverso la recente legge finanziaria, ha esteso il periodo gratuito di ricovero nelle Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) portandolo appunto a due mesi e rispondendo in questo modo anche alle richieste delle strutture. **PIERINI** / A PAG. 7

IL COMMENTO

PASQUINO / A PAG. 5

IL PREMIER CONTE E IL TAGLIANDO NON RICHIESTO

Persino troppo sicuro di sé, il Presidente del Consiglio Conte ha tracciato un quadro rassicurante e ottimistico del governo

UN PROCESSO LAMPO PER LE LADRE DI VIA GIULIA CONDANNATE A 3 ANNI

SARTI / A PAG. 25

BALCANI / GIANTIN A PAG. 11

Il traffico di armi adesso fa rotta verso i mercati del Nord Europa Allerta di Londra, Parigi e Berlino

ISTRIA / A PAG. 13

Scoglio Olivi, pochi giorni al termine per evitare il tracollo "Buco" da 300 milioni di euro

ESTERI / A PAG. 10

L'Egitto reagisce dopo l'assalto Uccisi 30 presunti terroristi Incerta la connessione con il bus

LA STORIA

Eroi e cittadini Mattarella premia anche un triestino

ROBERTO DEGRASSI

Di canestri ne ha fatti tanti, Davide Monticolo, insieme ai suoi amici, di campi e campetti ne ha attraversati a centinaia, ma un ciuff al Quirinale non l'avrebbe mai potuto immaginare. / A PAG. 14

MONTAGNA

Inizio anno sugli sci con neve artificiale e hotel sold out

ISABELLA FRANCO

La montagna del Fvg, in termini di presenze turistiche, tiene botta. Non si può certo dire che la stagione sciistica sia iniziata sotto una buona stella, visti i danni del maltempo. / A PAG. 15

Il caso

LE DIFFICOLTÀ DEL GRUPPO

Concordato o cessione L'impero dei Dukcevich di fronte ad un bivio

Domani il verdetto del pool di advisor che gestiscono l'emergenza finanziaria
Nella sede di Vicenza segnali di crisi registrati già da giorni e forniture sospese

Massimo Greco

TRIESTE Concordato in continuità (procedura che, a differenza del fallimento, non prevede necessariamente la cessazione della produzione) o cessione parziale/totale delle attività (6 stabilimenti). Con l'estrema speranza di un miracolo da fine d'anno: l'intervento redentore di un soggetto finanziatore, in grado di colmare quel vuoto lasciato nella cordata creditizia che avrebbe dovuto sostenere il piano industriale di rilancio.

Il futuro di Kipre, il gruppo alimentare che fa capo alla famiglia Dukcevich, si può dunque riassumere in questi tre scenari, i primi due dei quali maggiormente accreditati e credibili. Domani 31 dicembre, non a caso l'ultimo dell'anno, lo staff di professionisti, reclutato dai Dukcevich per venire a capo della critica situazione gestionale, farà sapere - informa un comunicato - «le determinazioni assunte». E comunque «allo stato non sono previsti fermi di produzione o blocchi delle vendite». Nei prossimi giorni si incontreranno le parti sociali e si diffonderanno le informazioni «in un quadro di trasparenza e correttezza».

Lo stesso gruppo di advisor, in una ulteriore breve nota trasmessa dall'avvocato Nicola Longo, ha inoltre puntualizzato di non voler commentare quanto riportato «da taluni organi di stampa su ipotesi di lavoro in corso»: il sottaciuto riferimento riguarda soprattutto il sito specializzato "Alimentando", secondo il quale l'amministratore delegato Vladimir Dukcevich avrebbe già comunicato ai dipendenti, nel corso di una riunione tenutasi giovedì, un concordato in continuità con tanto di libri contabili consegnati in tribunale nella giornata di venerdì.

Dopo la clamorosa uscita pubblica di Mario e Sonia Dukcevich, che in uno spazio a pagamento su "Sole 24 Ore" avevano attaccato senza nominarla una banca "rea" di essersi sfilata dal pool finanziatore, i fari sono puntati su una delle maggiori realtà produttive nazionali nel comparto salumiero: a fine 2017 si parlava di quasi 480 mila prosciutti Dop (Parma e San Daniele), 763 mila crudi, 19 milioni di vaschette "pre-affettate", 49 milioni di confezioni di würstel. Il marchio Principe è il primo produttore nazionale di cosce suine stagionate.

Kipre, che ha sede legale a Modena in via Vignolese 1175 non lontano dall'uscita autostradale Sud, lavora con sei siti produttivi. Uno di questi è il vicentino Sossano, sede del marchio King's, dove già in autunno - spiega il segretario provinciale di Flai Cgil berica Giosuè Mattei - si erano avvertiti segnali preoccupanti, quando l'approvvigionamento di materia prima era crollato da 10 mila a 3 mila cosce. Il personale si era allarmato ed era stato dichiarato lo stato di agitazione, poi la situazione si era parzialmente normalizzata. Ma venerdì pomeriggio la consueta fornitura non è arrivata e i dipendenti sono stati informati che l'azienda si trovava in una fase critica e che nei giorni a seguire si sarebbe saputo qualcosa di più preciso sul destino di Sossano.

Anche San Dorligo è preoccupato. Qui i dipendenti diretti, tra amministrazione e fabbrica, sono più di cento. Sandra Modesti, segretario di Flai Cgil Trieste, conosce bene la realtà perchè vi ha lavorato fino a luglio. La fabbrica giuliana sforna würstel e cotti.

È forse la più esposta alle difficoltà - racconta la sindacalista - perchè i würstel hanno un valore aggiunto inferiore rispetto ad altre lavorazioni. Non solo, San Dorligo abbisogna di investimenti sulle tecnologie, a cominciare dal forno: «All'inizio del 2017 - prosegue la Modesti - l'azienda ci aveva detto che avrebbe provveduto al nuovo impianto, un anno più tardi ci hanno invece comunicato che quell'investimento non si sarebbe fatto». Col senno di poi è più facile capirlo. —

LE VOCI NELLO STABILIMENTO DI SAN DORLIGO

L'incredulità di operai e commesse «Ma abbiamo piena fiducia nei titolari»

Andrea Pierini

«In 25 anni che lavoro qui non c'è mai stato nemmeno un ritardo nei pagamenti»

«I figli qui si vedono poco, non come il signor Mario o, prima, la signora Carolina»

TRIESTE. Un fulmine a ciel sereno. Una crisi che non ci si aspettava, ma che sembra non intaccare comunque la fiducia dei dipendenti Principe nella proprietà. Il giorno dopo lo sfogo di Mario e Sonia Dukcevich, pronti a farsi da parte dopo la decisione di una banca di non sostenere il piano di sviluppo, il clima fuori dal punto vendita di via Ressel sembra tranquillo. All'interno dello spaccio aziendale i clienti entrano ed escono, mentre i dipendenti chiedono con cortesia ai giornalisti di stare fuori dall'azienda. Nella fabbrica alle spalle del punto vendita le macchine sono ferme per quello che viene indicato come il consueto stop post natalizio. Pochi quindi gli operai in giro, fatta eccezione per i manutentori, presenti insieme alle commesse.

«Non ho nessun timore - confida una dipendente -perché e mi fido della proprietà». La pensa così anche Tiziano Magliolo che con il furgone sta entrando a recuperare della merce. «Sono tranquillo - spiega -. Lavoro qua da 30 anni e ne ho viste tante, sono fiducioso al 100% nella proprietà che non si discute. In ogni caso supereremo anche questa».

Il gruppo ha fatturato nel 2017 oltre 164 milioni di euro, può contare su 6 stabilimenti, in Friuli Venezia Giulia a Trieste e a San Daniele, in Veneto a Vicenza e a Parma in Emilia Romagna, per un totale di 550 occupati. Claudio Stefani, da un mese rappresentante sindacale delle Rsu, è impegnato in questi giorni negli interventi di manutenzione degli impianti conferma che a Trieste si produce il cotto, i würstel e gli affumicati, a San Daniele e Parma il crudo mentre nel vicentino lo speck. «Non sapevamo niente - racconta -, abbiamo scoperto tutto da tg e giornali e onestamente non capiamo bene

Il caso

Vladimir Dukcevich davanti una parete carica di prosciutti crudi
In basso a sinistra Sonia e Mario Dukcevich, autori della lettera di denuncia pubblicata sul Sole 24 Ore

Il racconto di Sonia un anno fa di fronte al parterre imprenditoriale della regione per la Top 500
La dimensione quasi artigianale di una realtà oggi alle prese con una concorrenza agguerrita

La dinastia dei prosciutti e il peso della sfida globale «Conta la nostra storia»

- I primi passi nel 1945 con Stefano e la moglie arrivati a Trieste dalla Slavonia
- Sei stabilimenti sparsi tra Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia
- La cura del prodotto a cominciare dall'attenzione verso la materia prima

LO SCENARIO

Piercarlo Fiumanò

Anni di attaccamento all'azienda, profonda lealtà verso i propri dipendenti e collaboratori, l'impegno in prima persona da 70 anni. E poi la disillusione con l'invito ai figli di andarsene all'estero. Parole che pesano quelle affidate da Mario e Sonia Dukcevich al *Sole 24 Ore* nella pagina forse più difficile della loro storia imprenditoriale. Una storia di capitalismo familiare triestino che inizia nel 1945 con la nascita della Principe di San Daniele quando Stefano Dukcevich e sua moglie Carolina, originari della Slavonia, approdano a Trieste. Nel magazzino-archetipo della dinastia in via Lazzaretto Vecchio a Trieste, preso in affitto, si producevano artigianalmente specialità tipiche della tradizione asburgica: «Luganighe di cragno, salsicce di Vienna e prosciutti di Praga». Prende forma il gruppo di oggi con sei stabilimenti fra Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna e 550 occupati. La narrazione più brillante e originale della Principe è stata fatta proprio da Sonia Dukcevich nel gennaio di quest'anno alla presentazione della Top 500, l'analisi sui bilanci delle prime 500 aziende del Fvg realizzata grazie alla collaborazione fra Il Piccolo, Pwc e la Fondazione Nordest. In quel dialogo con il parterre imprenditoriale della regione coordinato dal direttore del *Piccolo* Enzo D'Antona, Sonia Dukcevich descrisse un'azienda con una precisa dimensione industriale ma anche concentrata su dinamiche produttive tipiche di una realtà artigianale distante anni luce da una dimensione "standardizzata" del prodotto. Ma nell'era della globalizzazione "liquida" basta un cigno nero per offuscare l'orizzonte. Preoccupava la Brexit che (per un'azienda che vende in tutto il mondo 1,5 milioni di prosciutti l'anno) può creare problemi logistici non da poco per aggirare le nuove barriere commerciali. E non mancò una sottolineatura sulle dinamiche di un'impresa familiare alle prese con una concorrenza sempre più forte. Nonostante i mercati globali difficili la Principe è riuscita a imporsi negli anni come uno dei più pregiati prodotti del Made in Italy alimentare. Sonia Dukcevich raccontò pure del trattamento "nobile" riservato ai prosciutti in lavorazione che vengono "sculacciati" per testare la morbidezza delle carni. «Per noi la tradizione e la storia sono tutto. Non dimentichiamo che il prosciutto san Daniele stava sulla tavola degli antichi Patriarchi di Aquileia». Ma quanto pesa l'innovazione in un'azienda del genere? «Poco-rispose Dukcevich. Un prosciutto resta un prosciutto. L'importante è alimentarlo in modo corretto con cereali e siero di latte. I prodotti bio garantiscono il benessere degli animali che è la nostra principale preoccupazione. Un prosciutto di San Daniele nasce esclusivamente da maiali italiani con razze genetiche definite». «Non basta lavorare tanto - aveva spiegato - ma bisogna anche essere curiosi ed avere passione. Se dovessi ricominciare ex novo in questo settore, che pure amo, non lo farei perchè operiamo in un mercato molto difficile. Il nostro è un prodotto delicato, deperibile, che puoi innovare solo nel servizio, altrimenti lo uniformi a quello di altri paesi. Per questo è importante la logistica per portare sempre più velocemente i nostri prodotti all'estero». La missione della famiglia Dukcevich è sempre stata quella di battere nuove strade e non c'è dubbio che oggi si trovi di fronte a un bivio fra continuità e uscita di scena. —

LA REGIONE

«Pronti a coinvolgere Mediocredito o Friulia»

TRIESTE. «Convocheremo a brevissimo un incontro con la proprietà, per chiarire i vari aspetti della situazione, che ancora non è ben delineata. Poi metteremo in campo tutti gli strumenti ai quali l'amministrazione regionale può far ricorso in questi casi». Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, ha preso subito in carico la crisi alla Principe, l'azienda triestina del settore alimentare il cui futuro è diventato improvvisamente incerto, dopo le dichiarazioni dei proprietari, la famiglia Dukcevich.

«Non posso ancora dire con certezza se sarà possibile fare ricorso a Mediocredito, Friulia o ad altri soggetti – ha detto ieri Rosolen – ma certamente faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per assicurare all'azienda una continuità operativa che possa mettere al riparo anche i dipendenti. Neppure il Consorzio di riferimento del settore era al corrente delle difficoltà della Principe, ma agiremo nei tempi più rapidi per conoscere la situazione nel dettaglio e intervenire».

«È stata una brutta sorpresa venire a sapere delle difficoltà della famiglia Dukcevich - ha commentato il sindaco di San Dorligo, Sandy Klun, nel cui territorio hanno sede i laboratori e i negozi dell'impresa alimentare - che sembrava aver superato bene, a differenza di altri, la crisi economica di questi anni. Magari le dichiarazioni della famiglia rappresentano lo sfogo di un momento. In ogni caso, sarà necessario che tutte le istituzioni competenti facciano uno sforzo per superare i problemi che sono affiorati, anche perché ci sono in gioco numerosi posti di lavoro e il nome di un'azienda storica». —

U.S.

Tiziano Magliolo

Fabio Milos

Sandra Modesti

Claudio Stefani

questa scelta visto che il lavoro c'era e c'è. Sono qua da 25 anni, siamo 110 a Trieste, e non c'è mai stato un ritardo nei pagamenti, una crisi o la cassa integrazione. Recentemente ci sono state anche delle assunzioni e poi abbiamo vinto anche una commessa con Eurospin per la produzione dei würstel che riprenderà il 2 gennaio. Siamo preoccupati perché non sappiamo niente del futuro, speriamo sia solo un modo per incentivare le banche ad intervenire».

A confermare lo stupore è anche Sandra Modesti, eletta alla segreteria della Cgil Flai da 3 mesi e dipendente da 11 anni del gruppo. «Su Trieste i volumi sono in aumento, in Friuli è aperta la cassa integrazione, ma si tratta di quella ordinaria. Diciamo che è un'azienda che si relaziona poco con i sindacati, avevamo avuto una riunione qualche anno fa nella quale ci avevano annunciato un periodo di alti e bassi e poi tutto si era risolto. Del piano non sapevamo nulla, i figli tendenzialmente non sono tipi che stanno tra gli operai, discorso diverso ad esempio per i genitori con Mario che era quotidianamente presente nei reparti come la nonna, la signora Carolina. Posso aggiungere che avevano annunciato la volontà di fare a Trieste il forno nuovo mettendolo nel bilancio preventivo del 2018, poi però non si è fatto nulla».

Il via vai dei clienti è questi costante, Maurizio è un habitué, «vengo qua perché conviene. Sarebbe un peccato se chiudessero, lo dico sia per i lavoratori che da consumatore. Non ho visto l'annuncio, che non sia una scusa?». Anche Renato Kneipp è un cliente da sempre, «bisognerebbe capire con i titolari, ho parlato con la signora dentro e mi ha detto che è tranquilla». Fabio Milos ha letto la notizia, «sarebbe un peccato perché è un qualcosa di storico a Trieste, passiamo ogni tanto, oggi abbiamo preso qualcosa per le feste, sarei comunque dispiaciuto se chiudessero». —

I nodi della maggioranza

Ora Di Maio vuole reclutare Di Battista commissario Ue o al fianco di Conte

Spunta l'ipotesi di un incarico come sottosegretario a Palazzo Chigi per bilanciare Giorgetti e depotenziare la Lega

Ilario Lombardo

ROMA. Siamo in piena "Dibbamania". Neanche il tempo di tornare dalla giungla guatemalteca che tutti già lo tirano di qua e di là e si chiedono: cosa farà Alessandro Di Battista? Avrà un posto di governo, in Europa? Dove userà il megafono in funzione anti-Salvini? Per mesi è stato l'oracolo sudamericano, la buona coscienza del Movimento che si è impastoiato con i compromessi della difficile convivenza di governo, il moralizzatore in pantaloncini con moglie e bebè al seguito che ha fatto dire, sprezzante, a Matteo Salvini: «Facile parlare dalla spiaggia, lo aspettiamo in Italia».

Ora che è qui, con una mezza idea di ripartire, prima o poi, alla volta dell'India, si ragiona su come usarlo al meglio. Tanta tv, questo è certo, anche se lui ha chiesto di evitare sovraesposizioni da ubriacamento di massa. E tanta piazza, come piace a lui. Ma anche un tour europeo con Luigi Di Maio, per costruire il sogno di un'internazionale pentastellata, il terzo polo alternativo al dominio popolar-socialista di Bruxelles, ma anche all'esercito sovranista guidato da Salvini. Ne sapremo di più domani, a Capodanno, quando con Di Maio registreranno un messaggio video per lanciare la campagna del 2019. Quel che i due non racconteranno è che tra i vari costumi di scena che nella sartoria grillina stanno provando per Di Battista, c'è anche il completo elegante che si indossa al governo, da sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, o addirittura a Bruxelles come commissario europeo. Se n'è parlato, e lui stesso le ha lasciate cadere lì tra le ipotesi senza escluderle. D'altronde non ha mai mancato l'occasione di ricordarlo: «Pensate, se fossi rimasto avrei potuto fare il ministro…». In realtà lo può fare tuttora, perché il divieto del doppio mandato separa la carriera elettiva del parlamentare da quella di governo, dove si è nominati e non scelti per via popolare. Ma non sarebbe il ministro il ruolo che Di Maio, assieme ai suoi consiglieri, aveva in mente per lui, nonostante Di Battista da sempre sia solleticato dall'idea di andare agli Esteri. Il vicepremier lo vorrebbe come sentinella a Palazzo Chigi, accanto a Giuseppe Conte, secondo lo schema di Salvini che ha piazzato il suo braccio destro, Giancarlo Giorgetti alla presidenza del Consiglio come sottosegretario. L'altra strada sondata da Di Maio porterebbe invece Di Battista a un ruolo di prestigio in Europa da commissario, ma è un'ipotesi più complicata.

In cantiere un tour col vicepremier per creare un gruppo autonomo all'Europarlamento

Intanto i sottosegretari Villarosa e Fioramonti vogliono lasciare il posto al governo

All'improvviso è stato il dibattito sul rimpasto, riacceso dalle dichiarazioni di Conte, a rendere più attuale lo scenario di un innesto che farebbe da contraltare all'egemonia di Salvini e nelle speranze di Di Maio indebolirebbe Giorgetti. In attesa che le idee siano più chiare, Di Maio prende tempo. Fa smentire Conte sul rimpasto che lui stesso fino a qualche giorno fa non escludeva, per non esporre i ministri più deboli (vedi Danilo Toninelli) all'assedio leghista. «Se ne parla dopo il voto», avverte. Ora Di Maio vuole dedicarsi all'Europa, con una serie di tappe a Bruxelles e non solo, dove dovrebbe seguirlo Di Battista con l'obiettivo di stringere accordi di cartello per un gruppo autonomo all'Europarlamento.

Ma il vicepremier del M5S sa benissimo che non sarà facile sedare i malumori che agitano il governo, a partire dalla sua testa. Conte, dicono fonti grilline, non ha parlato di rimpasto a caso. Vuole spingere alle dimissioni il ministro dell'Economia Giovanni Tria che però non sembra per nulla intenzionato ad andarsene, non dopo aver costretto i gialloverdi a piegarsi sul deficit come chiedeva l'Ue. «Perché dovrei andarmene ora?», va ripetendo. Chi invece al Tesoro non sta più bene è il sottosegretario Alessio Villarosa. «Fammi andare via», ha chiesto a Di Maio, «Senza deleghe qui al Mef non servo a niente». Stesso umore dell'economista Lorenzo Fioramonti: parcheggiato come sottosegretario al ministero dell'Istruzione dopo che gli era stato promesso il posto da ministro dello Sviluppo economico, ha chiesto di essere liberato dall'incarico. Chi invece è finito nelle brame della Lega sono la ministra della Sanità Giulia Grillo (il dicastero interessa alla componente lombardo-veneta del Carroccio) e il ministro ai Beni Culturali Alberto Bonisoli. «Troppo in continuità con Franceschini», sussurra anche ai grillini la sua vice, la rampante leghista Lucia Borgonzoni. Il bottino grosso però per la Lega restano le Infrastrutture. Pur di non cederlo, Di Maio ha in mente un giro di poltrone che prevede di promuovere il capogruppo Francesco D'Uva ai Rapporti con il Parlamento, dove siede Riccardo Fraccaro che andrebbe a sostituire Toninelli. —

Alessandro Di Battista in partenza per un viaggio in California (foto d'archivio)

ALLA CAMERA

In extremis il via libera alla manovra Arriva la fiducia tra sfoghi e polemiche

Proteste in aula, epilogo domani Allarme dei sindaci: «C'è il rischio di dover aumentare le tasse». Sindacati e pensionati pronti alla mobilitazione

ROMA. Passa, ma è caos fino alla fine. Con accuse reciproche di insulti, bagarre e sospensioni dell'Aula. E poi proteste in piazza del Pd cui si unisce quella, inusuale, di Forza Italia, che non solo interrompe i lavori di Montecitorio, coi deputati bardati di "gilet azzurri" al grido «basta tasse», ma annuncia di essere pronta a sua volta alla piazza. Il tutto a poco più di 48 ore dal limite ultimo per approvarla, il 31 dicembre. È questa la cronaca del sofferto via libera definitivo alla prima manovra gialloverde, che – dopo il voto di fiducia ottenuto con un 327 a 228 no – arriverà solo domani a un soffio dall'esercizio provvisorio. Senza contare i sindacati pronti alla mobilitazione, i pensionati arrabbiati per il "raffreddamento" degli adeguamenti degli assegni e i sindaci in allarme per il rischio di dover tagliare i servizi per evitare di alzare le tasse. Intanto il governo ha incassato l'ultima fiducia del 2018 su una manovra fatta «sapendo che non ne farete un'altra e che scarica i costi sulle generazioni future», attacca il capogruppo Dem Graziano Delrio, mentre Forza Italia consuma l'ennesimo strappo dall'ex alleato.

Con una buona ora di ritardo i deputati cominciano a sfilare per la chiama davanti ai banchi del governo. Ci sono quasi tutti, ad assistere, a partire dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Economia Giovanni Tria. Presente Luigi Di Maio, assente (ma è senatore) il suo "omologo", Matteo Salvini. E assistono all'escalation di tensione in Aula. Questa manovra, dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro, è «tutta made in Italy» e non certo scritta "sotto dettatura" europea. Ecco spiegato «il ritardo» con cui arriva l'approvazione. I tempi stretti, dice invece da Bruxelles Marco Buti, della Commissione Ue, vanno imputati all'esecutivo italiano, visto che il primo alert era arrivato il 5 ottobre. La legge sarà comunque sotto osservazione Ue nei prossimi mesi quando si concretizzeranno le misure "bandiera" dei gialloverdi, reddito di cittadinanza e quota 100 per le pensioni. I due interventi dovrebbero arrivare nello stesso decreto, anche per evitare nuove tensioni tra i due azionisti di governo. Lega e 5S intanto continuano a limare, separatamente, le due misure. —

MONTECITORIO

Deputati Pd in piazza contro la Finanziaria intonano "Bella ciao"

Protesta Pd in piazza Montecitorio contro la manovra economica all'esame finale dell'Aula della Camera. Alla manifestazione i militanti presenti hanno intonato in coro "Bella ciao". In piazza sono arrivati molti deputati Pd, in prima linea Maurizio Martina, Graziano Delrio, Ettore Rosato, Matteo Orfini, Luca Lotti ed Emanuele Fiano, l'altro ieri protagonista di un acceso scontro in aula. Assenti invece Matteo Renzi e Nicola Zingaretti. Quest'ultimo pur plaudendo all'iniziativa non ha partecipato per altri impegni fuori Roma.

I nodi della maggioranza

Il ministro smentisce ma non si tira indietro. E sul Morandi: «Autostrade è il peggio del Paese»
Sui pedaggi c'è l'impegno a evitare aumenti: «La A24? Sistemino prima i viadotti malandati»

Il rimpasto secondo Toninelli «Fiero di rischiare la poltrona»

L'INTERVISTA

Alessandro Barbera

Danilo Toninelli risponde al telefono per l'intervista con precisione svizzera. Non sembra preoccupato delle voci secondo le quali potrebbe lasciare il governo a favore di un leghista. Attacca Autostrade per le lamentele contro l'esclusione dalla ricostruzione di Ponte Morandi, promette che sulla rete non ci saranno aumenti dei pedaggi, e prende l'impegno per una risposta definitiva sulla Tav entro maggio.

Ministro, il premier Conte non esclude un rimpasto nel governo. Ne sa qualcosa?

«Siamo il governo dei fatti e non delle poltrone. Parlare di questi argomenti è un ossimoro».

Gira voce che lei sarebbe fra i ministri che potrebbero lasciare. È così?

«Se fosse così ne sarei orgoglioso, evidentemente stiamo dando fastidio a chi ha impoverito l'Italia».

C'è chi le imputa errori e gaffe da inesperienza. Tornando indietro c'è qualcosa che non rifarebbe?

«Ai miei figli dico sempre: solo chi non fa nulla non sbaglia. Quel che conta nella vita è imparare dai propri errori. Non ho nulla di cui pentirmi, perché ciò che faccio è nell'interesse esclusivo degli italiani. Ho fatto qualche gaffe? Forse. Ma sa che le dico? Meglio fare gaffe che intascare mazzette».

Allora guardiamo avanti. Quando darete una risposta definitiva sulla costruzione della Tav? Per caso volete scavallare le elezioni europee per evitare uno scontro nella maggioranza?

«Nei primi giorni dell'anno termineremo l'analisi costi-benefici. L'analisi verrà condivisa con il governo di Parigi e con la Commissione europea. Subito dopo ne discuteremo nella maggioranza. I tempi non dipendono solo dal sottoscritto, ma cercheremo di dare una risposta prima delle Europee».

> «Ai miei figli ho detto chi non fa non sbaglia Non mi pento di nulla imparo dagli errori»

E cosa può dirci della ricostruzione di Ponte Morandi? I monconi sono sempre lì e Genova è in gravissima difficoltà.

«Spero nell'inaugurazione di qui a un anno, e un suo pieno utilizzo ad inizio 2020».

Molto ottimista. Non avreste fatto prima permettendo ad Autostrade di ricostruire?

«Il ricorso di Autostrade contro la ricostruzione del ponte che hanno fatto crollare è una vergogna. Lo specchio del Paese peggiore che ci siamo lasciati alle spalle».

Mi perdoni ministro, ma a quest'ora il cantiere sarebbe già aperto. Persino il portavoce degli sfollati ha detto che è stato un errore lasciar fuori Autostrade. O no?

«Chi sostiene la tesi secondo la quale con Autostrade si sarebbe fatto prima è un ultrà di quell'azienda. Lei farebbe ricostruire casa sua da chi gliel'ha fatta crollare?».

Che cosa ne pensa dei terreni acquisiti dall'azienda nei pressi del fiume Polcevera? Cosa c'è sotto?

«Andiamo avanti, nessuno ci farà perdere tempo. Autostrade resta e resterà fuori dalla ricostruzione del ponte».

A proposito di autostrade e concessionari: ci saranno i rincari sulla rete dal primo gennaio?

«Sono molto ottimista. Posso dire fin d'ora che non ce ne saranno né per la rete di Autostrade, né per le tratte della Strada dei Parchi. Alcune società minori avevano deliberato aumenti, ma stiamo lavorando perché li sospendano con provvedimenti autonomi nelle prossime ore».

E se non lo faranno?

«Troveremo soluzioni alternative per evitare gli aumenti».

Trova giusto bloccare gli adeguamenti tariffari ad aziende che hanno un piano industriale da rispettare?

«Sa come funzionava prima? I contratti erano firmati con clausole capestro. Per ottenere gli aumenti bastava fare promesse sugli investimenti futuri. Ora la normativa è cambiata, ma non può essere applicata in maniera retroattiva ai contratti in essere».

I piani industriali servono a questo: a pianificare investimenti in cambio di una remunerazione. Non è così?

«Sarebbe così se poi i piani venissero rispettati. Siccome spesso non accade, ora si cambia. Stiamo incontrando i concessionari uno per uno e compiendo una valutazione attenta dello stato dell'arte. Discutiamo tutti i piani finanziari. Sulla A24 prima sistemano i ponti ammalorati, poi discutiamo del resto».

Il commissario straordinario per il Brennero, Ezio Facchin, si è dimesso con una lettera molto polemica. Scrive che «manca l'interesse del governo verso quell'infrastruttura». Cosa risponde?

«Lo ringrazio per il lavoro fatto e gli mando un in bocca al lupo per gli incarichi futuri».

Noto un tono vagamente polemico.

«Dice? Può darsi. Il suo mandato scadeva a marzo, mi chiedo per quale ragione scrivere una lettera del genere oggi, se non per farsi notare».

Cosa risponde nel merito?

«Gli rispondo che abbiamo molto lavoro, e che non sempre riusciamo a incontrare le persone al momento giusto. Figuriamoci se non siamo interessato alle opere al Brennero. Ma tutto deve avvenire con procedure trasparenti e secondo una valutazione attenta degli impegni finanziari in rapporto all'utilità effettiva dell'infrastruttura».

Da ministro per le infrastrutture cosa ne pensa della riduzione dell'ammontare degli investimenti nella Finanziaria? Non ha protestato con i suoi colleghi di governo?

«Questa è la prima di cinque manovre di bilancio, ed è la più espansiva da anni. Siamo solo all'inizio».

Come risolverete lo scontro fra taxi e Ncc? C'è la sensazione di una guerra in cui ciascuna delle due lobby si aspetta qualcosa da uno dei due partiti della maggioranza. È un'impressione sbagliata?

«Abbiamo ereditato un Far West totale. Abbiamo fatto un primo passo per disciplinare gli Ncc, subito dopo ci sarà un intervento organico. Non è nostra intenzione avvantaggiare una categoria a scapito dell'altra».

Lei cosa ne pensa dell'ipotesi di rivedere il contratto di governo con la Lega? È favorevole?

«Non ci vedo nulla di male. Noi e la Lega siamo partiti da posizioni distanti su molti temi: la convivenza al governo è un ottimo esempio di democrazia». —

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli osserva una riproduzione del ponte Morandi

ALTA VELOCITÀ

Osservatorio sulla Tav Si va verso lo stop Appendino: «Giusto»

L'ultima battaglia sulla Tav ruota attorno all'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione. Un organismo - che riunisce associazioni, comuni e forze sociali - ritenuto «inutile» dalla sindaca di Torino, Chiara Appendino. Un «luogo di confronto» per Paolo Foietta, commissario di governo e presidente "a termine" dell'Osservatorio. Il suo incarico scade lunedì e, nonostante i ripetuti solleciti, ad oggi non ha ricevuto nessuna comunicazione in merito a un eventuale rinnovo. Foietta ricorda che i due terzi dei comuni interessati dall'infrastruttura, riuniti nell'osservatorio, «hanno chiesto al governo che i lavori dell'Osservatorio proseguano e che continui ad essere il modo di relazione del Governo con il territorio». Non la pensa così la sindaca Appendino, la città di Torino ormai da due anni fuori dall'organismo «perché non lo ritenevamo utile». La priorità, per la prima cittadina, si chiama analisi costi-benefici.

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

L'avvocato del popolo e il "tagliando" non richiesto

Persino troppo sicuro di sé, il Presidente del Consiglio Conte ha tracciato un quadro rassicurante e ottimistico del governo da lui presieduto e delle sue "coraggiose" manovre. Si è anche impegnato in alquanto azzardate previsioni di crescita per i prossimi anni.

Ha, però, taciuto su due aspetti importanti. Primo, continuando ad autodefinirsi, purtroppo non contraddetto da nessuno dei giornalisti, "avvocato del popolo" non ha chiarito contro chi deve difendere il popolo. Non ha neppure detto se chi critica la situazione attuale e le scelte fatte per il popolo da Cinque Stelle e Lega sia un "nemico del popolo". È una novità assoluta che il capo di un governo, invece di agire come guida del suo popolo, si erga a suo difensore. Tuttavia, Conte non lo difende abbastanza e neppure adeguatamente quel suo popolo. Attraverso un esageratamente protratto e faticoso dialogo con la Commissione Europea, l'avvocato Conte e i due potenti capi dei popolani italiani, vale a dire, nell'ordine, Salvini e Di Maio, hanno fatto perdere non pochi soldi al popolo. Conte si è anche dimenticato di dire che la Commissione, temporaneamente disinnescata, mantiene molte riserve su una manovra che, comunque, non ridurrà il debito pubblico, pesante palla al piede per qualsiasi strategia di crescita economica, che, infatti, rimarrà mediamente più bassa di quella degli Stati-membri dell'Unione Europea. Secondo aspetto: molto riprovevole è che l'avvocato del popolo non abbia manifestato la sua preoccupazione ed espresso una personale (auto)critica per come il suo governo ha compresso il tempo a disposizione del Parlamento per l'analisi e la valutazione della manovra e per l'umiliazione alla quale i legittimi rappresentanti del popolo, vale a dire, i parlamentari, di maggioranza e di opposizione, sono stati assoggettati. Evidentemente conoscendo poco del Parlamento e dei rapporti fra Governo e Parlamento, Conte si è piegato ai voleri del Capitano della Lega e del Capo politico delle 5 Stelle. Però, dopo avere magnificato il Contratto di governo, ha avuto un sussulto di (in)coscienza dichiarando che, forse, al Contratto bisognerà fare un "tagliando", ovvero vedere che cosa non ha funzionato, non escludendo neppure la possibilità di un rimpasto di ministri. "Rimpasto" non è una brutta parola della Prima Repubblica. È, invece, una procedura nota e praticata in tutte le democrazie parlamentari er sostituire ministri che non funzionano e ridare slancio all'attività governativa con energie fresche.

Purtroppo, dato il pool di energie disponibili a Lega e, soprattutto, Cinque Stelle, "fresche" non potrà significare competenti e esperte. Conte afferma che il "suo" governo durerà cinque anni e, a quel punto, terminerà la sua avventura politica. Molti osservatori ritengono, forse illudendosi, che le elezioni europee potranno risultare una disavventura per i rapporti Lega–Cinque Stelle. Chi vivrà vedrà.

Lo scontro politico

Maroni: «Così traditi il Nord e le imprese Governo in ostaggio dei Cinquestelle»

Parla l'ex ministro reduce dalla traversata dell'Atlantico
«Salvini? Giochi la vera partita leghista che è l'autonomia»

Gabriele De Stefani

TORINO. È appena rientrato dalla traversata dell'Atlantico in barca a vela: sedici giorni scollegato dal mondo e un sogno realizzato. Nel suo 2019 non vede un ritorno alla politica attiva, piuttosto il bis oceanico puntando stavolta sul Pacifico: «Sono esperienze uniche, che non potrei vivere se fossi ancora governatore o ministro». Roberto Maroni, però, alla politica butta ancora ben più di un occhio. E a Matteo Salvini – che al Viminale e al timone della Lega è un erede lontano per stile e contenuti – lancia tre messaggi netti: tendere la mano al Nord e ai ceti produttivi penalizzati dalla prima manovra gialloverde, riprendere la battaglia per l'autonomia e tornare alla linea dura contro il mondo ultras di cui lo stesso Maroni fu protagonista da ministro.

Il governo parla di manovra espansiva, le associazioni di categoria sono critiche. Qual è il suo giudizio?
«Registro ciò che dicono tutti i ceti produttivi, radicati soprattutto al Nord: per la crescita c'è poco. Sono giudizi nel merito della manovra, non dettati da ragioni politiche. La delusione è tanta. È come in Borsa: quando si creano aspettative altissime, come si è fatto con flat tax e Fornero, poi si rischiano i tonfi più rumorosi. Per mesi si è parlato di deficit al 2, 4%, di misure per la crescita e di braccio di ferro con l'Ue. Alla fine restano la flat tax per le sole partite Iva fino ai 65mila euro, importanti ma non certo decisive, e una quota 100 penalizzante per chi la sfrutterà».

Perché è finita così?
«Per due motivi. Il primo è che i conti non si prendono a martellate: i numeri sono numeri e con le sanzioni Ue sarebbe finita molto peggio. Poi c'è il problema dei 5 Stelle, che non sono a favore della crescita e, anzi, hanno ottenuto che cifre elevatissime siano destinate a forme di puro assistenzialismo come il reddito di cittadinanza. Non a caso lo vogliono far partire ad aprile, a ridosso delle Europee: serve a prendere voti al Sud».

La Lega pare intenzionata a non lasciar passare il reddito di cittadinanza nella forma immaginata dai 5Stelle.
«Spero che Salvini riesca a bloccare del tutto la misura: io, da ministro del welfare, abolii il reddito di ultima istanza, che al 90% finiva al Sud. In alternativa mi auguro che, quanto meno, quelle risorse vengano date alle imprese. Ma il problema è più ampio: i 5 Stelle sono per l'assistenzialismo, Di Maio è uno che vorrebbe una Cassa del Mezzogiorno-bis attraverso Cdp».

Lei dunque vede un governo che penalizza il nord e la crescita per volere dei 5 Stelle fautori della decrescita e dell'assistenzialismo. La Lega, tuttavia, è un partito ormai nazionale. Come dovrebbe comportarsi?
«Quella lettura è nei fatti, se nella manovra non c'è nulla per la crescita, poco per rivedere la Fornero e quasi 7 miliardi per il reddito. Il governo non è condizionato dalle manine o dall'Ue, ma dai 5 Stelle e basta leggere le reazioni dei ceti produttivi del Nord per capirlo. Leggo di un possibile rimpasto e allora dico a Salvini di portare a casa le deleghe che contano per il mondo produttivo, cioè Sviluppo economico e Infrastrutture. Dal ministero dell'Interno magari si ottiene popolarità facile, ma abbiamo bisogno di incidere nei dicasteri economicamente più rilevanti. Salvini oggi gode di un fortissimo consenso, ma sa che può essere effimero, come dimostra la parabola di Renzi. Di certo Matteo ne terrà conto e già ad inizio 2019 avrà un'ottima occasione».

A cosa si riferisce?
«Alla partita dell'autonomia. I 5 Stelle sono contrari perché vedrebbero smontato il castello assistenzialista, ma la Lega deve farsi carico di veder realizzato l'accordo che Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna firmarono con il governo Gentiloni per un'autonomia basata sui costi standard: ha ragione Zaia quando dice che non dobbiamo accettare intese al ribasso».

Il quadro che lei disegna non lascia immaginare un governo di lunga durata...
«Fino alle Europee l'alleanza reggerà, poi il voto anticipato al 2020 converrà a tutti, con Lega e 5 Stelle a contendersi il Paese. E anche le regionali in Emilia Romagna, se dovesse vedere il centrodestra vincitore, darebbero una grossa spinta».

La violenza nel mondo ultras è di nuovo al centro dell'attenzione. Lei da ministro dell'Interno introdusse la tessera del tifoso, mentre Salvini vuole un tavolo a cui partecipino anche le curve.
«Non ho ben capito chi Salvini voglia invitare al tavolo, visto che gli ultras non hanno associazioni riconosciute. Detto ciò, io da ministro venni minacciato dagli ultras perché lavoravo per togliere loro il potere di ricatto che hanno verso le società: è lì che bisogna andare ad agire. Salvini ha ragione su un punto: gli stadi non vanno chiusi, serve prevenire».

Roberto Maroni, già ministro e governatore della Lombardia, con Matteo Salvini, attuale vicepremier

LA MOSSA DEL CAVALIERE

Berlusconi: «In piazza coi nostri gilet azzurri»

ROMA. «Nessuno deve sottovalutare la gravità assoluta di quello che sta succedendo alla Camera nel metodo e nel merito. Questa legge di bilancio aumenta le tasse, attacca le pensioni e il no profit. È una manovra che ipoteca il futuro dei giovani, ruba la pensione agli anziani, punisce chi fa del bene. Un mix di pauperismo e dilettantismo che l'Italia non può permettersi di subire a lungo». Lo afferma Silvio Berlusconi annunciando che, a gennaio, ci sarà «una mobilitazione dei gilet azzurri in tutte le piazze». «A essere penalizzati non sono soltanto i più ricchi, a meno che il governo giallo verde non consideri ricco chi vive con una pensione di 1. 500 euro, frutto di una vita di onesto lavoro», spiega ancora Berlusconi che aggiunge: «I gilet azzurri indossati dai nostri parlamentari sono il simbolo di un'Italia che non vuole distruggere, ma ricominciare a costruire».

Regione

Un anziano assistito da due infermiere all'interno di una Rsa. La manovra regionale ha esteso il periodo di degenza gratuita all'interno delle Residenze assistenziali

La giunta raddoppia la durata dei ricoveri gratuiti nelle Rsa

La degenza passa da 30 a 60 giorni con risparmi medi di circa 2 mila euro al mese
Boccata d'ossigeno per le famiglie di migliaia di anziani accolti nelle strutture in Fvg

Andrea Pierini

TRIESTE. Una degenza gratuita che passa da 30 a 60 giorni, con un risparmio che può arrivare anche a superare i 2 mila euro al mese per il cittadino. La Regione, attraverso la recente legge finanziaria, ha esteso il periodo gratuito di ricovero nelle Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) portandolo appunto a due mesi e rispondendo in questo modo anche alle richieste delle strutture dove circa il 20% dei ricoveri richiedeva un prolungamento.

I posti letto in regione nelle Rsa sono complessivamente 984 di cui: 216 sul territorio triestino, 206 nella Aas2 Bassa Friulana - Isontina, 138 nell'alto Friuli, 200 nel Friuli centrale e 223 nel pordenonese. «Il pilastro del sistema è quello socio sanitario - afferma l'assessore Riccardo Riccardi -. In questo caso parliamo dell'attività che, come dico io, viene svolta fuori dall'ospedale, ed è attorno a questo che dobbiamo fare azioni per tutelare le persone. È una delle grandi sfide da affrontare al più presto visto il continuo invecchiamento della nostra società».

La decisione di raddoppiare la durata delle degenze gratuite viene accolta con favore e soddisfazione da Fabio Staderini, direttore della Rsa Igea di Trieste, che parla di un gradito regalo sotto l'albero. «È stata una notizia che non ci aspettavamo, ma è molto importante per i cittadini del Friuli Venezia Giulia e per le famiglie perché parliamo di un risparmio potenziale di circa 1.700/1.800 euro al mese. Posso dire che a Trieste le quattro Rsa accreditate accolgono e danno risposte sanitarie, sociosanitarie e riabilitative a più di 3 mila cittadini all'anno. Per l'85% sono pazienti che arrivano dall'ospedale con età media superiore a 85 anni e con degenza media di circa 28 giorni. Aggiungo anche che l'80% degli ospiti torna al proprio domicilio senza bisogno di aiuto».

Le Rsa sono rivolte alla popolazione adulta organizzata in due fasce d'età: 18/64 anni e over 65. Si tratta di strutture che affrontano le patologie ortopediche, i politraumi e le patologie geriatriche che rappresentano, a Trieste, il 92/95% dei ricoveri. Vengono in sostanza affrontate le fasi post acute. Nel caso di una frattura, dopo il ricovero in ospedale e la riabilitazione nel reparto ortopedico, può esserci la necessità, oltre che per questioni mediche anche sociali, di ulteriore assistenza. Che a Trieste, come detto, viene garantita da quattro strutture convenzionate: Igea (distretto 1), Mademar (distretto 4), Casa Verde (distretto 3) e San Giusto (distretto 2). Tre i livelli di assistenza più diffusi, anche se ne viene considerato pure un quarto che ha una prevalente funzione di sostegno socio ambientale e di sollievo per le famiglie. Al livello base vengono ricoverati i pazienti stabili che richiedono assistenza medica ed infermieristica di base ed interventi riabilitativi di mantenimento, attivazione o ri-attivazione; al livello medio ci sono i pazienti che necessitano di interventi medici ed infermieristici più impegnativi ed interventi fisioterapici di mobilizzazione; infine c'è l'ultimo livello per pazienti bisognosi di interventi riabilitativi in fase estensiva da 60 a 180 minuti al giorno e non necessitano di ricovero ospedaliero. Il costo complessivo parte da 111 euro del livello base, fino ai 143 euro del livello fisioterapico, le rette, dal primo gennaio, oltre i 60 giorni verranno pagate al 50% dalle famiglie. —

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE ALLA SANITÀ

«Quella dell'assistenza fuori dall'ospedale è una sfida cruciale in una società sempre più vecchia»

ENTI LOCALI

Iacop boccia le "Province speciali" di Fedriga

TRIESTE. «Con l'annuncio di fine anno Fedriga toglie i veli sugli enti locali: le nuove Province faranno da tutori ai Comuni, che verranno ridotti a svolgere le funzioni più elementari. La riforma non è altro che l'umiliazione politica e amministrativa dei sindaci». A dirlo è il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop, commentando l'annuncio del presidente Massimiliano Fedriga, pronto a creare le nuove "Province speciali".

«Si tratta di enti intermedi a elezione diretta, quindi soggetti politici indipendenti, che vengono eletti contestualmente al Consiglio regionale. È chiaro quindi - prosegue Iacop - il disegno di fondo: riuscire a ottenere dei nuovi enti che abbiano lo stesso segno politico della Regione. Un disegno che conferma poi un'altra precisa volontà politica: quella di assegnare a questi enti intermedi delle funzioni sovra comunali forti, cioè a impatto territoriale e a valenza strategica e pianificatoria, sopra la testa dei Comuni, quindi le decisioni dei sindaci. Adesso si comprende meglio perché si sono volute azzerare tutte le esperienze di collaborazione fra Comuni e quindi sfrangiare il lavoro coordinato nelle amministrazioni locali, oltre ai 23 milioni tolti ai Comuni e allocati agli enti di area vasta. Verranno dunque isolati i Comuni che si occuperanno quindi solo delle funzioni più semplici».

Di qui l'affondo finale. «Siamo di fronte ad un'umiliazione per i sindaci che, nei confronti delle proprie comunità, hanno preso impegni precisi e che ora non potranno più onorare se non chiedendo il permesso a chi guiderà le nuove Province». —

Il bilancio dell'europarlamentare democratica

De Monte pianifica il bis e punta su trasporti e idee

IL CASO

«Mi candidato per un secondo mandato al Parlamento europeo per dare continuità al mio operato in difesa del Friuli Venezia Giulia e del Nordest, e come alternativa a chi vuole picconare l'Europa, come Lega e M5S: per una regione come la nostra, che fa delle relazioni internazionali e della cooperazione transfrontaliera la sua ragion d'essere, il ritorno al passato e la chiusura dei confini sarebbero un dramma». Lo ha affermato ieri a Udine l'eurodeputata Isabella De Monte, vice capodelegazione del Pd nel gruppo S&D e componente della commissione Trasporti e turismo, durante la conferenza stampa di fine anno, organizzata a bilancio di un anno, il 2018, che l'ha vista presidiare in modo capillare le attività parlamentari: è stata presente a 53 sessioni plenarie su 54, con una percentuale di presenza al voto del 99,5%, collocandosi 13esima in termini assoluti sui 751 parlamentari europei.

Isabella De Monte

«Ho lavorato pancia a terra per quattro anni e mezzo e continuerò a farlo nei cinque mesi che mancano al voto. La strada è in salita, ma mi giocherò la partita senza paura, consapevole di aver mantenuto un forte legame con il mio territorio. Sono fiduciosa – ha aggiunto – che le famiglie, i lavoratori e gli imprenditori si accorgeranno presto che il governo spreme la gente che lavora e i pensionati per elargire sussidi a chi sta sul divano, e che la giunta Fedriga, per non "disturbare" Salvini e Di Maio, lascia fare».

Tre le priorità di De Monte per il futuro: «Difendere l'autotrasporto, agevolare l'accesso ai fondi europei per le imprese e gli enti pubblici, e mettere in vetrina le eccellenze Fvg, come già fatto con la Barcolana, Esof 2020 e Aquileia».—

COMUNICAZIONE

Dobrilla lascia la guida dell'Agenzia di Palazzo

TRIESTE. Pierpaolo Dobrilla, triestino, 61 anni, lascia oggi l'incarico di direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache, l'agenzia di stampa dell'amministrazione che ha guidato dal primo novembre 2016 e nella quale lavora dal 1985. In precedenza, tra il 1979 e il 1987, ha collaborato con varie testate giornalistiche locali e nazionali e con la Rai Fvg come programmista regista. Per oltre due anni, tra il 1984 e il 1987, è stato responsabile ufficio stampa dell'Azienda di Soggiorno di Trieste.

A dirigere l'Arc sarà d'ora in poi Demetrio Filippo Damiani, fedelissimo del governatore Fedriga. «Ringrazio la mia Redazione (con la R maiuscola) per avermi su(o)pportato per oltre 2 anni e i colleghi delle altre testate per la preziosa collaborazione - è il messaggio di congedo di Dobrilla - e auguro di buon lavoro al nuovo direttore».—

Calcio e violenza

I capi ultrà dell'Inter dietro l'agguato

Secondo uno degli arrestati sarebbero i responsabili dell'imboscata ai tifosi del Napoli. Sullo sfondo l'estremismo di destra

Emilio Randacio

MILANO. I registi dell'agguato di San Siro hanno un nome. In alcuni casi, anche un curriculum giudiziario fatto di scontri e risse allo stadio. E sono tutti della curva Nord dell'Inter. Dopo gli incidenti di Santo Stefano tra interisti e napoletani, ma soprattutto dopo la morte di Daniele Belardinelli, travolto da un'auto in corsa, sui fatti di San Siro inizia a farsi la prima vera luce.

Sono state le dichiarazioni del più giovane dei tre arrestati, il ventunenne studente di Sociologia, Andrea Da Ros, a permettere agli inquirenti di risalire ai responsabili e ai loro ruoli. Da Ros ha ammesso di far parte del branco di interisti che aspettava i supporter napoletani.

Ha raccontato di due tappe che hanno anticipato gli scontri. La prima al baretto sul piazzale dello stadio, dove Boys e Irriducibili si ritrovano ore prima degli incontri casalinghi dell'Inter. Secondo la versione fornita dal ventunenne al gip Guido Salvini, almeno quattro persone - leader della Curva Nord-, avrebbero proposto l'imboscata (uno dei Boys, due Irriducibili e uno dei Viking).

Per mettere a segno il piano, qualche decina di ultrà si sarebbe quindi trasferita intorno alle 18 al Cartoon pub, un locale in zona Sempione. Così sarebbe avvenuto il reclutamento. Intorno alle 19 del 26 dicembre, in via Zoia, dove poi sarebbe partito l'attacco, si sono così ritrovati in circa cento.

Una vedetta era in via Novara, pronta ad avvertire il gruppo con un petardo dell'arrivo della carovana di napoletani. In un prato, altri ultrà nerazzurri li aspettavano con sacche piene di mazze e altre armi artigianali. Sulla dinamica dell'incidente che ha travolto Belardinelli, il ragazzo ha parlato di una berlina scura e non di un Suv, che faceva parte della carovana di auto su cui viaggiavano i tifosi ospiti. Grazie a questo dettaglio, gli investigatori analizzeranno i video del parcheggio per gli ospiti.

Da Ros, inoltre, ha individuato con certezza «il rosso», come uno dei più facinorosi. Appena è stato fatto il nome di Marco Piovella, uno dei difensori dell'arrestato ha lasciato l'incarico. È proprio

Prima degli scontri avrebbero reclutato decine di persone facendo il giro dei pub

l'avvocato Mirko Perlino, infatti, ad aver seguito nelle sue disavventure giudiziarie il Piovella, detto «il rosso». È uno dei leader della Curva, già processato per gli incidenti avvenuti nel 2003 durante un derby con il Milan. Piovella abita in centro, è un libero professionista e sarebbe l'ideatore delle coreografie della Curva.

Ma De Ros ha fornito anche altri tre nomi, che identifica come gli ideatori degli scontri. Gli altri due arrestati, difesi invece da Antonio Radaelli, non hanno risposto alle domande di gip, ma rilasciato solo dichiarazioni spontanee. Ammettono di essere stati sul posto, minimizzano il proprio ruolo e non fanno nomi. Simone Tira e Francesco Baj, hanno solo riconosciuto di appartenere all'associazione di ultrà di destra di Lealtà e azione.

Mentre a San Vittore si concludevano gli interrogatori - il gip oggi comunicherà se i fermi verranno convalidati -, l'avvocato Perlino ha accompagnato «il rosso» in Questura. Ascoltato dalla Digos, formalmente indagato per rissa e lesioni, Piovella ha minimizzato il proprio ruolo, confermando però di essere stato presente all'assalto. In serata è tornato a casa. —

Tafferugli in autogrill (senza feriti) tra tifosi del Torino e del Bologna
A Napoli in diecimila indossano una riproduzione col volto di Koulibaly

Maschere anti-razzismo e scontri Allo stadio tra riscatto e inciviltà

IL CASO

Matteo De Santis
Francesco Manassero

La violenza non va mai in vacanza. Il triste spettacolo di ogni maledetto turno di campionato è continuato, senza particolari confini di spazio, anche tre giorni dopo la morte di Daniele Belardinelli, l'ultrà interista che ha perso la vita a Santo Stefano prima di Inter-Napoli, travolto da un'auto dopo l'agguato dei nerazzurri a danno dei napoletani.

Stavolta l'epicentro della paura, senza feriti, è stato registrato lontano da uno stadio, in autostrada. Area di servizio Chianti Sud (Firenze), incrocio pericoloso tra due bus in viaggio: uno di ultrà del Torino, diretti a Roma, e un altro di trasfertisti del Bologna, in viaggio verso Napoli.

Dalla prima ricostruzione, compiuta dalle forze dell'ordine usando le immagini a circuito chiuso della stazione di servizio, la rissa sarebbe scattata quando una cinquantina di ultrà granata sono venuti a contatto con una trentina di bolognesi: calci, pugni, spintoni, cinghiate e lancio di bottiglie di vetro. La guerriglia, secondo i primi accertamenti della Digos, è cessata quando un sasso lanciato da alcuni ultrà bolognesi ha infranto il vetro di un altro bus di tifosi granata, estranei alla vicenda.

«Abbiamo avuto paura – dice un anonimo passeggero sul pullman colpito – in tanti anni di trasferte non ci era mai capitato nulla di simile». Bollettino finale: solo tanta paura tra gli occupanti, tra cui donne e bambini, un vetro rotto e comitiva granata arrivata comunque a destinazione in tempo per Lazio-Toro.

Itinerario più corto per gli altri due pullman, occupati dalle opposte fazioni che hanno scatenato il pandemonio ai bordi dell'autostrada: bolognesi fermati, individuati e identificati all'altezza di Arezzo, dirimpettai granata bloccati alle porte di Roma. «Cominciamo col tenere in galera questi deficienti, che non dovranno mai più mettere piede in uno stadio. Un vero tifoso non lancia sassi né usa coltelli, tolleranza zero!», la presa di posizione del ministro dell'Interno Matteo Salvini.

«Blocco delle trasferte degli ultrà a tempo indeterminato e assegnazione di vittorie a tavolino agli avversari», invoca Valter Mazzetti, segretario nazionale Federazione sindacati di polizia. Non sono mancate commemorazioni di Daniele Belardinelli, su e giù per gli stadi d'Italia: messaggi (Ciao Dede) nelle curve di Parma e Roma mentre il vietato accesso all'Olimpico dello striscione «Un ultras non muore mai... Daniele con noi», appeso dalle parti di Ponte Milvio, ha scatenato lo sciopero del tifo nella curva Nord laziale, vuota e silente nei primi 45'.

La protesta è rientrata a inizio ripresa quando gli Irriducibili, gruppo leader del tifo biancoceleste e storici gemellati degli ultrà interisti, hanno riempito il settore senza esporre bandiere. Iniziativa diversa a Napoli: in diecimila si sono presentati al San Paolo indossando delle mascherine raffiguranti il volto di Koulibaly, tre giorni dopo i "buu" di San Siro. Ululati registrati in Lazio-Torino all'indirizzo dei granata Nkoulou e Meité, ma fischiati dalla maggioranza dell'Olimpico. La più bella notizia di un'altra giornata ai confini dell'inciviltà. —

CON VOI OGNI GIORNO.

Il personale dedicato ai **binari** è sempre pronto a rispondere alle tue necessità e ad accoglierti in banchina per supportarti prima della partenza.

Servizi di Assistenza Trenitalia Regionale,
siamo qui per prenderci cura di chi viaggia a bordo dei nostri treni.

I servizi di assistenza sono disponibili presso le principali stazioni del trasporto regionale di Trenitalia.

ITALIA & MONDO

LA RAPPRESAGLIA

L'Egitto reagisce dopo l'assalto Uccisi trenta presunti terroristi

Il Cairo: «Organizzavano attentati». Incerte le connessioni con la bomba sul bus
Anche la polizia ammette: impossibile confermare il coinvolgimento dei miliziani

Francesca Paci

IL CAIRO. La risposta egiziana non si fa attendere. A poche ore dalla bomba artigianale che venerdì sera ha fatto esplodere un pullman di turisti vietnamiti diretto alle piramidi di Giza ammazzando 4 persone e ferendone 11, le autorità del Cairo diffondono le immagini di 30 presunti terroristi con il volto coperto e le armi in pugno freddati a stretto giro nello stesso quartiere dell'agguato. Durante i diversi blitz scattati ieri all'alba, altri 10 sospettati sono stati eliminati nel governatorato del Sinai del nord, a ridosso della Striscia di Gaza.

«Non è possibile affermare se i miliziani uccisi fossero direttamente coinvolti nell'attentato» ammettono fonti del ministero dell'interno. Aggiungono però di sapere che quegli uomini stavano organizzando una serie di attacchi contro enti dello Stato, forze armate, zone turistiche e chiese cristiane copte. E nell'Egitto che da 5 anni combatte una guerra a bassa intensità ed altissimo numero di vittime contro gli jihadisti che incalzano tanto dal Sinai quanto dal confine libico, può bastare anche molto meno.

Sono ore concitate nel grande Paese nordafricano a cui Papa Francesco ha inviato un telegramma di cordoglio e una preghiera per le vittime. Quello di due giorni fa è stato il primo attentato contro i turisti stranieri da oltre un anno (l'ultimo risale al luglio del 2017 a Hurghada), ma nel frattempo sono accadute molte cose.

All'inizio di novembre l'Isis ha rivendicato il raid sanguinario contro 3 autobus di fedeli in pellegrinaggio al monastero di San Samuele, a Minya. Poco più di un anno fa era toccato ai sufi, colpiti a morte nella moschea del villaggio di villaggio di Bir al-Abed, nel Sinai (allora le vittime furono oltre trecento tra cui molti bambini). E poi ancora, a pochi giorni dal Natale copto dello scorso anno, le raffiche esiziali nella chiesa di Mar Mina, a Helwah, miserrima periferia cairota. Un'escalation, sebbene concentrata su protagonisti non occidentali e dunque meno visibili, a cui va associata l'operazione "Sinai 2018", la più lunga missione anti terrorismo della storia militare egiziana contemporanea lanciata a febbraio dal presidente al Sisi con l'impiego massiccio di esercito e polizia, un'offensiva che secondo l'ufficio stampa del governo - l'unica fonte giornalistica ammessa nella regione - ha ucciso oltre 450 jihadisti in sei mesi ma che secondo Human rights watch ha invece messo sotto assedio 420mila residenti, privati di scuole, elettricità, aiuti.

Il bus preso d'assalto dai terroristi

Il terrorismo è una vecchia conoscenza dell'Egitto che in passato, sulla scia degli insegnamenti di Sayyid Qutb, ha giocato spregiudicatamente in bilico tra eversione e consenso popolare. La situazione però si è aggravata dopo il 2011, le primavere arabe, la richiesta di libertà da parte dei giovani e l'abilità di appropriarsene degli islamisti. Una miscela di ambizioni democratiche, impreparazione politica, capri espiatori e malafede. Da allora il Sinai è l'avamposto della riscossa salafita combattente, Ansar al Jihad, Al-Qaeda nella Penisola del Sinai. La deposizione di Morsi, la messa al bando dei Fratelli Musulmani e l'avvento dell'era al Sisi, hanno inasprito la sfida ancora di più elevando la sicurezza nazionale al di sopra di tutto, compresa la legge. La lotta al terrorismo, un nemico insidioso che marca da più fronti, giustifica qualsiasi eccesso: è con questa spiegazione che tre anni fa, l'esercito argomentò con tante scuse il raid contro il pulmino di turisti messicani intercettato nel deserto al confine con la Libia e scambiato per un commando (le vittime furono 12).

L'agguato di venerdì sera alla comitiva vietnamita diretta ad un ristorante dopo la visita alle piramidi di Giza va letto in questo quadro. Chiunque sia stato a piazzare la bomba, che al momento non è stata ancora rivendicata. Da una parte c'è l'establishmente politico e militare rappresentato dal presidente al Sisi, alla ricerca di un escamotage per restare al potere oltre il secondo mandato previsto come limite e forte di una nuova legittimità internazionale seguita all'elezione di Trump, all'amicizia con Putin, ai nuovi investimenti stranieri nel Paese. Dall'altra c'è una popolazione che morde il freno, perché dopo aver dato carta bianca ad al Sisi sul ritorno all'ordine costi quel che costi in termini di libertà in cambio del rilancio economico, si ritrova con l'inflazione galoppante, il pound svalutato come mai prima, i prezzi alle stelle. Il turismo, l'11% del Pil, aveva fatto baluginare la speranza con quegli 8,2 milioni di visitatori del 2017 che se non erano i 14,7 milioni del 2010 promettevano però un rilancio. L'Egitto resta in mezzo al guado. —

LA CHIESA NEL MIRINO

Missionari massacrati Raddoppiate le vittime e sono quasi tutti preti

CITTÀ DEL VATICANO. Quaranta missionari uccisi nel corso del 2018, quasi il doppio rispetto ai 23 dell'anno precedente. E si tratta per la maggior parte di sacerdoti: 35 a cui si aggiungono un seminarista e quattro laici. Dopo otto anni consecutivi in cui il numero più elevato di missionari uccisi era stato registrato in America, nel 2018 è l'Africa ad essere al primo posto della tragica classifica, come emerge dai dati raccolti dall'agenzia vaticana Fides.

In Africa sono stati uccisi 19 sacerdoti, un seminarista e una laica (21 in totale); in America dodici sacerdoti e tre laici (15 in totale); in Asia sono stati assassinati tre preti; in Europa è stato ucciso un sacerdote.

Anche quest'anno molti missionari hanno perso la vita durante tentativi di rapina o di furto, compiuti anche con ferocia, in contesti sociali di povertà, di degrado, dove la violenza è regola di vita, l'autorità dello stato latita o è indebolita da corruzione e compromessi, o dove la religione viene strumentalizzata per altri fini.

Un esempio su tutti: la terribile morte di Thérese Deshade Kapangala, della Repubblica Democratica del Congo, lo scorso gennaio. A soli 24 anni aveva appena iniziato il suo cammino tra le suore della Sacra Famiglia: è stata assassinata dopo la messa, a Kintambo, a nord di Kinshasa. Aaveva provato a organizzare una marcia di protesta contro le decisioni del Presidente Kabila, promosse dai laici cattolici in tutto il Paese. L'esercito, schierato fuori dalla chiesa, ha aperto il fuoco contro i manifestanti che hanno cercato riparo rientrando in chiesa. Thérese è stata colpita mentre cercava di proteggere una bambina con il suo corpo.

«Ad ogni latitudine sacerdoti, religiose e laici condividono con la gente comune la stessa vita quotidiana, portando la loro testimonianza evangelica di amore e di servizio per tutti, come segno di speranza e di pace, cercando di alleviare le sofferenze dei più deboli e alzando la voce in difesa dei loro diritti calpestati, denunciando il male e l'ingiustizia», sottolinea Fides. Anche di fronte a situazioni di pericolo per la propria incolumità, ai richiami delle autorità civili o dei propri superiori religiosi, i missionari sono rimasti al proprio posto, consapevoli dei rischi che correvano, per essere fedeli agli impegni assunti.

Ai missionari uccisi si aggiungono poi quelli finiti sotto sequestro, come padre Pierluigi Maccalli, della Società per le Missioni Africane (Sma), originario della provincia di Cremona, rapito lo scorso 17 settembre in Niger e tuttora nelle mani dei sequestratori. —

RITARDI E ATTESE

Radar ko e nebbia, caos all'aeroporto di Venezia

VENEZIA. Weekend "nero" per l'aeroporto di Venezia, con una accoppiata che ha fatto finire lo scalo nel caos: il radar di terra ko da venerdì sera, e la nebbia fitta nella zona di Tessera. Ne è risultata una situazione convulsa, con diverse centinaia di passeggeri costretti a terra in attesa di voli che via via venivano cancellati sui tabelloni, o dirottati verso altri aeroporti come Ronchi dei Legionari, Treviso, Bologna.

In serata il radar di terra è stato risistemato e la situazione è destinata a tornare lentamente alla normalità. Il personale di Save, la società di gestione del "Marco Polo", così come quello delle compagnie aeree si è prodigato per ridurre al massimo disagi e disservizi, che però non sono mancati. Per alcuni passeggeri l'attesa del volo previsto ha superato le 24 ore. Complessivamente sono stati cancellati 26 voli tra partenze e arrivi, mentre sono stati 9 quelli dirottati su altri aeroporti. Anche con il radar ripristinato, rimanevano ieri sera limiti all'attività dello scalo per l'intensa nebbia. L'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) ha deciso di convocare l'Enav «per analizzare le cause che hanno provocato il malfunzionamento del radar, nonché per una valutazione dei tempi di ripristino della funzionalità tecnica dei sistemi». L'incontro sarà programmato per i primi di gennaio. «L'Enac - spiega una nota - ha continuato a monitorare la situazione sia per gli aspetti tecnici del malfunzionamento del radar, sia per gli aspetti di assistenza, informazione e riprotezione dei passeggeri coinvolti nei disservizi, proprio in un periodo di grande traffico legato alle festività di fine e inizio anno». —

IN BREVE

Siena

Ragazzo travolto e ucciso Si cerca un camion bianco

Sono tutte concentrate sulla ricerca di un camion di colore bianco le indagini per la morte di Arturo Pratelli, 17 anni, travolto e ucciso la sera di venerdì ad Ampugnano, frazione di Sovicille, vicino a Siena, mentre tornava a casa dopo gli allenamenti. I filmati delle telecamere di videosorveglianza acquisiti dai carabinieri hanno indicato alcuni indizi interessanti. Adesso la provincia viene battuta a tappeto per trovare il pirata della strada che non si è fermato per prestare i primi soccorsi.

IL CASO

Il traffico di armi fa rotta sul Nord Europa

L'allarme di Londra: crescono gli arrivi illegali dai Balcani. Ma anche Francia e Germania studiano nuovi piani di contrasto

Stefano Giantin

BELGRADO. Tre allarmi precisi, lanciati da fonti autorevoli. Uno da Londra, gli altri da Berlino e Parigi, capitali che – come molte altre – hanno ormai compreso il pericolo di avere una Santabarbara nel cuore dell'Europa. Santabarbara, quella balcanica – ovvero centinaia di migliaia di armi leggere ad alimentare un florido mercato nero – che continua a provocare seri mali di testa anche lontano dalla regione.

A confermarlo sono i timori divulgati attraverso il Guardian da un alto funzionario della polizia britannica, che ha rivelato che nel 2018 sono state sempre di più le armi, di provenienza balcanica o dell'Europa orientale, in circolazione nel Regno Unito, a disposizione di piccoli e grandi criminali. Con annessa ammissione che la polizia ha molte difficoltà a fermare i traffici. Tracciando il quadro, Andy Cooke, responsabile a livello nazionale per il crimine organizzato, ha specificato che il 2018 ha conosciuto un «aumento della disponibilità di armi» rispetto all'anno precedente, una tendenza che dovrebbe continuare nel 2019, «vista la scala» del commercio illegale. Armi che, ha aggiunto Cooke, arrivano soprattutto da Est e dai Balcani, e per le vie più strane: in auto, con spedizioni postali, importate illegalmente attraverso il porto di Dover.

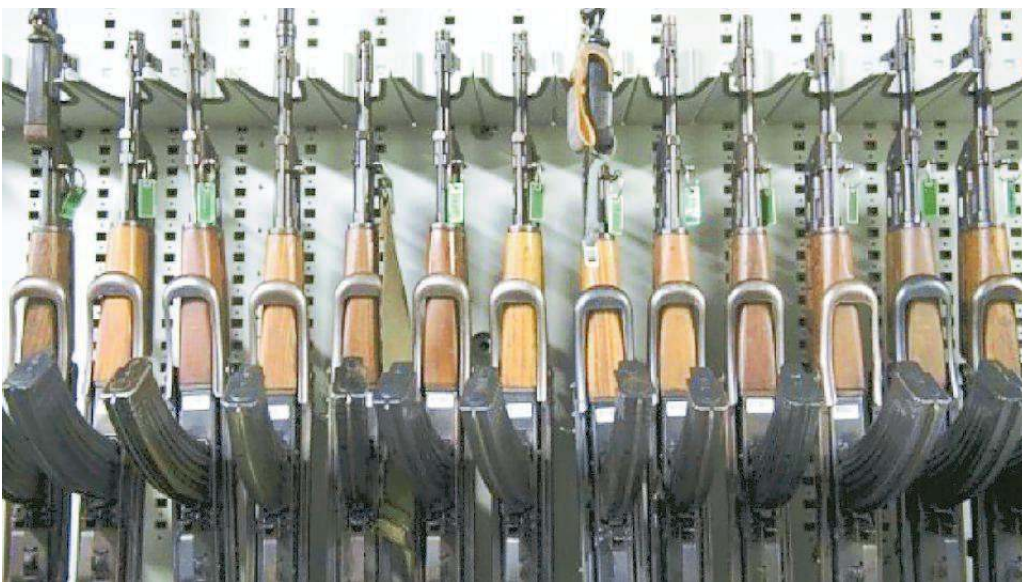
Il problema è talmente serio, ha specificato il Guardian, da aver spinto la National Crime Agency (Nca) a richiedere più poteri per «ricevere maggiore intelligence» e coordinare la lotta alle armi illegali. Prima che le statistiche diventino più nere: già quest'anno si parla di +67% di reati a mano armata solo nella capitale rispetto al 2015, +11% a livello nazionale.

Un problema circoscritto alla Gran Bretagna? No. Lo confermano le mosse di Francia – dove armi balcaniche furono usate negli attacchi del 2015 a Parigi – e della Germania, che a metà dicembre hanno promesso nuovi fondi (7 milioni di euro) e maggior impegno per arginare il traffico illegale dai Balcani. È «tempo di chiudere un'importante breccia nella nostra sicurezza», ha ammesso il ministro degli Esteri tedesco Maas, affiancato dall'omologo francese Le Drian. Il problema, ha precisato Berlino, sono le «centinaia di migliaia di armi» balcaniche «in circolazione in Europa dai tempi della guerra», armi che «vengono usate da criminali e terroristi per uccidere». Nelle loro mani arrivano grazie al mercato nero, «che non ha confini». L'idea, allora, è quella di «fermare le forniture illegali prima che arrivino nella Ue», prosciugando l'enorme bacino ai quali i trafficanti attingono.

Parole vuote? Non proprio. Oltre ai 7 milioni già

Parigi e Berlino stanziano fondi utili a contrastare le forniture clandestine

stanziati, è stata sviluppata una chiara "roadmap", da realizzare entro il 2024, con precise azioni – di concerto con le controparti balcaniche – per migliorare la legislazione, intensificare i controlli, contrastare i traffici illegali e il possesso di armi nei Balcani, aumentando allo stesso tempo i programmi di confisca e distruzione di quelle illegalmente detenute, pozzo di San Patrizio per criminali e trafficanti.

La sfida è però colossale. I più recenti report, quelli dello Small Arms Survey, posizionano Montenegro, Bosnia, Serbia, Kosovo, Macedonia e Bosnia nella top-25 globale dei Paesi con il maggiore numero di armi in mano ai civili. —

Quello del traffico di armi da Balcani ed Est europeo resta un problema di enorme portata Archivio

I NUMERI

Nella sola Serbia 2,8 milioni di pezzi in mano ai civili

Le stime sulle armi in mano ai civili parlano di 250 mila armi leggere nel piccolo Montenegro, di 2,8 milioni in Serbia, 1,2 in Bosnia, 620 mila in Macedonia, 430 mila in Kosovo, ma anche 600 mila in Croazia e Bulgaria, 350 mila in Albania. Numeri forti da ridimensionare, una volta per tutte, per rendere tutta l'Europa più sicura.

IL SONDAGGIO

Oltre la metà dei serbi vuole il Kosovo nel Paese

BELGRADO. Oltre la metà dei serbi pensa che il Kosovo, autodichiaratosi indipendente da Belgrado nel 2008, debba restare parte della Serbia. Lo rileva uno studio del Center for free elections and democracy (Cesid) e del Center for euro-atlantic studies (Ceas). Secondo il sondaggio, per il 53% dei serbi il Kosovo deve rimanere in Serbia «a tutti i costi»; solo il 24% concorda sul fatto che «il Kosovo è indipendente e la Serbia deve accettarlo» e «guardare al futuro». Il 33% ritiene realistico puntare su una partizione del Kosovo, con il nord a maggioranza serba da portare sotto diretto controllo di Belgrado; il 36% suggerisce una più ampia «delimitazione su base nazionale». Sull'integrazione Ue, il 47% assicura che voterebbe a favore dell'adesione della Serbia all'Ue in un ipotetico referendum, il 36% contro. Il sondaggio è stato realizzato a novembre con 1.010 interviste. —

†

Roberto Saviano

Ciao

Roby

ci hai lasciato troppo presto.
Ci manchi.
Mamma NELLA, SILVIA, MATTEO, GIOVANNA, ROBERTINO e tutta la tua grande famiglia.
Lo saluteremo lunedì 31 alle ore 13.00 nella Chiesa di via Carsia (Opicina).
Non fiori ma opere di bene a favore di A.I.L. Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma

Trieste, 30 dicembre 2018

SILVANA e ENZO abbracciano la figlia SILVIA, la nipotina GIOVANNA, MATTEO e tutta la grande famiglia di ROBERTO.

Trieste, 30 dicembre 2018

Partecipano i fratelli PIERO e LIVIO.

Trieste, 30 dicembre 2018

Partecipano commossi MARIA COCCO con ENRICO e famiglia.

Trieste, 30 dicembre 2018

Partecipano al dolore famiglia UMEK e VILMA.

San Dorligo,
30 dicembre 2018

L'Arma dei Carabinieri partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

BRIGADIERE CAPO

Roberto Saviano

addetto al nucleo comando della Compagnia di Trieste via Hermet

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Vascotto ved. Parma

Lo annuncia la famiglia.
In memoria, una preghiera.

Trieste, 30 dicembre 2018

II ANNIVERSARIO

Bruno Andreassich

Con amore ci manchi

IOLANDA, SERENA, ROBERTO

Trieste, 30 dicembre 2018

†

Serenamente si è spento

Nevio Federico

Grazie dei bellissimi anni passati insieme.

La moglie NERINA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 3 gennaio dalle 9.30 alle 10.30 in via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Bagnoli.

Mattonaia,

30 dicembre 2018

Ci ha lasciato per ritornare a veleggiare libero verso il suo mare e la sua amata Lussino, il nostro meraviglioso papà, nonno e fratello

Nevio Federico

Lo annunciano con immenso dolore la sua amata figlia FABIANA con la nipote ALESSANDRA, i fratelli CLAUDIO e ANGELO con ANNA, insieme ai nipoti MAURO e SERGIO e famiglie e parenti tutti.

Ci congederemo da lui giovedì 3 gennaio alle ore 9:30 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

Ci ha lasciati

Iolanda Basso ved. Tedeschi

Lo annunciano DARIO, LICIA, FRANCESCA, KOSTAS, LUCA, ELISA e i piccoli SILVIA, IRENE e GIOVANNI.
Ciao

Nonna

dispensatrice di consigli e di attenzioni.
La S.Messa verrà celebrata lunedì 31 alle ore 9.30 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancata improvvisamente

Olimpia Tummolo

Lo annunciano la sorella, la nipote e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 3 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

15 GENNAIO 1925

25 DICEMBRE 2018

E' entrato nella Luce

Enrico Paschini

Partigiano d' Italia, ex ferroviere, una lunga vita dedicata al lavoro, alla pittura, agli affetti.

Lo annunciano la moglie PIA, i figli MAURIZIA, ALESSANDRO, ANDREA e famiglie.

Lo saluteremo sabato 5 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Enrico

Famiglie VISENTIN e RUZZIER.

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Sterle ved. Chierego

ne dà il triste annuncio il figlio ROBERTO unitamente a parenti e amici tutti.

I funerali si terranno venerdì 4 gennaio alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Carlo Belloli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 dicembre 2018

XIII° ANNIVERSARIO

Dario Zancari

Sei Sempre nei nostri cuori

I tuoi Cari

Trieste, 30 dicembre 2018

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Medizza

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, PAOLO con SUSANN, DANIELA, ROBERTO, KARIN, il cognato GIORDANO, MARINA, NICOL con GIOVANNI, DAVIDE con NATALIE.
Ciao

Nonno

BEATRICE, NICHOLAS, MATTEO e ARTURO.
Lo saluteremo mercoledì 2 gennaio dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 30 dicembre 2018

Affettuosamente vicini: famiglia SPANIO.

Trieste, 30 dicembre 2018

Addolorati vi siamo vicini - FULVIO, MARIELLA e famiglia

Trieste, 30 dicembre 2018

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Lucia Lamacchia ved. Marzocca

ne danno il triste annuncio la figlia ROSETTA, il figlio MICHELE e la nuora MARINA.

Un grazie a PATRIZIA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 2 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

Partecipano al dolore:
- famiglie COSTAGLIOLA e D'AGOSTINO

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancato il nostro caro papà

Nazario Sauro

di Capodistria

Lo annunciano le figlie unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 5 gennaio alle 11.30 nella chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 30 dicembre 2018

Non abbiamo più con noi il cuore grande di

Giulia Leone Depinguente

lo annunciano alcune delle persone cui Lei ha voluto particolarmente bene

FRANCO con DANIELA, FABIO con GIULIA e MATTIA, SUELI con ALTHEA e TATI, CESARE con GRAZIA, ELENA e LUCA, GUIDO con FULVIA, MASSIMO e ALESSANDRA, ROMANA, PAOLO, CAROLINA, ANDREA, STEFANIA, DANI, LIDIA, SERGIO con RICCARDO.

Un grazie per le amorevoli cure a RACHIDA e AFI.

Un ultimo saluto mercoledì 2 gennaio ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancato improvvisamente

Fabio Masè (Calier)

Lo annunciano tristemente la moglie LIVIA con MARINO, LUCIANA, ALDO, MICHELE, ALEX, GIULIA, SERENA e ANNAMARIA.

Lo saluteremo giovedì 3 gennaio dalle 9 alle 10 in via Costalunga.

Samatorza,
30 dicembre 2018

La società Nautica Laguna si unisce al dolore di LIVIA per la scomparsa del socio

Fabio Masè

già Presidente della Società

Villaggio Pescatore,
30 dicembre 2018

Ci ha lasciato

Rita Fontana ved. Romano

Lo annunciano PAOLO con MIRIAM e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 4 gennaio alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

14/07/1922 † **27/12/2018**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Albonese

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli GABRIELLA e GIORGIO, il genero GIANNI, la nuora DIANA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 gennaio alle ore 10.00 nella Chiesa di S.Giovanni Decollato in Piazzale Gioberti a Trieste, giungendo da Paluzza.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 30 dicembre 2018

Ciao

Santolo

ANTONELLA, MICHELE, ALBERTO e FRANCESCO.

Trieste, 30 dicembre 2018

Si è spenta

Silvana Villatora ved. D'Alò

Ciao

Mamma

Sarai sempre nei nostri cuori LUISA, GIULIA e CORRADO, e il nipote DIEGO.
La saluteremo mercoledì 2 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

La Lega di Trieste si unisce al dolore della famiglia. Sempre presente con i suoi modi gentili Silvana lascia un grande vuoto in tutti noi.

Trieste, 30 dicembre 2018

Se n'è andata la nostra

Fiora Annieri ved. Calligaris

Lo annunciano la figlia INGRID, con DIEGO, MASSIMO, RAFFAELLA e MARGHERITA e il fedele amico CLYDE.
Ciao mamma, sei finalmente tornata libera.
La saluteremo mercoledì 2 gennaio alle 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Uljanik, un pugno di giorni per evitare il tracollo

In assenza di investitori il procedimento fallimentare scatterà il 25 gennaio. Da domani il "3 maggio" in mano a un giudice

POLA. Sarà il 25 gennaio il giorno della verità sul futuro dei cantieri navali Scoglio Olivi di Pola e 3 maggio di Fiume, che compongono il Gruppo Uljanik: se entro quella data non dovesse arrivare una offerta di partenariato vincolante, scatterà il procedimento fallimentare con conseguente liquidazione e chiusura. E con le intuibili, devastanti ripercussioni sul piano sociale ed economico nelle due città delle quali per lunghi decenni i due stabilimenti hanno rappresentato la locomotiva economica.

La data del 25 gennaio è stata definita durante l'incontro tenuto a Zagabria tra i rappresentanti dei sindacati e del ministero dell'Economia, dopo che l'agenzia finanziaria Fina ha proposto l'avvio del procedimento fallimentare al 3 maggio, il cui conto era rimasto bloccato per 126 giorni di fila. Domani scatterà quella che viene definita la fase prefallimentare, in cui le redini dello stabilimento saranno affidate alla giudice Ljiljana Ugrin. Se il 3 maggio dovesse fallire, trascinerà nell'abisso anche lo Scoglio Olivi, a causa del prestito di 70 milioni di euro mai restituiti dal cantiere polesano.

Dunque il futuro dei due stabilimenti è tutto nelle mani degli investitori interessati, e come ha dichiarato ieri il viceministro dell'Economia Zvonimir Novak gli specialisti di alcune compagnie del settore sarebbero già entrati nella "date room" allestita a Scoglio Olivi per l'analisi della documentazione. «Ci attendiamo che vengano presentate proposte serie - ha commentato Novak - dopo il 18 gennaio, poi sceglieremo quella ritenuta migliore». Il partner strategico prescelto dovrà mettere mano al portafoglio per circa 300 milioni di euro, e altrettanto farà lo Stato: sarà questo il costo del piano di ristrutturazione che comporterà l'apertura di un nuovo capitolo della cantieristica a Pola e a Fiume.

A monte c'è però l'individuazione dell'investitore, cui dovrà seguire l'arrivo del disco verde da parte della Commissione europea al piano stesso, già più volte bocciato da Bruxelles e dallo stesso governo croato in quanto non conforme alle direttive Ue in materia di concorrenza. Secondo il quotidiano Glas Istre la documentazione è già stata visionata da Tomislav Debeljak del Gruppo Div, proprietario del cantiere Brodosplit di Traù, e dai rappresentanti del gruppo australiano Scenic per il quale Scoglio Olivi sta costruendo una nave per crociere polari. In tempi recenti si è più volte parlato dell'interessamento dell'ucraina Smart Holding e della italiana Fincantieri, citata nel contesto di una offerta congiunta assieme al Gruppo Div.

Intanto entro domani dal bilancio dello Stato saranno attinti 333 milioni di euro a titolo di garanzie statali per i crediti del Gruppo Uljanik non restituiti. E altre garanzie saranno attivate l'anno prossimo.

Intanto, il sindaco di Pola Boris Miletić e il presidente della Regione istriana Valter Flego hanno annullato il tradizionale ricevimento di fine anno: il denaro che sarebbe servito per l'iniziativa, hanno spiegato, «sarà devoluto ai figli dei dipendenti del cantiere di Pola, che in questo momento hanno bisogno del massimo sostegno».—

P.R.

Lavoratori del cantiere 3 Maggio di Fiume in corteo lo scorso novembre da novilist.hr

---

✝

"Dio raccoglie i fiori più belli"

E' volata in Cielo

Ester Ulcigrai

Lo annunciano la figlia ANNA con SILVANO, le sorelle LUCIANA con ELVIO e MARIAGRAZIA con TEDDY, le nipoti ELISA e SABRINA.

La saluteremo venerdì 4 gennaio dalle 11.30 alle 12.30 a Costalunga. Seguirà la Santa Messa alle 13.00 nel Santuario di Monte Grisa e alle 15.00 la sepoltura nel cimitero di Opicina.

Opicina, 30 dicembre 2018

Partecipano

CLELIA con EZIO e SARA con ANDREA.

Trieste, 30 dicembre 2018

La Casa "Mater Dei" ricorda con affetto e gratitudine la cara

Ester

ed abbraccia forte ANNA e la sua famiglia.

Trieste, 30 dicembre 2018

Ci ha lasciati

Breda Kolenc Menardi

Lo annunciano i figli PIERO e GUIDO con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

Ci ha lasciati la nostra amata mamma

Caterina Posar ved. Vardabasso

Lo annunciano le figlie ELISABETTA e FRANCA con i generi SPIRO e LUCIO, unitamente ai parenti tutti.
Ciao

Nonna

rimarrai per sempre nei nostri cuori, i tuoi adorati nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 31 alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 30 dicembre 2018

Vi siamo affettuosamente vicini:
famiglie MASTRANGELO e MAUGERI.

Trieste, 30 dicembre 2018

Partecipa famiglia GOMISEL.

Muggia, 30 dicembre 2018

E' mancata all' affetto dei supoi cari

Natalia Mezzina ved. di Pierro

Lo annunciano i nipoti.
La saluteremo lunedì 31 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancata

Elisabetta Papo

A tumulazione avvenuta lo annunciano i familiari.
Si ringrazia la casa di riposo NARCY.

Trieste, 30 dicembre 2018

✝

Si e' spenta serenamente

Maria Ciac ved. Ciacchi

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, il genero BRUNO, il nipote MARCO con FRANCESCA, SILVIA e GIULIA, parenti tutti.

Un ringraziamento alla Dottoressa NOVEL e al personale della Casa di Riposo di Muggia.

La saluteremo nella Chiesa di S.Barbara lunedì 31 dicembre dalle ore 10 alle 11.

Seguiranno le esequie.

Muggia, 30 dicembre 2018

Nel conforto della fede ha raggiunto i suoi cari

PROF.SSA

Annamaria Lussi

Lo annunciano CLAUDIO, ALESSANDRO, ELVIRA e SUSANNA unitamente a MARISA e TATIANA.
Le esequie si terranno giovedì 3 gennaio, alle 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

Ci ha lasciato

Giovanna Malalan

Ne danno il triste annuncio il figlio e i nipoti.

La saluteremo mercoledì 2 gennaio alle ore 14 nella cappella di via Costalunga.

Opicina, 30 dicembre 2018

Ci ha lasciato

Spiridione Ciacchi

Dušan

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con ORIETTA, GIULIANO con ROSSANA, i nipoti tutti.
Ciao

Nonno Bis

Lo saluteremo giovedì 3 gennaio alle ore 9:20 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

I ANNIVERSARIO

Raffaella Salice

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 30 dicembre 2018

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Capatto ved. Tuliani

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA e FRANCO, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 3 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 dicembre 2018

I ANNIVERSARIO

Bruna Skerl Acquafresca

Immenso amore eterno

Dai tuoi cari

Trieste, 30 dicembre 2018

Si è spento

Vincenzo Bonelli (Enzo)

Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 31 dalle ore 9.30 alle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Cociani

La ricordano i figli LUCA e STEFANO.
La saluteremo venerdì 4 alle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2018

FOCUS

Sono 33 gli italiani che si sono aggiudicati il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato
Tra loro la barista in lotta coi Casamonica e l'allenatore che ritirò la formazione dopo gli insulti

Ecco gli eroi premiati da Mattarella Sono altruisti, solidali e antirazzisti

I RICONOSCIMENTI

Lara Loreti

C'è Roxana Roman, la barista della Romanina, quartiere della Capitale, che ebbe il coraggio di denunciare due appartenenti al clan Casamonica che, il giorno di Pasqua, aggredirono suo marito e una cliente disabile, sfasciando mezzo locale perché non volevano fare la fila. E c'è Igor Trocchia, 46 anni di Bergamo, l'allenatore della squadra di calcio giovanile del Pontisola che ritirò i suoi ragazzi da un torneo – che li vedeva peraltro ben piazzati verso la vittoria – come segnale di protesta contro insulti razzisti nei confronti di un baby calciatore, figlio di genitori del Burkina Faso. Sono due dei 33 premiati ieri dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con riconoscimenti dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Eroi della porta accanto. Gente "normale", protagonista di gesti non comuni, significativi per la collettività. E cittadini che si dedicano ogni giorno al prossimo, alla lotta alle violenze, all'emarginazione, al razzismo, che aiutano chi ha subìto traumi, o che fanno della propria vita una missione di solidarietà.

CAMPIONI DI ALTRUISMO

Un po' come la "Grande madre d'Italia", Germana Giacomelli, 71 anni di Craviana (Mantova). Il Quirinale l'ha scelta per aver «dedicato tutta la sua vita all'accoglienza e all'inclusione di minori in condizioni di disagio e di abbandono». Ha avuto finora 121 "figli", in 33 anni di attività benefica: 5 li ha partoriti lei, 8 li ha adottati, gli altri le sono stati affidati dai Tribunali per Minorenni di Milano, Brescia e Venezia. Il più piccolo aveva 15 giorni, il più grande oggi ha 47 anni. Vive con il marito Gianpaolo Brizzolari, fornaio, nella grande casa dove accoglie tutti i ragazzi che è riuscita a inglobare. E che dire del "dottor libro": Claudio Madau, 37 anni (Oristano), per aiutare i malati durante la degenza ospedaliera s'è inventato la prima rassegna letteraria pensata e organizzata negli ospedali romani di San Giovanni e San Camillo, che si chiama "Dottor Libro". Vita a cuore aperto anche per Roberto Crippa, 51 anni, e Luisa Fricchione, 57, di Tione (Trento) che hanno adottato otto etiopi orfani di guerra.

IL BENE NON HA ETÀ

Non è mai troppo tardi per fare del bene perché la solidarietà non ha età. Basta prendere esempio da Irma Dall'Armellina, 93 anni di Noventa Vicentina, protagonista di una «eccezionale prova di altruismo con cui ha prestato il proprio servizio in qualità di volontaria in una missione umanitaria in Kenya», come scrive il Colle. A febbraio, nonostante il bastone e i problemi alle gambe, è andata in Kenya per 3 settimane, in un orfanotrofio che da sempre aiuta a distanza con offerte in denaro.

CONTRO L'INDIFFERENZA

Non ce l'ha fatta Maria Rosaria Coppola, 62 anni di Napoli, a restare indifferente di fronte all'aggressione razzista verso un ragazzo di colore. A novembre viaggiava su un treno della rete circumvesuviana quando un giovane proveniente dallo Sri Lanka è stato preso a parolacce da un passeggero. Davanti al silenzio e all'indifferenza degli altri viaggiatori, è stata l'unica ad intervenire. L'episodio è stato filmato con lo smartphone da un altro viaggiatore e postato su Fb. Mattarella l'ha premiata «per il coraggio e lo spirito di iniziativa con cui ha pubblicamente difeso» il ragazzo. Non è l'unica che ha sfidato l'egoismo. Mustapha El Aoudi, 40 anni di Crotone, «a proprio rischio, è intervenuto in difesa di una donna violentemente aggredita». Venditore ambulante marocchino, in Italia dal 1990, il 4 dicembre scorso è intervenuto in difesa di Nuccia Calindro, una dottoressa dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone, aggredita violentemente (e gravemente ferita) da un uomo che l'accusava della morte della madre. È intervenuto in tempo mettendo al sicuro la donna. E il Quirinale l'ha premiato. —

LA FAMIGLIA CRIPPA

Atleti azzurri grazie ai nuovi genitori

Guido Barella

TRIESTE. Tra il 2003 e il 2008 i coniugi trentini Roberto Luigi Giuseppe Crippa e Luisa Fricchione hanno adottato otto ragazzi etiopi rimasti orfani, fra loro fratelli o cugini, permettendo loro di costruirsi una vita indipendente in Italia. Anche loro sono tra i nuovi Ufficiali dell'Ordine del Merito della Repubblica nominati dal presidente Mattarella.

Tra gli otto ragazzi adottati dai coniugi Crippa anche due campioni dell'atletica: sono Yeman e Neka. Il primo, poliziotto nelle Fiamme Oro, vive ora a Trento, mentre nove mesi fa Neka ha scelto Trieste («città che mi ha subito adottato») e l'Atletica Trieste («che ha scommesso su di me aiutandomi in un momento difficile») per coltivare la sua passione, allenato da Roberto Furlanic. Entrambi fondisti, hanno fatto parte solo poche settimane fa, il 9 dicembre scorso, della formazione azzurra che ha vinto la medaglia di bronzo a squadre agli Europei di cross svoltisi in Olanda. —

Davide Monticolo, al centro con la giacca, con gli altri soci di "Un canestro per te" consegna l'assegno di 50mila euro a Enrico Ambrosetti

Anche l'ex cestista triestino tra gli insigniti dal Quirinale: ha fondato un'associazione che sostiene gli sportivi in difficoltà

Monticolo e la sua squadra I campioni a canestro per battere la disabilità

Roberto Degrassi

TRIESTE. Hanno tutti, chi più o chi meno, alle spalle decenni spesi sui parquet di quelli che si chiamano minors, i campionati lontani dalla massima ribalta della serie A dove buona tecnica e agonismo sposano il gusto dell'amicizia e la voglia di divertirsi. Di canestri ne ha fatti tanti, Davide Monticolo, insieme ai suoi amici, di campi e campetti ne ha attraversati a centinaia, ma un ciuff al Quirinale non l'avrebbe mai potuto immaginare.

E infatti Davide Monticolo, 45 anni, ex cestista, presidente dell'associazione onlus "Un canestro per te", è il primo a rimanere sorpreso dalla notizia. Deve rileggere più volte il lancio d'agenzia per convincersi che non si tratta di uno scherzo di fine anno. Cavaliere al Merito della Repubblica. La motivazione è, come si conviene, stringata ma in fondo racconta tutto. «Per la sua generosa attività di sensibilizzazione e sostegno a favore di persone con disabilità».

E il pensiero va a Dario, l'amico ex cestista costretto sulla sedia a rotelle da un terribile incidente. Per aiutarlo ad affrontare la nuova vita che il destino gli riservava, tre anni fa un gruppo di suoi ex compagni di squadra o vecchi rivali (ma nel basket che non è di vertice la rivalità comincia alla palla a due e finisce al quarantesimo minuto, poi amici come prima) si è costituito in "Un canestro per te". Potenza del passaparola, la complicità dei social, l'appoggio disinteressato ed entusiasta di qualche testimonial eccellente pronto a indossare l'inconfondibile felpa arancione e mettersi dietro a uno dei banchetti ospitati nei Palasport della regione. Dall'Allianz Dome al Basket Day della serie C Silver. Da Trieste a Lignano. E oltre ai banchetti, i ricavi da altre iniziative: serate, libri, spettacoli teatrali. Aiutando anche l'associazione Brainpowers. Perchè purtroppo le emergenze non mancano mai. Ci sono sempre nuovi amici da aiutare. L'ultimo, in ordine di tempo, Enrico Ambrosetti, 25 anni, campione di basket in carrozzina, sottopostosi a un intervento di amputazione di una gamba. Davide Monticolo e i suoi angeli del parquet hanno raccolto 50 mila euro per l'acquisto di due protesi che potranno consentire a Enrico di ritornare a correre. Gli angeli (e gli amici) a questo servono: trasformare i sogni in realtà. L'assegno è stato consegnato con una apposita cerimonia pubblica, poche settimane fa, perchè - spiega Monticolo - «chi partecipa e sostiene un'iniziativa di beneficenza è giusto che veda come sono stati impiegati i suoi fondi. Noi vogliamo fare le cose per bene».

E le hanno fatte tanto per bene che la storia di questa associazione di baskettari con il cuore più grande di quel pallone color arancio a spicchi è stata segnalata al Presidente della Repubblica Mattarella.

Monticolo commenta l'onorificenza con lo spontaneo candore di un bambino che l'ha combinata grossa. «Sono strafelice. La gratificazione più bella per l'impegno svolto in tre anni. La spinta più stimolante per continuare. Ma io sono solamente il presidente dell'onlus, le nostre sono sempre vittorie di squadra». Ed eccola, la squadra. Paolo Rosignano, Andrea Radovani, Marco Aiello, Riccardo Bassi, Gianluca Galaverna, Igor Marini, Nico Stokely, Andrea Schina, Gabriele Gilleri, Lucio Tommasini e Giorgio Petrucci. High five per tutti. —

La stagione invernale

Si scia in queste ultime ore dell'anno nei poli sciistici del Fvg, nonostante la mancanza di neve naturale

Capodanno sugli sci con la neve artificiale e gli hotel del Fvg fanno il pieno

Presenze in crescita, in funzione quasi tutti gli impianti
Zoncolan, sold out per il cenone con il pesce di Marano

Isabella Franco

TRIESTE. La montagna del Friuli Venezia Giulia, in termini di presenze turistiche, tiene botta. Non si può certo dire che la stagione sciistica sia iniziata sotto una buona stella, visti i danni provocati dal maltempo a fine ottobre e considerando che non c'è traccia di neve naturale, ma le strutture ricettive registrano praticamente il tutto esaurito per queste festività di fine anno, gli impianti sono aperti in larga maggioranza e si presentano tecnicamente in forma ottimale grazie all'innevamento artificiale. E i dati sono del tutto positivi, persino in crescita se paragonati ad annate simili dal punto di vista meteorologico. Per questo periodo si tireranno le somme più avanti, ma intanto per esempio su Tarvisio la crescita nelle giornate intorno a Natale è stata a doppia cifra, fa sapere Promoturismo Fvg.

Nei sei poli sciistici regionali questo weekend a Piancavallo sono aperti l'86 per cento delle piste, 5 su 6 impianti e tutti i tappeti; a Forni di Sopra Sauris il 97 per cento delle piste, tutti gli impianti e tutti i tappeti; sul Ravascletto Zoncolan il 74 per cento delle piste, 6 su 7 impianti e 3 tappeti su 4; a Tarvisio via libera sul 72 per cento delle piste, su tutti gli impianti e i tappeti (chiuso il collegamento basso Tarvisio - di Prampero); a Sella Nevea Canin a disposizione il 90 per cento delle piste, tutti gli impianti e i tappeti; e infine a Sappada il 45 per cento delle piste e 5 impianti su 8.

Se le nevicate si fanno attendere dunque - mentre invece lo scorso anno si contavano parecchi centimetri di neve già a inizio dicembre – arriva in soccorso la tecnologia, sia per quanto riguarda la possibilità di sciare grazie a cannoni sparaneve che attingono da cinque bacini artificiali, sia per quanto riguarda gli alberi abbattuti dal maltempo un paio di mesi fa e rimossi a tempo di record in alcune zone. Il paesaggio è purtroppo ancora compromesso verso Forni Avoltri, Sauris, Ampezzo, in Val Pesarina e verso Prato Carnico, «anche se i turisti non se ne curano più di tanto», assicura Paola Schneider di Federalberghi Fvg che fa il punto su arrivi e presenze: «Gli alberghi in montagna sono praticamente al completo – è il responso di Schneider -, resta solo qualche stanza per coppie. Non ci possiamo certo lamentare considerando che le presenze turistiche si attestano ormai sulle short break». I dati sulla vacanza "mordi e fuggi" sono confermati anche dalle vendite degli skypass: il 50 per cento sono giornalieri.

Decisamente "sparkling", frizzante così come indicato dalle direttive di Promoturismo Fvg, si annuncia il Capodanno sullo Zoncolan, dove è impossibile trovare una camera libera. Gli ingredienti del successo sono piste perfette, cenone a base di pesce in arrivo da Marano, musiche dal vivo dentro la gettonatissima Baita Goles e festa all'esterno con dj set.

Eppure, divertimenti e mondanità a parte, il target famiglie rappresenta il bacino più importante per la nostra economia turistica: per questo gli investimenti di PromoTurismoFvg si sono indirizzati quest'anno verso la sicurezza, un importante elemento che, secondo il direttore generale Lucio Gomiero, è indirizzato alla soddisfazione di questo pubblico. «Per questo – spiega il direttore -, il nuovo tratto sulla pista D del Priesnig aperto la vigilia di Natale e che sarà ufficialmente inaugurato tra qualche giorno con un testimonial sportivo d'eccezione, sarà dotato di sistema "kid stop" montato sulla seggiovia. Abbiamo anche installato un innovativo sistema di telecamere in ogni polo che permette di vedere sempre lo stato del meteo e delle piste a 360 gradi».

Da potenziare, invece il servizio di skybus nell'ottica di un'offerta integrata di tutti i poli sciistici regionali, che presto sarà identificata visivamente con i colori dell'arcobaleno, un unico multiforme eppure armonico. —

LA SCHEDA

Piste e impianti

In questo weekend si va dal 97% delle piste - e tutti gli impianti - aperti a Forni di Sopra Sauris ai cinque impianti su 8 attivi a Sappada. Tutte le informazioni aggiornate si possono avere sul sito promotur.org

Presenze in aumento

Primi riscontri positivi per il periodo delle festività di fine anno: a Tarvisio per esempio, fa sapere Promoturismo Fvg. nelle giornate di Natale è stata registrata una crescita a doppia cifra

Formula breve

Soddisfatta Federalberghi, con le strutture ricettive verso il tutto esaurito anche se i periodi di permanenza restano brevi. "Mordi e fuggi" confermato dalle vendite di skipass, al 50% giornaliere

Positivo l'avvio della stagione anche oltreconfine, polo frequentato soprattutto da famiglie. Prenotazioni ok fino a metà febbraio

E Pramollo ha oltrepassato quota diecimila vacanzieri

IN AUSTRIA

Anche nel comprensorio sciistico di Nassfeld Pramollo i primi riscontri del periodo invernale 2018-2019 da poco partito sono buoni. A venti giorni dall'apertura della stagione, partita nel primo weekend di dicembre come sulle piste del Friuli Venezia Giulia, i dati - fanno sapere dal comprensorio che conta 30 impianti di risalita, 110 chilometri di piste e 25 rifugi - risultano in crescita rispetto al passato, tanto che di qui e fino alla metà di febbraio le registrazioni viaggiano verso il tutto esaurito, senza flessioni intermedie di rilievo.

Diecimila i vacanzieri che sinora si sono recati a Pramollo per trascorrervi alcuni giorni, mentre cinquemila sono stati i "giornalieri" registrati.

Gli impianti sono in buona parte aperti, così come le piste per la discesa. Come per il Friuli Venezia Giulia, anche qui - fanno sapere ancora dal polo sciistico - le presenze sono soprattutto quelle di famiglie con bambini di età compresa in primo luogo fra i cinque e i dieci anni, grazie anche alla formula "Family speial" che consente il noleggio gratuito dell'attrezzatura: una delle promozioni che Pramollo ha messo in campo quest'anno, così come la "Sorpresa di Natale" che ha permesso ai ragazzi al di sotto dei 15 anni di sciare gratis il 24 dicembre.

Molti gli eventi in calendario su cui il comprensorio punta per attirare vacanzieri: molti turisti infatti scelgono di prenotare proprio in concomitanza con le varie manifestazioni in programma. —

Giovanissimi sciatori sulle piste di Pramollo

ECONOMIA

PARLA IL DIRETTORE STEFANO RUFFO

Nasce la fabbrica digitale con la Sissa e l'industria Fvg

L'istituto triestino fra i padri fondatori dello Smact, il Centro di competenza del Nordest con le università del Triveneto e big come Danieli e Electrolux

Marco Ballico

Il direttore della Sissa Stefano Ruffo

TRIESTE. Il direttore della Sissa Stefano Ruffo parla di «sfida». Senza nessuna paura di affrontarla. L'istituto triestino, unica scuola superiore del gruppo, è inserita tra i fondatori di Smact, il Centro di competenza del Nordest battezzato a Palazzo del Bo, università di Padova. Con la Sissa ci sono atenei (Padova, Verona, Ca' Foscari, Iuav, Trento, Bolzano, Udine), enti di ricerca (l'Istituto nazionale di fisica nucleare e la Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova e 29 aziende private, tra cui Danieli, Electrolux, Pam, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Tim. Smact ha ottenuto un finanziamento di 7 milioni di euro dal ministero dello Sviluppo economico, ma ci sono anche 5 milioni conferiti dai soci privati per un totale quindi di 12 milioni, per operare principalmente in tre ambiti: orientamento alle imprese, in particolare Pmi, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportarle nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica; formazione, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività in aula, sulla linea produttiva e su applicazioni reali; progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, e fornitura di servizi di trasferimento, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese.

«Innovazione» è il termine chiave e lo ripete anche Ruffo.

«La Sissa vuole essere un valore aggiunto nel settore dell'innovazione scientifica – spiega il direttore –. Si tratterà di portare contenuti presenti nell'ambito delle materie di base nella direzione dell'applicazione tecnologica. Per questo parlo di sfida. Il personale di ricerca della Sissa si vuole impegnare con il massimo sforzo in tal senso». La Sissa è stata tra l'altra indicata tra i sette membri del consiglio di gestione di Smact (il componente, assicura sin d'ora Ruffo, rappresenterà l'intera regione), che sarà guidato da Fabrizio Dughiero, prorettore dell'università di Padova per il trasferimento tecnologico, mentre il presidente del consiglio di vigilanza sarà Daniele Finocchiaro (università di Trento). La società sarà gestita da un management team comprendente un direttore generale e sei collaboratori. Il primo passo operativo sarà la pubblicazione del bando di selezione del dg. La sede legale e amministrativa del Centro è stata poi individuata al Campus economico San Giobbe della Ca' Foscari Venezia. «Dopo circa due anni di lavoro, iniziato con un accordo dei rettori del Nordest firmato nel settembre 2016 – commenta Dughiero –, finalmente trova compimento la costituzione di Smact. Attraverso questa nuova forma di partenariato pubblico-privato si vuole far crescere la cultura digitale delle nostre imprese, soprattutto le Pmi.

> «Una grande sfida per promuovere innovazione, ricerca e nuove startup»

La formazione, la dimostrazione sul campo e lo sviluppo di progetti di innovazione ad alto contenuto tecnologico saranno gli assi portanti del Centro. Da gennaio saremo già operativi con le sedi principali di Padova, Trento/Bolzano e Trieste/Udine, dove saranno collocate le cosiddette "live demo", vere e proprie "navi-scuola" in cui le tecnologie potranno essere toccate con mano».

—

AUMENTO DA 300 MILA EURO

La finanziaria Friulia investe sulla moda e punta su Gazel

Pietro Del Fabbro

TRIESTE. Friulia investe in Gazèl, azienda udinese nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, attraverso il progetto Money and coaching. Lo annuncia Friulia in una nota. L'intervento consiste in un aumento di capitale da 250 mila euro da parte di Friulia e in un contestuale aumento di capitale da 50 mila euro dell'imprenditrice e amministratore unico Alessandra Verona, a cui si aggiunge un finanziamento da 150 mila euro di durata quinquennale. L'operazione ha l'obiettivo di affiancare l'impresa nello sviluppo commerciale e nell'evoluzione organizzativa. «L'intervento di Friulia - afferma il presidente di Friulia, Pietro del Fabbro - mira a promuovere una Pmi del territorio con uno strumento ideato appositamente per Pmi innovative e caratterizzate da un management intraprendente. Con questa operazione Friulia si riaffaccia al settore della moda, un settore che ha visto una crescita dell'export pari al 2,4% nel periodo gennaio-giugno 2018 e che è la migliore espressione del gusto e della professionalità del Made in Italy». L'ingresso di una e-commerce manager e di 10 nuove risorse completerà il progetto che punta a una crescita a doppia cifra nei prossimi tre anni.

CLASSIFICHE

Italia primo Paese esportatore di Prosecco

ROMA. L'Italia è il primo Paese esportatore dell'Ue di vino con le bollicine. Nel 2017, grazie in particolare a Prosecco e Asti spumante, sono stati raggiunti i 367 milioni di litri di vino frizzante italiano esportato, pari quasi alla metà (45%) dell'export totale dei 28. In seconda posizione ma distaccata di quasi la metà arriva la Francia, dove a farla da padrone è lo Champagne, con 184 milioni di litri pari al 23% delle esportazioni europee. E terza, quasi a pari merito, c'è la Spagna, grazie al Cava, con 183 milioni di litri pari sempre circa al 23%. È la fotografia scattata da Eurostat in occasione delle feste di fine anno. A distanza seguono poi la Germania (31 milioni di litri, 4%) e la Lettonia (10 milioni di litri, 1%). Insieme, quindi, Italia, Francia e Spagna costituiscono il 91% dell'export di vino frizzante prodotto nell'Ue.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MSC BERYL	DA FIUME A MOLO VII	ore 4.00
UNI PHOENIX	DA VENEZIA A TMT	ore 5.00
ULUSOY 5	DA CESME A ORM. 47	ore 6.00
UND EGE	DA MERSIN A ORM. 31 BIS	ore 7.15
UN KARADENIZ	DA BARI A ORM. 31	ore 17.00
XIN YAN TIAN	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
FADIQ	DA ORM. 39 A YALOVA	ore 3.00
MICHIGAN	DA RADA A VENEZIA	ore 8.00
MSC LEA	DA MOLO VII A RAVENNA	ore 12.00
GSTAAD GRACE	DA RADA A PIREO	ore 15.00
JUMBO VISION	DA RADA A MALTA	ore 16.00
UNI PHOENIX	DA TMT A CAPODISTRIA	ore 19.00
ULYSOY 5	DA ORM. 47 A CESME	ore 20.00
UND EGE	DA ORM. 31 BIS A MERSIN	ore 21.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

AZIENDA VITIVINICOLA Livio Felluga con vigneti in zona Collio/Colli Orientali cerca trattoristi con esperienza. Inviare Curriculum Vitae a ufficioss@liviofelluga.eu

LE IDEE

L'EQUILIBRIO DI CONFUCIO FRA TRIESTE E LA CINA

ROBERTO MORELLI

Sarà il 2019 l'anno della Cina a Trieste? È possibile. Ce ne accorgeremo veramente solo quando accadrà, come spesso ci capita, anche se il dibattito apertosi sui *social* e sui mezzi di comunicazione lascia intravedere un'attenzione montante. E prima ancora che accada, starà alla città creare le condizioni affinché si realizzino le enormi opportunità che la presenza di Pechino nel porto potrà comportare, neutralizzando i rischi altrettanto grandi. Equilibrio: sarà questa la parola d'ordine per gestire la partita. Sarebbe piaciuta a Confucio, del cui pensiero il *Giusto Mezzo* è uno dei quattro libri fondamentali, e sarà ben compresa dai futuri partner.

Per il porto di Trieste Pechino rappresenta una enorme opportunità

Il fatto è noto e già descritto su queste colonne. China Merchant Group, terminalista tra i più grandi al mondo che gestisce 53 scali internazionali ed è riconducibile al governo cinese, si appresta ad acquisire la maggioranza della società di gestione della Piattaforma logistica, il grande piazzale portuale quasi ultimato presso lo Scalo Legnami. Potrebbe seguirne un boccone ancora più grosso: l'acquisizione e lo smantellamento della Ferriera, qualora l'imprenditore Arvedi, snervato dal pressing imposto dalle autorità locali, decida di vendere e sbaraccare l'impianto, la cui area verrebbe così integrata al porto. La prima parte di questo scenario è già concreta, la seconda è una mera ipotesi.

Che ciò possa condurre a uno sviluppo sostenuto del porto e a un rilancio dell'economia in proporzioni oggi non immaginabili, è fuor di dubbio. Trieste sarebbe un tassello fondamentale dell'espansione geo-economica cinese insita nel progetto Via della Seta, la grande rete euro-asiatica d'infrastruttura e trasporto su cui Pechino sta investendo risorse il cui numero di zeri basta a far girare il capo. La gestione della Piattaforma logistica a Trieste farebbe di Cmg il soggetto centrale del porto. Che in un secondo momento essa acquisisca o meno gli altri terminali (cosa di per sé plausibile), l'attività dello scalo comunque decollerebbe, con incremento di occupazione, presenza di nuove aziende, attrazione di competenze e mano d'opera qualificata: l'inversione del calo demografico, un ciclo di sviluppo sconosciuto da un secolo.

Per converso, non sarebbe indolore. Avremmo una città parzialmente "cinesizzata", con una forte presenza di manager e maestranze asiatiche e una chiara impronta sociale, economica e culturale sulla città. Dovremmo imparare a convivere con le lanterne rosse e una composizione demografica ben diversa da quella attuale. Una Trieste molto diversa nel tempo.

Di qui la parola d'ordine che ha aperto queste righe: equilibrio. Sarà fondamentale che la città mantenga la saldezza culturale per preservare la propria identità e qualità della vita, altrimenti ne uscirebbe travolta e immiserita. Tre esigenze su tutte: il controllo della partita negoziale saldamente in mano all'Autorità portuale; il requisito che la futura manodopera sia prevalentemente locale; la nostra capacità di ottenere il finanziamento "cinese" ad altre opere pubbliche, tutte finalizzate alla qualità della vita e dell'ambiente urbano, quale contropartita. Per quanto possibile, dovremo gestire il processo anziché subirlo.

Sarebbe invece scellerato che Trieste si metta di traverso – ammesso che ne sia capace - a una svolta potenzialmente epocale: in grado, se anche la Ferriera entrasse nell'affare, di risolvere un problema altrimenti irrisolvibile, ché nessuno in Italia avrebbe le risorse per smantellare e bonificare il sito. Abbiamo perso troppi treni e troppe occasioni negli ultimi decenni. Ora se ne presenterà una insperata, giunta in dono dalla nostra posizione baricentrica, a dirci che la storia offre sempre un'altra possibilità. Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso. Anche questo lo scrisse Confucio. —

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

DIETRO I DECRETI, DIGNITÀ DA RISPETTARE

Alle scuole medie, inizio anno, la docente entrava in classe con alcuni foglietti e dalla cattedra chiamava ad alta voce i destinatari del recapito. Quando toccava a me, col passo della vergogna andavo a ritirare il buono vestiario che spettava alle famiglie indigenti, poi a testa bassa rientravo al banco accompagnato dalle risate benestanti. In quel periodo mio padre andava ad allungare la fila nella mensa comunale, riempiendo le gamelle con l'urgenza della "boba". Arrivato a casa noi figli ci buttavamo sulla risorsa alimentare, mentre il mio caro, a testa bassa, consumava il tormento dell'umiliazione. Tra poco, forse, arriverà il "Decreto dignità", e in nome di una vecchia umiliazione spero che i beneficiari non vengano usati per una propaganda elettorale, negandogli il diritto intimo di un rispettoso silenzio. –

SERVE LA PRESENZA DELLO STATO CONTRO LA MAFIA OLTRE LA PAURA

FABIO BORDIGNON

Uno, due, tre... 100 passi. Molti cittadini pesaresi, nelle ultime ore, hanno ripetuto, nella propria mente, il conteggio di Peppino. Per misurare la distanza da casa propria a quel civico di via Bovio, insanguinato da un agguato di mafia. La distanza tra sé ed il mostro che si pensava abitare regioni lontane. Diverse, per storia, cultura, sviluppo. Un mostro che da tempo ha allargato la sua presa alle regioni del Centro e del Nord. Perché al posto di Pesaro potremmo anche dire Pavia, Padova o Pordenone.

Poco più di 100 chilometri, poco meno di 11 mesi: è lo "spazio" che separa i fatti di Pesaro e i fatti di Macerata, che aprono e chiudono un 2018 "da paura". Spari diversi, quelli dei due capoluoghi marchigiani: da un lato, il raid razzista di un militante di estrema destra contro le persone di colore; dall'altro lato, un regolamento di conti malavitoso, in larga parte ancora da chiarire, nei suoi contorni.

In comune, i due eventi hanno la dissonanza con il profilo e la tradizione di questa regione. Tranquilla, vivibile, prospera, felice. Come, del resto, tutto il Centro Italia, che di recente ha però visto deteriorarsi la sua qualità della vita e, di conseguenza, il proprio umore. Anche per questo, alle ultime elezioni, ha smarrito il tradizionale colore politico.

Il rosso, in questi giorni, a Pesaro, è il colore di una città vestita a festa, per un Natale ben poco sereno. E del sangue che ne ha bagnato le strade, ancora militarizzate.

> **Il mostro da tempo ha allargato la sua presa alle regioni del Centro e del Nord**

Ma il rumore di quegli spari risuona in tutto il Centro-Nord. Lascia impietriti, per il metodo scelto, che sembra provenire da un altro mondo, da un'altra epoca. Ora che la mafia, anche nel Mezzogiorno, uccide meno rispetto a un tempo. Ma quell'altrove è già qui. Si è spinto verso Nord, dove presidia il territorio, con mezzi in parte diversi. E un volto diverso (non necessariamente meridionale, non necessariamente italiano). Investe aree e persone che si illudevano di esserne immuni.

Il ministro dell'Interno e vice-premier Matteo Salvini si è subito recato a Pesaro, per partecipare al Comitato per l'ordine e la sicurezza. Vestito con la (ormai consueta) divisa della polizia, si è concesso alla folla, agli applausi, ai selfie. Un atto dovuto. Utile, in ogni caso, a rimarcare l'impegno delle istituzioni di fronte a una comunità che invoca protezione. E quando si tratta di presidiare il "territorio della paura" il leader della nuova Lega, impegnata a spostarsi da Nord verso il Centro e verso Sud, non si tira mai indietro.

Ovviamente, servirà molto di più, per contrastare la penetrazione della mafia nella società e nell'economia. Al Sud come al Nord. Perché la mafia c'è. Su tutto il territorio nazionale. A pochi passi, da casa tua. E lo Stato è chiamato a fare sentire la propria presenza. Oltre l'emergenza. Oltre la paura. —

LA SOLIDARIETÀ TASSATA E I PARADOSSI NEOPOPULISTI

MASSIMILIANO PANARARI

È arrivata la prima retromarcia del governo in carica. O meglio, la prima "inversione a U" riconosciuta e ammessa dai suoi esponenti, visto che altri parziali dietrofront si erano verificati nei primi mesi dell'esecutivo legastellato, ma venivano accuratamente mascherati, e negati. Ora invece la sollevazione dell'universo del Terzo settore di fronte alla «tassa sulla solidarietà» (il raddoppio dell'aliquota Ires per mondo no profit e associazionismo), ha prodotto un clamoroso ripensamento. Sempre nello stile stop and go (o "passo del gambero") che caratterizza l'attuale governo di coalizione, tanto da indurre Luigi Di Maio ad annunciare che si metterà mano al maxiemendamento vessatorio e punitivo nei confronti di chi fa del bene col «primo provvedimento utile»; dunque, non direttamente nella legge di bilancio (per evitare l'esercizio provvisorio), e senza pertanto che vi siano certezze su come verrà attuato il rimedio.

L'iter di questa decisione improvvida ora stoppata – e che si colloca nel quadro di una manovra oggetto di dure critiche trasversali provenienti da ogni settore produttivo ed economico – si rivela esemplare. E paradigmatico tanto della concezione politica che della metodologia dei due partiti al potere, diversamente populisti ma uniti sulle linee fondamentali di un disegno che forza e stressa giorno dopo giorno le regole della democrazia parlamentare. L'eliminazione dell'agevolazione fiscale per il volontariato nasceva da una finalità materiale – il reperimento di risorse per finanziare innanzitutto il "reddito di cittadinanza" – e da una visione ideologica, quella per cui ancora non molte ore fa il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si scagliava contro i «furbetti che fanno altro». Come se, al proposito, la soluzione più "logica" dovesse consistere nell'abolire una forma di sostegno per tutto un ambito della società encomiabile e preziosissimo, e non nell'effettuare controlli più stringenti: per l'appunto, uno dei tanti paradossi che affollano la politica neopopulista.

La vicenda è emblematica, in primo luogo poiché mostra quanto questo esecutivo e i partiti che lo sorreggono siano intrisi di dilettantismo allo sbaraglio – al riguardo si può citare l'intemerata (l'ennesima) della sottosegretaria all'Economia Laura Castelli, che ha affermato: «Non tassiamo la beneficenza, ma gli utili»; già, con il dettaglio non secondario che oggetto della misura sono le associazioni del no profit (nomen omen), e non le società per azioni.

Il secondo aspetto che è (ri)messo in luce concerne la dimensione di campagna elettorale permanente quale orizzonte praticamente esclusivo dei neopopulisti al potere. Il dietrofront è infatti avvenuto per la paura di Di Maio di perdere quei voti cattolici che hanno finora premiato il M5S, la cui narrazione richiama spesso l'esempio dei francescani, gli stessi che hanno fatto sentire le loro vibranti proteste. E perché Salvini si è accorto delle conseguenze assai problematiche della norma per quella galassia dell'associazionismo che è molto presente al Nord, e annovera tra i propri volontari anche svariati elettori leghisti. In terzo luogo - ma questa storia dura dal giorno dopo le elezioni, neppure di fronte a questo grave scivolone le opposizioni riescono a rientrare in gioco e far aumentare i propri consensi. Ed è questione che, di nuovo, investe lo stato di salute complessivo della nostra affaticata democrazia rappresentativa. —

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

30 DICEMBRE 2018
prossima inserzione: 06/01/2019

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagi-ne contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale antecedente al sabato) presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 206/2017 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Casa realizzata su tre livelli circondata dal giardino posto su vari livelli, individuata con il civ.n.12/A di località Pisciolon a Muggia.
Vendita senza incanto **20.02.2019 ore 16.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. www.astalegale.net www.spazioaste.it - euro 161.000,00 offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c. euro 120.750,00 rilanci di euro 1.000,00**
Si evidenzia 1) CONCORDANZA TAVOLARE – CATASTALE La condizione catastale corrisponde a quella tavolare. **2) CONDONO EDILIZIO - REGOLARITA' EDILIZIA** Autorizzazione a costruire n.742 prot.n.7598-83/70 dd.03/10/1970 Com. di Muggia relativi al progetto originario dell'edificio. Abitabilità rilasciata con atto prot.n.7598- 83/70 dd.04/02/1975. L'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs. 490/99, parte dell'immobile ricade in zona di vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs.42/2004 art.142. Si precisa altresì che l'unità immobiliare è stata oggetto di condono edilizio n.6490 prot.n.10060/3479 dd.30/06/1986 per quanto concerne l'ampliamento volumetrico di una porzione del sottotetto e per modifiche interne agli altri piani. La pratica non ha ottenuto la concessione in sanatoria (mancato versamento oblazione) e ciò potrebbe aver compromesso la possibilità di ottenere la definizione della sanatoria ed in tal caso bisognerebbe ripristinare la condizione originaria.
Sono state rilevate le seguenti situazioni di abusivismo: ***realizzazione di una veranda a chiusura di parte della terrazza*: abuso sanabile** (spese preventivate €.2.500,00); **costruzione del ricovero animali da giardino: abuso sanabile** (spese preventivate €.1.000,00); - ***costruzione di corpo di fabbrica ospitante i posti auto*: abuso non sanabile** Il costo presunto per la demolizione è pari ad €.5.000,00; - ***costruzione di un deposito attrezzi*: abuso non sanabile** costo presunto per la demolizione è pari ad €.2.000,00; L'immobile de quo ricade per quanto attiene al P.R.G.C. l'immobile ricade in zona E.3, definita "Territorio Agricolo – Rete Ecologica – Aree Stepping Stones"; **3) l'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica (A.P.E.).**
Professionista delegato e custode **avv. Stefano SABINI,** con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì) email: **info@studiolegalesabini.it.** Coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega, 6, tel. 040.634952 e 393.9145382.

Esecuzione immobiliare R.E. 53/2018 del Tribunale di Trieste

Alloggio con poggiolo sito al 3° p. del civ. n. 4 di via Negrelli – psoto auto sito al - 2 p. int. Quota indivisa parcheggio p.t.
Vendita senza incanto **20.02.2019 ore 17.30 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. www.astalegale.net www.spazioaste.it** – prezzo **euro 145.250,00** offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c. euro 108.937,50, gara con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00
Si evidenzia 1) CONCORDANZA TAVOLARE – CATASTALE Vi è concordanza planimetrica tra le trascrizioni catastali e tavolari; **2) REGOLARITA' EDILIZIA** Il Nuovo P.R.G.C. della Città di Trieste approvato con D.C. n. 48 dd. 21.12.2015 integrata dalla D.C. 5 dd. 09.02.2016 colloca l'area in zona omogenea Bo1 Aree della riqualificazione e trasformazione – Città degli oggetti. L'area non rientra tra i beni soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04. L'alloggio risulta conforme alla situazione rappresentata nella "variante al progetto di un edificio sito in via L. Negrelli civ. 4 - Trieste" dd. 10.06.1999 prot. corr. n. 99-19154/11/96/478. Per gli impianti presenti nell'alloggio non sono state esibite le dichiarazioni di conformità. **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA** L'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica (A.P.E.)
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Professionista delegato e custode **avv. Stefano SABINI,** con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì) email:

SEGUE

info@studiolegalesabini.it. Coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega, 6, tel. 040.634952 e 393.9145382.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 43/18
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via Carpison n. 10, tel. 040 3728060, e-mail *avv.francesco.pellegrini@gmail.com*.
Si rende noto che il giorno **mercoledì 06 marzo 2019, alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo il primo esperimento di vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. avente ad oggetto l'immobile pignorato di seguito descritto:
LOTTO UNICO: alloggio con poggiolo sito al quinto piano (con ascensore) nonché cantina al piano seminterrato della casa civ. n. 8 di Via Mantegna, in Trieste (totale sup. commerciale: 120,40 mq.)
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Unità condominiale **c.t. 1° della P.T. 5773 di Rozzol** (appartamento sito al 5° piano della casa civ. n. 8 di via Mantegna costruita sulla p.c.n. 370/1 in P.T. 1662 di Rozzol con un poggiolo e una cantina, il tutto marcato "AE" e orlato in ocra nel piano in atti tavolari sub G.N. 7577/66, con le congiunte 26/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1662 di Rozzol.
Risultanze catastali presso l'Agenzia Entrate-Ufficio Provinciale di Trieste-Territorio:
Catasto dei Fabbricati: Comune di Trieste, sezione O, foglio 8, particella 370/1, **sub. 35**, Via Andrea Mantegna n. 8, piano 5, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, vani 5, sup. catastale totale: 122 mq., sup. catastale totale escluse aree scoperte: 121 mq., rendita catastale € 787,60.
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 150.100,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 30/07/18 redatta dall'ing. Alessandra Tocigl e pubblicata sui siti *www.astalegale.net* e *www.tribunaletrieste.it*, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (quindi pari ad **almeno Euro 112.575,00**), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 1.500,00**.
L'importo annuo delle spese fisse di gestione condominiale ammonta a € 1.740,00: le spese condominiali scadute e non pagate negli ultimi due esercizi, alla data della perizia (30/07/18) ammontano complessivamente a € 6.356,51.
L'alloggio è tuttora utilizzato dalla parte esecutata come propria abitazione ma è già stato emesso il provvedimento di rilascio dal Giudice dell'Esecuzione, la cui concreta attuazione è in corso a cura del custode giudiziario e con oneri a totale carico della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (in forma cartacea) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 di martedì 5 marzo 2019 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve essere pervenuta al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto corrente dedicato intestato alla procedura.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* a norma dell'art. 560 c.p.c.

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

FALLIMENTO N. 6/2017
OTTAVO ESPERIMENTO DI VENDITA

COMPLESSO RESIDENZIALE IN CORSO DI COSTRUZIONE in località Stazione di Aurisina a Duino-Aurisina (TS): il progetto prevede la costruzione di n. 9 unità immobiliari con annessi box ed aree esterne di pertinenza; delle 9 unità risultano ad oggi parzialmente realizzati: blocco A n. 4 villette accostate a due piani fuori terra con autorimessa interrata; blocco B n. 5 villette indipendenti a due piani fuori terra. Per lo stato di avanzamento e ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia dell'arch. Gianfranco Beltramini.
Prezzo base di € 236.384,00. Offerta minima € 212.746,00.
Vendita 27.2.2019 ore 10.00 - Presentazione offerte 26.2.2019 ore 12.00.
Curatore dott. Giorgio Bommarco con studio in Trieste - via Dante 5 ove si terrà la vendita (tel. 0400642411 pec f6.2017trieste@pecfallimenti.it). Ulteriori informazioni sui siti www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it e www.fallimentitrieste.com. e sul Portale delle vendite pubbliche.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO CARPE DIEM 2000 S.R.L. N. 15/2018

Il dott. Paolo Taverna, curatore del fallimento in epigrafe, comunica che è pervenuta offerta per l'acquisto dell'azienda facente capo al fallimento e sita in Trieste, Viale Miramare 303, e con oggetto l'esercizio di bar ristorante pizzeria.
L'offerta è pari a euro 50.000,00 ed è cauzionata con euro 5.000,00.
Il prezzo offerto comprende i mobili, gli arredi e le attrezzature stimati a corpo dal perito Rocco Donato euro 30.000,00
Il curatore dott. Paolo Taverna ha disposto la vendita il giorno **29/01/2019 alle ore 10.00** presso il suo studio in Trieste, via Milano 17, tel. 040/660248, e-mail **tavernapaolo1@gmail.com.**
La partecipazione alla gara è subordinata alla presentazione di offerta uguale o migliorativa con versamento, a titolo di cauzione, di euro 5.000,00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.
Le offerte di acquisto, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari a euro 5.000,00 a titolo di cauzione e intestato al fallimento, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **28/01/2019** in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicato il numero e la denominazione del fallimento, il giorno dell'asta, il nome del curatore e dell'offerente.
Trieste, 24 dicembre 2018.

Il curatore
Dott. Paolo Taverna

FALLIMENTO REGIONALE COSTRUZIONI E IMPIANTI
DI STOLFA MICHELE E STOLFA MAURIZIO SNC
R.F. 22/2013 Sentenza n. 22 d.d. 06/05/2013
TRIBUNALE DI TRIESTE
Giudice delegato: Daniele Venier
Curatore: dott. Giuseppe Alessio Vernì

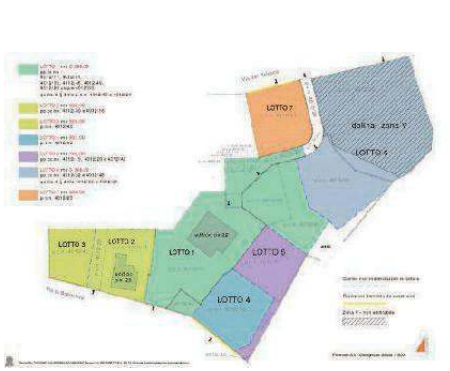
PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
Avanti al curatore fallimentare dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il **giorno mercoledì 13 febbraio 2019 alle ore 10:00** è stata fissata, la quarta procedura di vendita competitiva del bene immobile avente ad oggetto **un'autorimessa al piano seminterrato situata in via Pellegrini 22, a Trieste**, così come descritto nella perizia del geometra Antonio De Paolo, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso.
LOTTO UNICO
AUTORIMESSA AL PIANO SEMINTERRATO DI VIA PELLEGRINI 22 (Trieste)
Prezzo di stima di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) oltre imposte di legge;
Prezzo base di € 83.333,00 (ottantatremilatrecentotrentatre/00) oltre imposte di legge;
Offerta minima di € 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento/00) oltre imposte di legge;
Rilancio minimo di € 2.000,00 (duemila).
DESCRIZIONE TAVOLARE
Partita tavolare 8699 del C.C. di Rozzol
Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale, costituita da magazzino sito al seminterrato della casa in Trieste di via dei Pellegrini n° 22, costruita sulla p.c.n. 1463/7 in P.T. 4793 del C.C. di Rozzol (madre del condominio) marcata dal sub. 14 e contornata in verde nel piano in atti sub. G. N. 2334/74 in allegato stralcio, con 246/10.000 parti indivise del c.t. 1° della P.T. 4793 del C.C. di Rozzol cui sono pertinenti 3/5 p.i. del c.t. 1° della P.T. 8684 del C.C. di Rozzol (p.c.n. 1463/9, centrale termica).
DESCRIZIONE CATASTALE
All'Ufficio del Territorio di Trieste l'immobile è censito nel Comune di Trieste, Provincia di Trieste, alla sezione urbana O, foglio 10, particella 1463/7, subalterno 14, Via dei Pellegrini, civico numero 22, piano S1, Zona Censuaria 2, categoria C/6, classe 3, metri quadri 229, Rendita Catastale € 1.277,30.
Descrizione in natura: il magazzino/garage in oggetto è stato ricavato nel seminterrato dello stabile al n. 22 di Via Pellegrini in Trieste, ossia l'edificio centrale del complesso. L'accesso avviene attraverso una rampa, che rispetto al fronte dell'edificio, è posta sul suo lato sinistro. Le strutture verticali del magazzino-garage sono in cemento armato, costituite da setti perimetrali e da due file di pilastri di sostegno, in continuità con la struttura portante del soprastante condominio. Si segnala la presenza di una struttura in acciaio a ponte, strutturalmente indipendente, posta tra due pilastri. Il solaio d'interpiano è in latero cemento a travetti e pignatte; la pavimentazione è in cemento. La planimetria del magazzino-garage è ad "L".
Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al "**Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013**", dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno martedì 12 febbraio 2019** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
il numero della procedura ***Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013 – LOTTO UNICO Asta Immobiliare;***
il giorno dell'asta;
il nominativo dell'offerente;
il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.
L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro **60 giorni** dall'aggiudicazione a mani del dott. Giuseppe Alessio Vernì a mezzo assegno circolare n.t. intestato al "**Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.).
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico della procedura.
La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima, accettata dalla parte offerente.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche a seguito dell'entrata in vigore del primo comma dell'art. 490 c.p.c., anche sui siti internet *www.astegiudiziarie.it, www.tribunaletrieste.it, www.entietribunali.it*, unitamente alla perizia nonché su *www.immobiliare.it* e sul quotidiano *Il Piccolo*.
Copia della perizia e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.
Trieste, 04/12/2018

Il curatore
Dott. Giuseppe Alessio Vernì

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 200/2015
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Alloggio adibito a soggiorno temporaneo per la fruizione turistica sito nel complesso residenziale – turistico "Residence Europa" a Duino Aurisina (Trieste), località Marina di Aurisina n. 153/L, settimo piano, composto da monolocale comprendente un unico vano con zona cottura, una doccia – w.c. con disimpegno e una terrazza, oltre a posto auto. In ottime condizioni di manutenzione e conservazione interne. Superficie commerciale dell'alloggio mq.50,35 e del posto auto mq.13,44.
Prezzo base: € 188.320,00
Vendita: 22 febbraio 2019 ore 10.00
Offerta minima: € 141.240,00
Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia del geom. Silvano Purinani del 16.11.2015 e dell'integrazione di perizia del 24.9.2018. Si rimanda per ogni approfondimento sia alle perizie, sia all'avviso di vendita integrale, entrambi pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito www.venditegiudiziarieitalia.it La richiesta di visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com.
Trieste, 24 dicembre 2018

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R.E. 217/2015
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

LOTTO 1
Villa padronale di circa mq 640 e parco di mq 3.048 con vari posti macchina ed accessori; civ. 22 di via di Basovizza: Prezzo base ribassato € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 562.500,00 (cinquecentosessantaduemilacinquecento/00)
REGOLARITÀ EDILIZIA: Il Permesso di Costruire del 2008 e la relativa Autorizzazione Paesaggistica, prevedevano la realizzazione di numerose opere di sistemazioni esterne sia dell'intero comprensorio che della villa. Dal raffronto della documentazione in atti con la situazione in natura si rilevato che alcune delle opere previste non sono state eseguite, ed altre sono state realizzate in difformità dal progetto. In particolare, per quanto riguarda le sistemazioni esterne: non è stato realizzato il cancello pedonale previsto a lato di quello carraio, sulla via di Basovizza; nella tettoia ubicata nell'area Sud-Ovest lieve difformità dell'altezza del muro di schiena, a confine con il lotto 3, attiguo; non è stata realizzata la pavimentazione prevista davanti la facciata principale della villa; costruzione non autorizzata di una pensilina sopra il cancello pedonale prospiciente la via del Refosco; lieve difformità nell'altezza dei muretti che definiscono la stradina d'accesso da via del Refosco; costruzione di un varco ovvero strutture per l'installazione di cancelletto pedonale in corrispondenza dell'attuale p.c.n. 4012/33, costituito da due pilastri in pietra; difformità nella realizzazione dell'accesso pedonale collocato nell'area Nord della

SEGUE

proprietà (zona posteggi) tra la stradina d'accesso e il giardino della villa, consistente: in una diversa conformazione della scala e dell'altezza del muro di separazione, previsto a doppia altezza; non sono installate le ringhiere. Per quanto concerne la villa: le facciate non sono state tinteggiate; non risultano installati i collettori solari previsti sulla falda di tetto prospiciente la facciata principale; l'infisso della porta d'accesso è diverso da quello autorizzato; in corrispondenza della loggia al primo piano è stata installata una serranda non autorizzata. La situazione planimetrica dell'immobile corrisponde alla situazione in atti comunali e a quella rappresentata nella planimetria catastale, salvo che per una lieve difformità sulla posizione della porta della stanza da letto (stanza 2) al primo piano. L'edificio ricade in zona di vincolo paesaggistico e le modifiche esterne rilevate hanno valenza paesaggistica. Il perito geom. Armando Sansone stima in € 6.000,00 (comprensivi di compenso, IVA sanzioni e diritti) il costo orientativo per l'adempimento delle pratiche urbanistiche necessarie per la regolarizzazione edilizia. Va comunque considerato che l'immobile sarà oggetto di una nuova istanza di autorizzazione paesaggistica, per il completamento delle sistemazioni esterne. In tale occasione si provvederà a sanare la situazione di partenza.

LOTTO 4)

Area edificabile di 837 mq via di Basovizza con accesso da via di Basovizza La recinzione verso strada, sul lato Sud, costituita da muro di cinta alto circa due metri, è stata demolita nell'ambito delle attività edilizie intraprese nel comprensorio, il Comune di Trieste con ordinanza prot. 11/886-2008 dd. 06.09.2016, notificata via PEC alla proprietaria, ne ha imposto la ricostruzione **Prezzo base € 110.000,00 (centodiecimila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 82.500,00 (ottantaduemilacinquecento/00)

LOTTO 5)

Area edificabile di 784 mq Prezzo base € 102.000,00 (centoduemila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 76.500,00.

LOTTO 6)

Fondo di complessivi mq 3.348 dei quali mq 1.095 edificabili con accesso da via del Refosco (2.253 mq ricadono in zona V (verde privato) non edificabile) **Prezzo base € 199.000,00 (centonovantanovemila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 149.250,00 (centoquarantanovemiladuecentocinquanta/00)

LOTTO 7)

Area edificabile di 830 mq con accesso da via del Refosco La recinzione verso strada, sul lato nord, costituita da muro di cinta alto circa due metri, è stata demolita nell'ambito delle attività edilizie intraprese nel comprensorio, il Comune di Trieste con ordinanza prot. 11/886-2008 dd. 06.09.2016, notificata via PEC alla proprietaria, ne ha imposto la ricostruzione. **Prezzo base € 112.000,00 (centododicimila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 84.000,00

-

Per quanto attiene alla concordanza tavolare catastale, alle verifica degli atti abilitativi, alla conformità edilizia, alla zona del piano regolatore in cui ricadono gli immobili in oggetto, alla regolarità edilizia ovvero alla sussistenza di abusi si fa, sotto ogni aspetto, integrale riferimento, oltre a quanto sopra richiamato, agli elaborati di stima del geom. Armando Sansone nelle sue relazioni dd. 28.12.2016 per i lotti 1, 4, 5 6 e dd. 21.11.2016 per il lotto già 7 e così come per l'ordine di ripristino del muro tra i lotti già 4 e 7 emesso dal Comune di Trieste vedasi relazione integrativa dd. 01.09.2017.

Gli immobili suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ai prezzi base su indicati.

Procedura delegata **all'avv. Stefano SABINI** con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì) email: info@studiolegalesabini.it , ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.. Coadiutore alla custodia Coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega, 6, tel. 040/634952 e 393/9145382. con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie In linea S.p.A. www.astetelematiche.it

Si rende noto che il **31.01.2019, in Trieste, via F. Severo, 37, avanti al professionista delegato avrà luogo la vendita, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie In linea S.p.A. www.astetelematiche.it** alle ore **16.00,** degli immobili di cui al **lotto 1)** al prezzo di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) offerta minima ai sensi art. 571 c.p.c. € 562.500,00; in caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 5.000,00.

Alle ore **16.45** degli immobili di cui al **lotto 4) Prezzo base € 110.000,00 (centodiecimila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 82.500,00 (ottantaduemilacinquecento/00). In caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Alle ore **17.30** dell'immobile di cui al **lotto 5) Prezzo base € 102.000,00 (centoduemila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 76.500,00 (settantaseimilacinquecento/00) In caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Alle ore **18.15** degli immobili di cui al **lotto 6) Prezzo base € 199.000,00 (centonovantanovemila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 149.250,00 (centoquarantanovemiladuecentocinquanta) ; in caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Alle ore **19.00** degli immobili di cui al **lotto 7) Prezzo base € 112.000,00 (centododicimila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 84.000,00 (ottantaquattromila/00).

Trieste, 30 novembre 2018

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Stefano Sabini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N° 191/2017
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Primo lotto in vendita: locale d'affari sito al piano seminterrato dello stabile condominiale sito in Trieste, via Bartolomeo D'Alviano n. 90, con servizio igienico e antibagno, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 91,85.

Vendita: 11 febbraio 2019, ore 10.00, **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 52.200,00.=

Offerta minima: € 39.150,00.=

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni.

Secondo lotto in vendita: magazzino sito al piano seminterrato dello stabile condominiale sito in Trieste, via Bartolomeo D'Alviano n. 90/2, con superficie commerciale di mq. 132,40.

Vendita: 11 febbraio 2019, ore 11.00, **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 34.920,00.=

Offerta minima: € 26.190,00.=

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni.

Terzo lotto in vendita: locale adibito a box auto sito al piano terra dello stabile condominiale sito in Trieste, via Federico Seismit Doda n. 7, con superficie commerciale di mq. 41,00.

Vendita: 11 febbraio 2019, ore 12.00, **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 27.400,00.=

Offerta minima: € 20.550,00.=

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni.

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a giovedì con orario continuato 10.00 – 17.00; il venerdì con orario continuato 10.00 – 13.00.

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi immobiliari di Maurizio Bucci & C snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 389/2189402.

Trieste, 7 dicembre 2018

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N° 92/2018
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Immobile in vendita: alloggio al terzo piano con cantina al piano terra dello stabile condominiale sito in Trieste, località Opicina, via dei Papaveri n. 3/10, composto da ingresso, cucina e camera con poggiolo, due camere, due bagni, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 103,00, senza ascensore.

Vendita: 18 febbraio 2019, ore 12.00, **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico s.r.l.**

Prezzo base d'asta: € 106.000,00.=

Offerta minima: € 79.500,00.=

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a giovedì con orario continuato 10.00 – 17.00; il venerdì con orario continuato 10.00 – 13.00.

Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega n. 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.

Trieste, 5 dicembre 2018

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 149/2014
TERZO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che il giorno **01.02.2019 alle ore 10.00** avanti al Professionista Delegato, **presso il suo studio di Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, avrà luogo ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c. la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie In Linea S.p.a. degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO 1: P.T. 5017, c.t. 2, del C.C. di SANTA CROCE, edificio unifamiliare sito al piano terra, primo ed interrato con garage, tettoria e posto auto in p.c.n. 409/7, sub da 1 a 4, con annesse porzioni di strada (accatastate seminativo) PP.TT. 810, c.t. 1, p.c.n. 414/3, 5011, c.t. 2, p.c.n. 414/8, 5084, c.t. 1, p.c.n. 416/6 di SANTA CROCE e cantina con accesso esclusivo di cui alla P.T. 5164, c.t. 1, p.c.n. 409/8 sub 6, di SANTA CROCE.

LOTTO 2: P.T. 5160, c.t. 1, del C.C. di SANTA CROCE, alloggio al piano terra ed interrato in p.c.n. 409/8 sub 13, con posto auto e cantina corrispondente alle PP.TT. 5163, c.t. 1, p.c.n. 409/8 sub 5 e 5165, c.t. 1, p.c.n. 409/8 sub 7 di SANTA CROCE e P.T. 5169, c.t. 1, p.c. n. 409/8 sub 11 del C.C. di SANTA CROCE, posto auto.

I beni vengono posti in vendita al prezzo base di **€ 354.000,00 per il Lotto 1** e di **€ 126.000,00 per il Lotto 2**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritte nella perizia dd. 14.04.2015 redatta da dott. ing. Marina Palusa e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla sezione "*Accertamento di abusi edilizi e loro sanabilità*" (pag. 22).

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo base sopra indicato, **così pari ad € 265.500,00 per il Lotto 1 ed € 94.500,00 per il Lotto 2**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è soggetta alle norme sulla vendita forzata (artt. 2919 ss. c.c.).

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 31.01.2019**.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al Professionista Delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla **gara tra gli offerenti** con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente procedimento di espropriazione è relativo a crediti fondiari, sicché troverà applicazione il disposto di cui all'art. 41 T.U.B.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: ***https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/*** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 09 dicembre 2018

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2015
TERZO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che il giorno **01.02.2019 alle ore 12.30** avanti al professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo,** avrà luogo ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c. la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1: P.T. 9392 del C.C. di Trieste, C.T. 1, Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civico n. 2 di via San Giacomo in Monte, costruito sulla P.T. 2985 di Trieste, composto di quattro camere, camerino, cucina, bagno, cesso, ripostiglio, corridoio, e cantina distinto in bruno è segnato "I". Piano al G.N. 2839/50;

I beni vengono posti in vendita al prezzo base di **€ 92.500,00 per il Lotto 1**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di stima redatta dal arch. Alessandra Belleli, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore informazione (con particolare riferimento al contenuto del par. 6) e pubblicate sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, **così pari ad € 69.375,00 per il Lotto 1**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è soggetta alla disciplina della vendita forzata (artt. 2919 ss. c.c.).

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del 31.01.2019.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.500,00.

SEGUE

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 9 dicembre 2018

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO GE.CO S.R.L.
R.F. 43/2013 Sentenza n. 43 di data 22/11/2013
Giudice delegato: dott. Riccardo Merluzzi
Curatore: dott. Giuseppe Alessio Vernì

PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA (TERZA)
Avanti al curatore fallimentare dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, via Pauliana 2, (tel. 040-630664), il **giorno lunedì 21 GENNAIO 2019 alle ore 10:00** è stata fissata, la vendita senza incanto dei beni immobili aventi ad oggetto n.3 terreni seminativi siti in Via Timignano a Trieste, così come descritti nella perizia del geometra Antonio De Paolo, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione dei beni, lo stato di fatto e di diritto degli stessi.
LOTTO UNICO
Terreni seminativi, Via Timignano, Trieste
La presente procedura di vendita è stata attivata in seguito al ricevimento di un'offerta irrevocabile di acquisto pervenuta alla curatela in data 23/10/2018 il cui prezzo offerto rappresenta il prezzo base d'asta. La vendita del lotto sopradescritto avverrà dunque al prezzo base d'asta di **€ 100,00** oltre imposte di legge.
Lotto unico: TERRENI SEMINATIVI VIA TIMIGNANO -TRIESTE
Prezzo di perizia: € 4.000,00 (quattromila/00);
Prezzo base: € 100,00 (cento/00) oltre imposte di legge;
Offerta minima: € 100,00 (cento/00) oltre imposte di legge;
Rilancio minimo: € 50,00 (cinquanta/00).
DESCRIZIONE TAVOLARE:
Partita Tavolare 12541 C.C. di Guardiella
Corpo tavolare 1°, seminativi classe 3, p.c.n. catastale 1876/2; piano al G.N. 15034/08
Partita Tavolare 12542 C.C. di Guardiella
Corpo tavolare 1°, pp.cc.nn. 1875 e 1876/1, seminativi classe 3. Al G.N. 19/2013 si rende evidente l'escorporazione del c.t. 1° della p.c.n. 1826/1 e formazione con la stessa del c.t. 2° della P.T. 907 di q.c.c. senza in trasporto della servitù passiva sub G.N. 4681/09.
DESCRIZIONE CATASTALE:
Catasto terreni, Comune di Trieste, sezione di Guardiella, foglio 16:
p.c.n. 1875, qualità seminativi, classe 3, superficie 260 mq, redditi: dominicale € 1,48 agrario € 0,74;
p.c.n. 1876/1, qualità seminativi, classe 3, superficie 106 mq, redditi: dominicale € 0,60 agrario € 0,30;
p.c.n. 1876/2, qualità seminativi, classe 3, superficie 64 mq, redditi: dominicale € 0,36 agrario € 0,18.
Totale: superficie 430 mq, redditi: dominicale € 2,44 agrario € 1,22.
DESCRIZIONE IN NATURA: trattasi di n. 3 terreni seminativi situati in Via Timignano, in una zona residenziale del rione di San Giovanni, a Trieste. I terreni si presentano incolti e boscati posti su un versante scosceso.
Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 50% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al "**Fallimento Ge.Co Srl Reg. Fall. 43/2013**", dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno venerdì 18 GENNAIO 2019** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
il numero della procedura ***Fallimento Ge.Co S.r.l. Reg. Fall. 43/2013 – LOTTO UNICO Asta Immobiliare;***
il giorno dell'asta;
il nominativo dell'offerente;
il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.
L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro **60 giorni** dall'aggiudicazione a mani del dott. Giuseppe Alessio Vernì a mezzo assegno circolare n.t. intestato al "**Fallimento Ge.Co Srl Reg. Fall. 43/2013**"; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico dell'aggiudicatario.
La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima, accettata dalla parte offerente.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche a seguito dell'entrata in vigore del primo comma dell'art. 490 c.p.c., anche sui siti internet *www.astegiudiziarie.it, www.tribunaletrieste.it*, *www.entietribunali.it*, unitamente alla perizia nonché su *www.immobiliare.it* e sul quotidiano locale *Il Piccolo*.
Copia della perizia e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.
Trieste, 22/11/2018

Il curatore
Dott. Giuseppe Alessio Vernì

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento RF n. 02/2015
Avviso di vendita – Ottimo tentativo
Terreni carsici

Si rende noto che il giorno **23.01.2019 alle ore 10.00** avanti al Curatore, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività avrà luogo la vendita senza incanto esclusivamente con gli offerenti presenti davanti allo stesso Curatore dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
P.T. 1175 del C.C. di Rupingrande c.t. 1° seminativi e prati, c.t. 2° prato; c.t.3° seminativo, c.t. 4° bosco e prati, c.t.5° arativo di complessivi **mq 47.855** e identificativi catastali rinvenibili in perizia.
Il bene viene posto in vendita al prezzo, ulteriormente ribassato di **18.700,00 (diciottomila settecento/00)** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia dd. 20.05.2015 redatta dal geom. Walter SCHERIANI e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e www.tribunale-trieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che la destinazione urbanistica risultante dal certificato è indicata in perizia, stante la moltitudine di dati necessari alla corretta identificazione.
Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita.
L'offerta di acquisto potrà essere presentata solo su supporto analogico in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e di posta elettronica anche non certificata; deve altresì indicare nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
L'atto di trasferimento dell'immobile sarà redatto da notaio scelto ed onorato dall'aggiudicatario il quale sosterrà anche l'onere delle imposte dovute per il trasferimento dell'immobile.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori ad euro 1.000,00** e tempo massimo per il rilancio minuti 2.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
Maggiori informazioni presso il Curatore – tel. 040 631 767 – email giancarlo.crevatin@napolicrevatin.it
Trieste, 26.11.2018

Il Curatore Fallimentare
(Giancarlo CREVATIN)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESEC. IMM. N. 98/17 R.G.E.
VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA

Lotto 1 - Comune di Trieste (TS) Via Toti, 15. Piena prop. di locali magazzini e laboratorio al p. terra. Liberi e nella disponibilità del custode. **Prezzo base: Euro 58.389,00 (Offerta Minima Euro 43.791,75)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.**
Vendita sincrona mista: **30/01/2019 ore 17:00**, innanzi al professionista delegato Avv. Carmencita d'Amore presso lo studio in Trieste, Viale XX Settembre, 18 mediante la modalità "Vendita sincrona mista".
Deposito offerte entro le ore 12:00 del 29/01/2019 presso il predetto studio oppure telematicamente. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario tel. 081931508 - cell. 3471812574 e su www.tribunale.trieste.giustizia.it, www.corteappello.trieste.it e www.astegiudiziarie.it. (A1468686).

TRIESTE

Il forum al Piccolo

«Daremo l'ex Pescheria in mano ai privati Trieste è sicura. Mica rubano i Rolex qui»

Intervista a tutto campo a Dipiazza. Nel bilancio di fine anno, e metà mandato, l'elenco di opere messe a gara e le riflessioni sul futuro. «Alle europee non mi candido. Meglio Serracchiani o Fedriga? Con lei ho scherzato tanto, lui lo conosco da anni»

Giovanni Tomasin

«Per prima cosa vi annuncio che domani abbatto un albero». Il sindaco Roberto Dipiazza esordisce al forum di fine anno nella sede del Piccolo con una battuta, esorcizza così il suo rapporto d'amore-odio con i media. Il primo cittadino gigioneggia, annuncia un 2019 «esaltante» per la città e aggira sinuoso le domande cui non ritiene sia il caso di rispondere. Dal porto alle opere pubbliche, dalla Ferriera al Salone degli incanti, senza tralasciare Alma e Unione, la conversazione spazia a 360 gradi su Trieste. E sull'immagine che dà di sè all'esterno.

Dipiazza, secondo lei Trieste è una città sicura?

Sono sindaco da 17 anni e non ho mai avuto la scorta. Zanonato a Padova girava con la scorta, Chiamparino a Torino pure. Io no. Questo la dice lunga sulla qualità della vita. Qui non abbiamo i problemi che hanno le altre città. Un mio amico notaio è andato davanti al Quirinale, ha sentito qualcuno che gli urtava il braccio e poi si è accorto che gli era sparito il Rolex. Quando siamo stati a Buenos Aires lui (e indica il capo di gabinetto Vittorio Sguaglia Della Marra, seduto a fianco, *ndr*) aveva la pistola puntata qua alla gola. Qui queste cose non accadono. Secondo me Trieste è una città sicura.

Ma se è sicura perché armare i vigili armati? Tra pistole e spray al peperoncino sui media nazionali diamo l'impressione di essere sotto assedio. Non è una contraddizione?

Quelli sono i cavalli di battaglia della Lega. Si sa, i partiti hanno le loro agende. Ai tempi di Cosolini, Sossi portava avanti i discorsi dell'estrema sinistra. Oggi c'è la Lega che cavalca l'insicurezza dei cittadini, la paura. la diffidenza verso i migranti. A me, sia chiaro, non danno fastidio, anche se penso che quei ragazzi che vedevamo in piazza Libertà forse era meglio trattenerli in un luogo diverso, piuttosto che lasciarli liberi per la città con la gente che li vedeva con i telefonini. Di sicuro, l'accoglienza diffusa fatta dalla sinistra non ha dato risultati. E ora la Lega porta avanti una politica che sta pagando in termini di voti, il governo è arrivato al 60% nei sondaggi.

Ma quindi armi e spray al peperoncino sono frutto di propaganda e non rispondono ai bisogni reali della città?

No, un attimo. Le armi servono per far uscire i vigili di notte. Nei miei primi due mandati non li ho mai armati, ma non possiamo più lasciare che siano la polizia e i carabinieri a fare i rilievi dei tamponamenti notturni. Poi dirò anche un'altra cosa: io un'arma a casa ce l'ho, perché vivo isolato in mezzo a un bosco e sono anche un cacciatore. Allo stesso modo se mando un vigile alle tre di notte in Porto vecchio con la nebbia, ha senso che sia armato. I tempi sono cambiati. Ricordo poi che non armiamo tutti: la pistola ce l'avranno in 80-100 agenti, quelli per fare le pattuglie notturne. Come avviene nell'87% dei Comuni italiani Mica nel 2%.

Capitolo opere pubbliche. Quali sono le cose concrete, e non quindi i progetti teorici, che cambieranno l'anno prossimo?

Ho una lista lunga così (ed estrae dalla tasca un foglietto zeppo di appunti, *ndr*). Abbiamo chiuso la gara sulla rotatoria di Barcola, l'aggiudicazione partirà in 30-60 giorni. Lunedì ci sarà un nuovo incontro per il punto franco nell'area della Wartsila. Per lo stadio Rocco tutto è appaltato. È arrivato il benestare della Regione sull'area della Fiera. L'urbanizzazione di Porto vecchio è ormai avviata, gli indirizzi di variante saranno la prima delibera del nuovo anno. Il porto va alla grande, basta vedere il lavoro che abbiamo fatto assieme per l'area Ezit. Nel 2019 la città farà un salto di qualità incredibile.

E la galleria di Montebello?

Masoli e compagni, in senso non bolscevico, hanno vinto la gara e stanno facendo il progetto. Ora stiamo facendo un'altra gara per validarlo. Entro marzo-aprile sarà presentato il progetto esecutivo. Luglio, agosto o settembre che sia poco importa, purché parta. L'importante è che sia entro l'anno. Poi basta un ricorso al Tar per ritardare tutto. Ecco perché abbiamo fatto il *project financing* per il centro congressi di Esof2020, altrimenti rischiava di diventare Esof2023.

Il Magazzino 26 è destinato a diventare un ruolo museale sempre più importante. Il Salone degli Incanti manterrà il suo ruolo espositivo?

Una volta che il 26 sarà a regime penso che l'ex Pescheria si possa dare ai privati. Loro hanno l'elasticità per decidere di interrompere una mostra dopo due settimane, se non va, e sostituirla. Il Comune questo non lo può fare.

Tempi sul 26?

L'Immaginario scientifico dovrà entrare presto. Poi è difficile dire, ma in un paio d'anni ci entreranno diverse cose.

È sempre convinto di abbattere la Tripcovich?

Sono convinto di rifare piazza Libertà che è la porta di casa mia. Badate bene, non ho detto nulla sull'abbattimento della Tripcovich.

Il minimarket al posto del bar Audace. Da cittadino, prima ancora che da sindaco, non pensa che piazza Unità vada trattata come un gioiellino?

Non è un market, è un negozio di 110 metri quadrati. Sarete stupiti quando aprirà. Fatto sta che le regole son queste: se domattina un turco compra il Caffè degli Specchi per farci un kebab può farlo. Il Comune può impedirlo? No, è la globalizzazione. E poi in piazza Unità è sempre cambiata. Una volta c'era il "Piccolo Mondo", un posto straordinario, l'Audace ha cambiato cinque gestioni... Secondo me sarà un bel negozio.

Sul Parco del Mare che posizione ha? Un po' aiuta Paoletti, un po' no.

Ai tempi il mio amico Ravidà

> I lavori per la galleria di Montebello al via entro il 2019, ricorsi permettendo

> La Tripcovich? Dico solo che voglio rifare quella piazza che è l'ingresso in città

> Il negozio in piazza Unità? C'è stato pure il Piccolo Mondo, un posto straordinario

IL PROFILO

L'imprenditore di Aiello ormai al quarto mandato

Roberto Dipiazza, classe 1953 nato ad Aiello del Friuli, è al suo quarto mandato come sindaco, dopo il primo giro a Muggia e i due successivi a Trieste. Imprenditore nel settore della grande distribuzione. È stato consigliere regionale. Una curiosità: ha ottenuto 3 voti durante l'elezione del Presidente della Repubblica del 2006.

Il Parco del mare

Paoletti vuole farlo alla Lanterna, gli ho fatto la variante e siamo a posto. Un potenziale ce l'ha. Ho visitato tanti acquari: piacciono ai bambini.

Lo striscione per Regeni

È stata la prima pagina del giornale a irritarmi e a farmelo togliere. Bisogna conoscere bene le questioni: lì c'è in ballo Eni, interessi inglesi e francesi.

Il forum al Piccolo

(l'ex assessore alle Finanze, *ndr*) disse che finanziariamente l'idea del Parco del Mare non stava in piedi. Ma Paoletti si è ostinato a portarlo avanti. Gli ho mollato dietro Giorgio Rossi per sei mesi per convincerlo a portarlo in Porto vecchio, ma lui vuole farlo alla Lanterna. Allora gli ho fatto la variante e siamo a posto, porti avanti la sua idea. Io non posso cambiare la testa della gente. E comunque va detto che un potenziale c'è. Io ho visitato tanti acquari: Lisbona, Valencia, Genova. A Lisbona grattavo la pancia alle lontre di mare, cose simpatiche che piacciono ai bambini. Potrebbe essere un'idea.

Prospettive sulla Ferriera?

Il M5S mi ha fatto una diffida per farmela chiudere. L'AsuTs mi ha risposto però che non ci sono gli estremi. Se la chiudo mi fanno causa per 250 milioni, altrimenti l'avrei già fatto. Ma ci sono delle operazioni che stanno andando avanti con l'Autorità portuale, l'obiettivo non cambia.

Il porto?

Ottiene risultati strabilianti e con Zeno D'Agostino si lavora alla grande. Ma non vanno dimenticati i due uomini-macchina, Santi Terranova e Mario Sommariva, che non a caso sono i protagonisti della nuova Ezit.

Toglierebbe di nuovo lo striscione di Regeni?

È stata la prima pagina del giornale a irritarmi e a farmelo togliere.

Si è pentito?

No. La mia posizione è che bisogna conoscere bene le questioni. Lì c'è in ballo Eni, gli interessi inglesi e francesi. Sventolare la bandierina in questo contesto serve a poco, si finisce come quelli che avevano la bandiera della pace. Il Paese ha problemi molto più importanti da risolvere.

Il caso Bucci?

Ho tagliato la testa alle polemiche nominando subito un nuovo assessore. Ricordiamo poi che manca ancora l'ultimo grado di giudizio.

Passiamo alla cultura. È vero che preparate qualcosa per il centenario della spedizione di D'Annunzio a Fiume? E con chi?

Giordano Bruno Guerri mi ha invitato al Vittoriale. Hanno 40 mila foto inedita da sviluppare. Sarebbe un'idea portare a Trieste una mostra, magari con l'aereo del volo su Vienna al Salone degli Incanti. Inoltre D'Annunzio era contro Mussolini, ci sono anche delle considerazioni storiche da fare su quei fatti.

Politica nazionale. Cosa pensa del reddito di cittadinanza?

Sono contrario all'assistenzialismo. Sono sempre stato per il lavoro. Gli impieghi ci sono, bisogna però spiegare alla gente che si deve esser pronti a fare dei sacrifici. Io ho iniziato a lavorare per 1600 lire alla settimana.

Cosa pensa della manovra?

Son contrario a far debito ma può essere che abbiano ragione. Trump ha fatto debiti pazzeschi ma l'economia Usa marcia. Solo il futuro ci dirà se hanno fatto la mossa giusta o ci hanno precipitato ancora nell'abisso.

Si candida alle europee?

Non l'ho mai detto e nessuno me l'ha mai chiesto.

Qualche anno fa, però, l'ha fatto?

Sì, ma era un modo per rimettermi sulla piazza in vista della candidatura a sindaco.

Meglio Serracchiani o Fedriga?

Con Serracchiani ci siamo divertiti molto e abbiamo scherzato. Fedriga lo conosco da tantissimo tempo.

Ora lo sport. Il presidente dell'Alma Scavone auspica una città più partecipe. Era una critica?

Il tessuto imprenditoriale del territorio è quello che è. Tolti i grandi nomi noti non restano tanti potenziali investitori. Ma non sono preoccupato per l'Alma, la società va benissimo, basta guardare i bilanci.

La Triestina cosa può aspettarsi?

Abbiamo messo sei milioni sullo stadio, tanto per cominciare. Poi ho dato il Grezar fino a febbraio per gli allenamenti. Poi bisognerà fare i lavori, ma alla fine la struttura sarà dell'Unione, che si allenerà lì.

Torniamo alla città nel suo insieme. Negli anni il tessuto commerciale si è molto impoverito, ci sono ragioni di preoccupazione. Che futuro vede?

Fra il porto, l'Ezit, il Porto vecchio, Campo Marzio, io penso che la città entrerà in una fase di espansione simile a quella che le diede Maria Teresa D'Austria. Arriverà molta gente da fuori a vivere qui, proprio come successe allora. In Porto nuovo stanno per arrivare grosse novità dall'Europa orientale e dalla Cina, pare. Se gira l'economia ne beneficia anche la cultura. Insomma, le condizioni di oggi qualche anno fa sarebbero state considerate utopiche. È una buona premessa.

Ha dei rimpianti?

Tante volte uno avrebbe voluto agire diversamente. Quando ho iniziato a fare il sindaco non sapevo neanche la differenza fra giunta e consiglio. Che posso dire? Meglio rimorsi che rimpianti.

—

Nel caso Bucci ho voluto tagliare la testa alle polemiche fin da subito

Paoletti si è fissato con i pesci alla Lanterna. Non posso cambiargli la testa

Santi Terranova è un uomo macchina ideale ha dimostrato nel caso di Ezit

EDUCAZIONE

Il Comune congela le tariffe per le attività di doposcuola

Nessun rincaro per le famiglie che il prossimo anno iscriveranno i figli al Sis
Rette fino ai 151 euro per chi ha Isee più alto. Domande al via dal 7 gennaio

Massimo Greco

Bambini ed educatore durante una festa all'aperto organizzata nell'ambito delle attività del Sis

Messaggio alle famiglie: se intendete iscrivere i vostri figli al Sistema integrativo scolastico (Sis) per l'anno 2019-2020, avete tempo da lunedì 7 gennaio fino alla fine del prossimo mese. Se ritenete di fruire della modalità informatica, collegatevi alla rete civica http://www.triestescuolaonline.it. Se invece preferite chiedere informazioni faccia-a-faccia, rivolgersi allo sportello informazioni in via del Teatro romano al pianoterra dell'ex sede dell'istituto Carli, dove ora operano gli uffici dell'assessorato scuola-educazione. Proprio la titolare della delega, Angela Brandi, mette con discreto anticipo le mani avanti, per consentire ai genitori di organizzarsi.

Perchè il Sis è un'attività a forte richiesta, che coinvolge quasi 1300 studenti tra istituti primari e secondarie di 2° grado. Per precisione, partecipano al servizio 12 primarie e 2 secondarie di secondo livello. A Brandi interessa sottolineare che le tariffe sono inalterate rispetto alla scorsa annata, «senza neppure l'adeguamento Istat». Così si va dalla fascia di esonero sotto i 7.250 euro di reddito ai 150,90 euro mensili per la fascia Isee superiore a 55 mila euro. Ma se le famiglie iscrivono più figli, la tariffa si abbassa: del 20% con due minori, del 40% con tre minori, del 60% con quattro o più minori.

Come funziona il Sis? Il servizio si articola su quattro fasi, riepilogate dallo stesso assessore. «C'è il preaccoglimento a scuola, in cui un educatore accoglie e segue gli alunni nei locali della scuola dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni - spiega la Brandi - poi pranzo in sala mensa e pausa ricreativa con giochi fino a quando alle 14.30 non si comincia a fare i compiti». «Il doposcuola si svolge fino alle 16.30 nelle sedi dei ricreatori e presso le scuole, con il supporto degli educatori».La giornata si chiude con un paio d'ore di attività ludico-ricreativa nei ricreatori fino alle 18.30». Il ragazzo trascorre così ben 11 ore sotto la guida e il controllo dello staff comunale. Per l'amministrazione è uno sforzo operativo e finanziario ingente, che impegna quasi novanta addetti. Rispetto alla precedente "edizione" - ricorda l'assessore - c'è una pluriclasse sperimentale in più ospitata nel ricreatorio Frank in via Forlanini.

Vediamo, infine, quali sono gli istituti presso i quali è attivo il servizio: "Pertini", "Rismondo", "Collodi", "Gaspardis", "Duca d'Aosta", "Ribicic" (slovena), "Fratelli Visintini", "Roli", "Padoa", "Foschiatti", "Manna", "Tarabochia", "Marin", "De Marchi", "Lona". I ricreatori mobilitati sono "Frank", "Padovan", "Pitteri", "Ricceri", "Lucchini", "Cobolli", "Brunner", "Gentilli", "Fonda Savio". Rozzol, San Giacomo, Borgo San Sergio, Valmaura, Roiano, Servola, Carso: sono soprattutto le aree periferiche della città a essere supportate da questo investimento sociale. —

IL CORTEO

In marcia per la pace dall'ex Opp al centro

«La buona politica è al servizio della pace». È questo il titolo del messaggio di Papa Francesco per la 52 giornata mondiale della pace che sarà celebrata il 1° gennaio. Anche quest'anno, dopo più di trent'anni, il Comitato Pace e Convivenza Danilo Dolci invita la cittadinanza a testimoniare il desiderio di pace e fratellanza nella nostra città e nel mondo. E, nell'occasione, chiede che anche l'Italia, come già fatto da Austria, Vaticano e decine di altri Paesi nel mondo, sottoscriva il nuovo Trattato Onu del 2017 sulla proibizione delle armi nucleari.

Dal momento che nel 2018 si è ricordato anche il 40° anniversario della legge Basaglia, la marcia della pace il 1° gennaio partirà dal parco dell'ex Opp. L'appuntamento è fissato per le 15.30 all'ingresso di via San Cilino. La marcia proseguirà poi per via Giulia e via Kandler, via Cologna, via Battisti, Carducci, Valdirivo e XXX Ottobre per terminare come sempre davanti a Sant'Antonio Nuovo per le 17.45. —

SINDACATI

«Il Municipio snobba i bisogni degli anziani»

Un intervento unitario per denunciare i ritardi del Comune di Trieste sui temi dell'assistenza sociale e sanitaria agli anziani e l'assoluta mancanza di rispetto e ascolti nei confronti delle oreganizzazioni sindacali. Ad alzaree la voce sono stati ieri i segretari provinciali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati.

«Da un anno - hanno affermato - chiediamo di instaurare un sistema di rapporti sia a livello di Uti e di Ambito sociale oltre che di singolo Comune, ma non è decollato alcun confronto costruittivo. Nel caso del Comune di Trieste, infatti, siamo fermi a fine marzo 2018: non sono state fornite le informazioni statistiche e analitiche dei servizi richiesti, non si è operata alcuna informazione sulle principali azioni dell'ente nei confronti degli anziani e più in generale delle politiche sociali».

Mancanze gravi, per i sindacati, specie in una città come Trieste con il 28% di popolazione anziana, 70.000 ultrasessantacinquenni di cui la metà over 75. «Per questo - concludono i segretari - chiediamo di dare il nostro contributo rispetto a una efficace programmazione delle iniziative per gli anziani». —

LE NOSTRE INIZIATIVE

Un viaggio nella magia dei numeri da circo per i lettori del Piccolo

I partecipanti all'incontro organizzato al Rossetti Foto Bruni

Un incontro a metà tra il sogno e lo stupore ieri mattina per i fortunati lettori della Community "Noi il Piccolo", per i quali si sono aperte le porte del Rossetti per assistere al Media Day di Alis. Le cirque con i World's top performers ha debuttato ieri sera in città dove replicherà fino a domani con un finale speciale, che prevede un brindisi per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Gianpiero Garelli, il creatore, insieme a Onofrio Colucci che è il direttore artistico ma anche o degli artisti in scena, nel ruolo del Cappellaio matto che fa da maestro delle cerimonie durante lo spettacolo, hanno accolto i lettori in sala dove era in allestimento lo spettacolo.

Garelli ha spiegato come Alis nasca in controtendenza con le nuovissime produzioni di circo moderno attive in questo momento, sempre più impegnate nella spettacolarizzazione di una storia. Alis invece parte dai singoli artisti, 24 quelli in scena per 14 numeri strabilianti.

Ai lettori è stata inoltre offerta l'opportunità di assistere alla prova di Asia Tromler, Alis, che volteggia bendata sui suoi tessuti aerei, e a quella di Lili Chao Rigolo che con la piuma e tredici rami di palma riesce a incantare. Molte le domande, sul futuro del circo o su come la storia di Carrol si sviluppi durante lo spettacolo. Uno svolgimento drammaturgico non letterario ma emotivo, che in questa edizione ha nel cast dei performers di fama mondiale come Viktor Kee, il giocoliere più famoso al mondo. —

S.D.S.

TRIBUNALE

Processo lampo per le ladre di via Giulia

Condanna a 3 anni carcere per le due donne di 22 anni e la complice di 19 bloccate giovedì mentre scassinavano una casa

Gianpaolo Sarti

Processo lampo per le tre giovani che giovedì pomeriggio avevano derubato un appartamento di via Giulia. Le ventiduenni Valentina e Bisa Simic e la diciannovenne Claudia Bentivoglio, tutte di etnia rom, sono state giudicate ieri mattina in direttissima con rito abbreviato. Il giudice Francesco Antoni le ha condannate a tre anni di reclusione. Sono già in carcere. Il fascicolo fa capo al pm Federica Riolino.

Le tre ladre si erano introdotte nell'alloggio approfittando dell'assenza dei proprietari, una coppia di triestini uscita per una passeggiata in centro con l'intenzione di rincasare di lì a poco. Gli spostamenti dei due coniugi evidentemente erano sotto osservazione. È stata una vicina di casa ad accorgersi che l'ingresso del loro alloggio era stato manomesso. Peggio. La banda di ladruncole, approfittando del fatto che nel palazzo risiedono poche famiglie e sperando così di non essere scoperte, dopo aver tentato di forzare la serratura è riuscita ad aprire un varco nella porta di legno. Hanno usato dei grossi cacciaviti e rotto la parte sottostante, ricavandone una sorta di quadrato sufficientemente ampio per passare. Una del gruppetto si è infilata e ha spalancato la porta per far entrare le complici. Ma il piano è andato storto. «Eravamo in centro - ricorda il proprietario dell'appartamento - a un certo punto, attorno alle 17.30, abbiamo ricevuto una telefonata da una nostra vicina. Ci avvisava che c'era un buco sulla nostra porta. Io e mia moglie - spiega - per fortuna non eravamo lontani. Ci siamo quindi precipitati a casa e, in effetti, non appena siamo arrivati abbiamo notato tre ragazze, ben vestite, che stavano uscendo dal condominio proprio in quel momento. Con la coda dell'occhio le ho viste correre verso una macchina. Allora mi sono insospettito, ho rincorso la macchina e ho preso il numero di targa. Mia moglie, nel frattempo, era nell'appartamento a controllare». Erano spariti gioielli, orologi e soldi. La coppia ha telefonato alla polizia, fornendo modello (una Mercedes Classe A) e targa del mezzo.

> Le ragazze, di etnia rom, sono state fermate dalla polizia dopo un inseguimento

La Questura ha attivato subito i poliziotti, che si sono lanciati in un veloce inseguimento. La Mercedes con a bordo le tre ladre è stata fermata pochi minuti dopo, in via Battisti. Avevano addosso buona parte della refurtiva arraffata in via Giulia e gli arnesi per lo scasso. «La polizia è stata straordinaria - commentano i due coniugi - ringraziamo gli agenti della Volante, quelli del turno "c" (coordinati dall'ispettore capo Paolo Trussini, ndr)». La squadra è stata supportata dalla Divisione anticrimine e della Mobile.

Le ragazze (difese dall'avvocato Alberto Simionati di Vicenza, mentre la famiglia derubata si è affidata all'avvocato Andrea Cavazzini) sono note alle forze dell'ordine per reati analoghi. Nel furto in via Giulia si sono portate via non solo i gioielli, ma pure i cioccolatini che hanno trovato nell'appartamento. —

In alto il bottino e gli arnesi da scasso usati per il furto. Sotto, il varco ricavato sulla porta di legno per entrare

Un anno di cronaca

Dal record di iscritti alla Barcolana al corteo dei neofascisti di CasaPound

Notizie, reportage, inchieste: un 2018 in pillole tra fatti di nera e giudiziaria, conquiste sportive e addii a grandi della cultura

Gianluca Modolo

Un anno di cronaca. Un anno di notizie, di storie, di reportage, di inchieste. Il 2018 vissuto da Trieste raccontato attraverso le pagine del Piccolo grazie al lavoro quotidiano dei suoi giornalisti, sul campo e dentro la redazione. Una carrellata di fatti dalla cronaca – nera, giudiziaria e bianca – alla politica – comunale e regionale – dallo sport all'economia fino alla cultura. Una sorta di bignami, il più esaustivo possibile, per far rivivere ai nostri lettori, coloro che ogni mattina ci rinnovano la loro fiducia andando in edicola o abbonandosi alla nostra community sul sito, gli ultimi dodici mesi vissuti assieme. Perché un giornale, senza la sua comunità di lettori che ci apprezza e ogni tanto ci critica, non è nulla.

GENNAIO

Il 2018 si è aperto per Trieste con le infiltrazioni mafiose in porto. L'interdittiva antimafia emessa dalla prefettura a carico della Depositi Costieri, la società che si occupa della movimentazione e dello stoccaggio dei prodotti petroliferi nel punto franco oli minerali, ha contraccolpi pesanti. Debiti milionari, truffe sui carburanti e cessioni "sospette" sono al centro delle indagini sulle mire della camorra. La Dct verrà poi commissariata e nominati tre professionisti chiamati a far ripartire l'attività.

Intanto, sempre in porto, vengono trovati 53 profughi dentro un tir. I migranti sono prevalentemente iracheni di etnia curda. Il camion era a bordo di una nave turca. Tra loro donne e bambini.

Gennaio è anche il mese di alcuni investimenti mortali. Come quello di Sistiana dove una coppia viene travolta da un'auto sulle strisce pedonali al Bivio tre Noci. La donna, Marisa Vidali, 81 anni, muore sul colpo. Muore, in un altro incidente, questa volta con lo scooter, anche il triestino Roberto Moimas, 51 anni, mentre stava andando al lavoro a Ronchi.

Si arriva a una svolta nel delitto di Opicina: viene arrestata una 45enne serba, Ljubica Kostic. L'omicidio risale al 20 dicembre del 2017. La vittima, Aldo Carli, 75enne gioielliere, viene trovato senza vita nella sua villa.

Intanto Miramare mette nel cassetto un anno da record: visitatori cresciuti del 14%, risultato migliore dagli anni '90 a oggi. La Regione detta ai sindaci il bon ton con un vademecum inviato ai primi cittadini del Fvg: "Mai parlare con la bocca piena". E ci mancherebbe. In città scatta il Daspo per i mendicanti in centro storico, mentre nelle mense di due scuole comunali vengono trovati muffa nei budini e pezzi di spugna nel riso. A Montebello scoppia la polemica sulla pizzeria affittata a 10 euro all'anno. Vengono posate le prime pietre d'inciampo con incisi i nomi di 16 triestini deportati dai nazisti e a Barcola "Pino lo storto", lo storico albero, viene abbattuto nonostante le proteste dei cittadini e degli ambientalisti.

Gennaio segna anche un triste anniversario: i due anni senza Giulio Regeni. Mesi di depistaggi e di verbali non convincenti.

FEBBRAIO

Puntuale come ogni anno arriva la bora. E le raffiche di vento rovesciano un camion sulle Rive: tre feriti. Divertente la querelle tra Zara e Bazzara, con il colosso della moda che si scaglia contro la torrefazione triestina. "Nome troppo simile", si sostiene. Il caso finisce addirittura all'ufficio europeo per la proprietà intellettuale. Insomma, una lite da quattro lettere. Intanto in città un controllore del bus si lascia scappare qualche frase razzista contro un ragazzo di colore e un uomo picchia la compagna con un pasticcio surgelato. Anche quello può fare molto male. Un prof di lettere viene arrestato per violenza sessuale su un'allieva di 18 anni e, sempre per molestie, scattano le manette anche per il presidente della comunità per minori La Fonte. A Trieste arriva Forza Nuova e il saluto del sindaco al raduno degli estremisti di destra fa infuriare più di qualcuno.

MARZO

Jack Benvenuti, il ragazzo di 16 anni investito a fine febbraio in viale Miramare, non ce la fa. Ci lascia anche, a 107 anni, l'artista e critico Gillo Dorfles. La chiesa è scossa dal delitto del seminario, quello di don Rocco. A Trebiciano un esplosione in una villa uccide Dario Terzoni: in casa aveva un vero e proprio arsenale. Nel frattempo vede la luce il polo intermodale: ora si potrà arrivare all'aeroporto con il treno. Ma Alitalia, però, taglia il volo delle 8 per Roma. Sul fronte politico ci si avvicina alle regionali e nel centrodestra c'è il ribaltone: è Fedriga il candidato.

APRILE

Il mese si apre con il delitto di Pasqua. Fulvio Visintin, 73 anni, viene accoltellato in salotto dalla moglie, a Servola. Ci lascia anche il grande appassionato di musica Toni Damiani, il farmacista paroliere che creò il mito "finanziere": l'autore della celebre canzone-parodia del rientro dopo la spesa in "Jugo". In consiglio comunale svelata la delibera per le pistole ai vigili. E, a proposito di vigili, l'agente Gianna Ellero annuncia il suo prossimo pensionamento: fu la prima vigile donna, 40 anni fa, della città. Alle elezioni regionali Massimiliano Fedriga stravince, mentre crolla il Movimento 5 Stelle. Nino Benevenuti, boxeur e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960, compie 80 anni.

MAGGIO

"Chateau Fonfroide", ovvero la truffa del Bordeaux. In città alcuni ristoratori si sono visti consegnare presunte bottiglie pregiate da un finto grossista su richiesta di una cliente, poi svanita nel nulla. La vecchia classica truffa dello specchietto diciamo che si è evoluta. In Comune arriva l'ok di Dipiazza a Polidori come vi-

Un anno di cronaca

Nella foto grande, l'edizione record della Barcolana
A sinistra, la locandina della mostra sulle leggi razziali e Gillo Dorfles

cesindaco, tra qualche malumore dei forzisti. E fa discutere anche un altro annuncio: quello dell'apertura di un supermercato Despar nientemeno che in piazza Unità. Intanto, tra qualche via del centro spuntano alcuni cartelloni no-vax e in porto, per la questione delle infiltrazioni camorristiche, i vertici della Depositi Costieri finiscono in cella.

GIUGNO

Per gli albergatori scatta la tassa di soggiorno. E intanto realizzare un servizio fotografico per un matrimonio nel parco di Miramare, con gli sposi ancora con i chicchi di riso tra i capelli e le luccicanti fedi nuziali appena infilate, avrà un bel costo: tariffa minima 200 euro. Il teatro Verdi e il maestro Bosso divorziano: «ragioni economiche e organizzative».

«Salvate l'ippodromo. È il posto di lavoro per più di un centinaio di persone, ma anche un glorioso pezzo della storia di questa città. Non può scomparire». È l'appello accorato inviato al Comune in una lettera dei driver del trotto di Montebello. Per l'ippodromo continua l'agonia. L'Alma torna in serie A. Decisiva la partita in trasferta contro Casale: un sogno atteso 14 anni. Ci lascia Ettore Romoli, appena eletto presidente del consiglio regionale.

LUGLIO

Si intensifica il passaggio dei migranti in Val Rosandra. Tra i cespugli e in mezzo ai sentieri non è difficile imbattersi in cumuli di vestiti, scarpe, coperte, avanzi di cibo, bottiglie e scatolette. È anche da qui che passano i profughi della rotta balcanica.

Marina Abramovic firma il manifesto della Barcolana e scoppiano già le prime polemiche. E intanto va in scena al Bagno Ausonia l'undicesima edizione delle Olimpiadi delleClanfe fra muli, mule, vece bobe e marantighe.

AGOSTO

Mare fatale per due uomini. Si tuffa dalla sua barca, ma viene colto da un malore. La moglie cerca di soccorrerlo buttandosi a sua volta, rischiando di annegare. È la tragedia che si è consumata al largo di Sistiana e che è costata la vita a Elso Gerin, 67 anni, esperto velista. Un'altra vittima anche al Lazzaretto di Muggia: un anziano stroncato da un infarto mentre nuotava. Ai Filtri, invece, un motoscafo impazzito si schianta prendendo fuoco: panico sulla spiaggia. E pure la montagna gioca brutti scherzi d'estate. Sul Canin resta intrappolato per due giorni uno speleologo triestino. Se ne va Pierpaolo Ferrante, anima di Esof. A Gretta un novantenne uccide a coltellate il coinquilino e alla casa di riposo Alida di via San Nicolò due operatori vengono arrestati per aver maltrattato gli anziani ospiti della struttura e il tram di Opicina festeggia, se così si può dire, i due anni dall'incidente che lo lascia tuttora ai box. La Lega si avvolge nel tricolore e in consiglio regionale chiede che vengano tolte le onorificenze dell'Italia a Tito. Intanto, il vicesindaco leghista Polidori fa il suo blitz sulle Rive per "cacciare" i migranti. Ma l'estate porta anche storie d'amore. Come quella dell'austriaco Florian Resch, 22 anni, "stregato" da una ragazza triestina. Per ritrovarla ha perfino scritto alla nostra redazione.

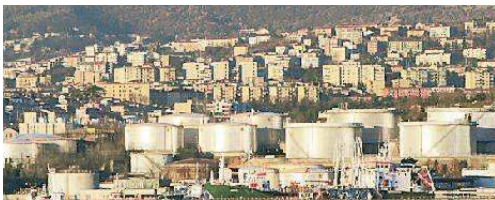
SETTEMBRE

Mese di ronde e di neofascisti. Una decina di militanti di Forza Nuova, alcuni con casacche rosse, in "ronda di sicurezza" nei dintorni della stazione ferroviaria: un'azione dimostrativa a caccia di «spacciatori, papponi e prostitute». E iniziano in città le polemiche sul corteo di CasaPound del 3 novembre, che alla fine si terrà lo stesso.

Riapre la storica linea ferroviaria Trieste-Lubiana e Benussi si dimette dall'Università Popolare dopo le polemiche sul bilancio dell'ente.

Ma a tenere banco per tutto settembre e non solo è il caso del manifesto "censurato" della mostra sulle leggi razziali organizzata dai ragazzi del Liceo Petrarca. Scoppia la bufera sul Comune dopo la richiesta di modifica alla locandina dell'evento già programmato. Alla fine, l'assessore Rossi farà pubblica ammenda e la mostra si farà lo stesso al Museo Sartorio.

OTTOBRE

È il mese della Barcolana, giunta quest'anno al 50esimo anno. Che, alla fine, si rivelerà un'edizione da record: 2700 vele alla partenza. L'antica pasticceria Pirona, amata da James Joyce, viene venduta. Ceduti anche gli arredi storici. Rissa sulle Rive: preso a pugni il giovane Alessio Vicchi, cameriere a Rossopomodoro: gravissime le sue condizioni.

NOVEMBRE

Il 3 i due cortei, Casapound e antifascisti, dopo settimane di polemiche, sfilano senza incidenti. Il giorno dopo, in occasione della fine della Prima guerra mondiale e del centenario di Trieste italiana, il presidente della Repubblica Mattarella ribadisce in piazza Unità: «L'Europa è l'antidoto alle guerre».

In Comune è bufera sul nuovo regolamento che pone un tetto del 30% ai bimbi stranieri. Il Consiglio dà anche il via libera alle armi ai vigili. Alessio Vicchi, intanto, si risveglia dal coma. Ma è giallo, invece, sulla morte di Marianna Pepe, l'ex campionessa di tiro a segno morta in una casa di Muggia. Vincenzo Campanile, medico a Cattinara, finisce indagato: «iniezioni letali praticate ad anziani quando era in servizio al 118». Ci lascia Pino Auber: Trieste piange il nonno di tutti i tuffatori.

DICEMBRE

Troppo dialogante: gli islamici triestini "licenziano" l'imam. In Comune arriva la paghetta per i consiglieri e Trieste Terminal Passeggeri presenta la sua mascotte Titipetta: non un grande successo a dire la verità.

Due triestini, Jennifer Bubic e Massimo Grassi, dispersi sul Monte Lussari: verranno trovati poi senza vita. La Triestina festeggia il centenario, ma in città si discute della playlist dell'assessore Bucci scelta per Natale. Lo stesso Bucci costretto a dimettersi dopo la condanna in appello al processo "spese pazze". A tal proposito, arriva la nomina lampo della 27enne Francesca De Santis.

L'anno si chiude con i prosciutti Pincipe e con i Dukcevich pronti a lasciare l'azienda.

Dopo questa carrellata, non resta che augurarvi un arrivederci al 2019. —

LA NERA

A marzo l'esplosione in una villa di Trebiciano: muore Dario Terzoni In casa aveva un vero e proprio arsenale

LA GIUDIZIARIA

Mafia in porto. Interdittiva a carico della Depositi Costieri a gennaio La società verrà commissariata

LA POLITICA

Alle elezioni regionali del 29 aprile stravince il candidato della Lega Massimiliano Fedriga

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

NEFROLOGIA

DOTT. GIOVANNI GALLI

SPECIALISTA
IN NEFROLOGIA
SPECIALISTA
IN MEDICINA INTERNA
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Studio Biomedico
Trieste Centro – SALUS
Via G. Gallina, 4
Tel. 040 371280

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

PSICHIATRIA

DOTT. DIEGO SIARD

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA
Via Gatteri, 23 - Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO

QuiConviene.com

LA Farmacia di PIAZZA GOLDONI

I RACCONTI – 7

Caio non sapeva contare

ALESSANDRA DEVETAG

Caio non sapeva contare. Sapeva leggere, sapeva mangiare, sapeva correre più veloce di tutti. Quando correva le gambe e le braccia si stendevano verso l'esterno quasi volesse avvolgere di sé le persone che incontrava.

Caio aveva sette anni, un maglioncino rosso e un paio di pantaloni beige.

Il vecchio quartiere di Cavana era il suo regno. Un intrico di viottoli stretti, bui, chiusi da palazzi altissimi che non lasciano penetrare il sole e dove la pioggia diventa subito ghiaccio, l'ideale per pattinarci sopra quando hai le scarpe consumate, come le sue. Quasi nessuno della città metteva più piede in quel quartiere, di notte diventava dominio delle prostitute, mentre di giorno l'umanità più varia e disillusa lo animava come un formicaio. Il quartiere era diviso in modo quasi geometrico da una piazza allungata, piazza Cavana, linea di confine tra il bene e il male, tra la gente per bene, che abitava nelle belle case sotto il castello, e quella di malaffare, che della città conosceva solo il nome e il degrado.

Era Natale, il freddo era arrivato di colpo. L'approssimarsi delle feste aveva convinto i cittadini per bene a calarsi a Cavana per comprare il pesce. Lì si trovava il pesce più fresco della città, perché arrivava ancora guizzante direttamente dal porto, a pochi metri dal quartiere. Il pescivendolo di Cavana era un uomo alto e grosso, due braccia piene di muscoli a furia di sollevare casse di pesce, e piene di peli, ma quelli non si sapeva perché. Scriveva col gesso bianco sulla vetrina "*PEDOCI PIÙ VIVI DE TI*", molti si lasciavano andare a gesti scaramantici ogni volta che ci passavano davanti. Caio aveva saputo che sua moglie viveva segregata in casa perché, si diceva, aveva sembianze mostruose. Ti si scagliava contro senza motivo, con la bava alla bocca, e la facevano uscire solo di notte. Se anche in quei giorni di grande affluenza in negozio lui era sempre solo, quelle voci su sua moglie dovevano essere vere. Così Caio aveva deciso di vederci chiaro. Quella gelida domenica di dicembre si era deciso. Era corso fin sotto le finestre della sua casa, oltre la piazza e poi su su, via dei Capitelli, poi sotto l'arco di Riccardo, verso il castello. La pescheria gli aveva consentito di comprare casa nei quartieri alti.

Quasi scivolava sui lastroni di pietra ormai lisi. Si era fermato sotto le sue finestre, nel silenzio più religioso. Era pronto a fuggire al minimo segno di pericolo. Ma nulla. Non seppe bene come gli venne in mente, ma si sfilò una scarpa e la lanciò con forza contro una delle finestre. Il tempo si fermò. Gli sembrò che la scarpa andasse al rallentatore, come sospesa in un liquido denso che lentamente la faceva scivolare verso la finestra, con dolcezza. Nessuno avrebbe mai pensato, guardandola, che potesse fare male, né che andasse veloce. Eppure accadde quello che mai si sarebbe aspettato. Quasi avessero un accordo, la scarpa che voleva entrare, il pescivendolo che voleva farla entrare, in quell'esatto momento lui aprì la finestra. Non un attimo prima. Non un attimo dopo. Probabilmente non fece in tempo a capire cosa stesse succedendo. Di sicuro, più che dolore o spavento, rimase sorpreso. E mentre le ante della finestra si aprivano lente, con un gesto gentile da educanda, la scarpa ci si infilò in mezzo. Un istante prima di colpirlo il mondo ricominciò a muoversi a ritmo normale, anzi, forse un po' più veloce. Il botto fu violentissimo, in piena faccia. Secco come una fucilata. Accompagnato da un urlo che nulla aveva di umano. Ma come aveva fatto Caio a tirare così forte? Era lo stesso problema della corsa. Come faceva a correre così veloce? Nessuno lo sapeva. Dopo l'urlo una bestemmia. Poi voci, trambusto, sedie che cadevano, e poi ancora bicchieri infranti, urla indemoniate, porte che sbattevano, addirittura un armadio che cadeva in pezzi, pile di piatti che si schiantavano al suolo, il lampadario in frantumi. Forse la casa, partecipe del dolore del suo padrone, metteva fine ai propri giorni. Poi di colpo una figura nera si stagliò contro il cielo azzurro di dicembre, avvolta da uno scialle, mostrando i suoi denti gialli, grossi come cancelli. Caio non ci pensò due volte e si precipitò giù per la discesa, gambe e braccia più scomposte del solito, agitate dal terrore che lo stringeva allo stomaco. Si tolse anche l'altra scarpa e scalzo, sulle pietre scivolose e ghiacciate, corse e corse fin quasi a morire. Dritto a casa.

Da quel giorno, ogni volta che passava davanti alla pescheria vedeva la sua scarpa appoggiata sopra il bancone, su una di quelle bilance che stavano sospese sopra il pesce, ancorate al soffitto. Dentro qualcuno ci aveva messo una pianta. O forse era cresciuta da sola. Nessuno aveva fatto domande, anche perché il pescivendolo l'aveva addobbata come un albero di Natale. Aveva messo le luci a intermittenza, le palline rosse e persino una spruzzata di neve artificiale. —

7. - continua

Il vecchio quartiere di Cavana era il suo regno. Un intrico di viottoli stretti, bui, dove la pioggia diventa subito ghiaccio

Nella scarpa lanciata con forza contro la finestra, qualcuno aveva messo una pianta. O forse era cresciuta da sola

L'AUTRICE

Il diritto, la fotografia e il romanzo incompiuto

Alessandra Devetag è nata a Gorizia ma ormai da più di 20 anni vive a Trieste, dove ha frequentato il liceo linguistico e poi la facoltà di Giurisprudenza. Sia durante sia dopo l'università svolge diversi lavori. Negli anni di studio coltiva la passione della scrittura, che non ha mai abbandonato, e scopre quella della fotografia.

Dopo un periodo di lavoro in uno studio legale spagnolo torna a Trieste dove, dal 2006, esercita la professione di avvocato. Nel 2005 scrive "Trenta e Trieste", romanzo di formazione con al centro tre trentenni che dividono casa a San Giacomo.

Il libro, pubblicato online dall'autrice, viene scoperto all'editore Vertigo e pubblicato a settembre 2018. Il racconto di Natale scritto per Il Piccolo è in realtà l'adattamento del primo capitolo del suo secondo libro, "Caio non sapeva contare", che giace incompiuto. —

INCIDENTI NEI BOSCHI

Battute di caccia sul Carso, due feriti

Il più grave è un vicentino impallinato dal fratello. Rischia un occhio. Recuperato dal Soccorso alpino un 45enne di Sgonico

Ugo Salvini

SGONICO Un 45enne appassionato di caccia, A. G. le sue iniziali, ha riportato una frattura alla tibia dopo una caduta ieri mattina, mentre si trovava in battuta, assieme a un compagno, nei boschi in località Samatorza, nel territorio comunale di Sgonico. Gli uomini della stazione di Trieste del Soccorso alpino e speleologico sono dovuti accorrere sul posto con quattro tecnici, assieme ai sanitari dell'ambulanza, per prestare le prime cure al malcapitato. A. G. era all'interno di una boscaglia molto fitta: a condurre i soccorritori nel punto esatto è stato il compagno di battuta, che li ha attesi in prossimità della strada, guidandoli poi sul luogo della caduta dopo mezz'ora di cammino, il tutto nei pressi del confine con la Slovenia.

A recuperare il ferito, nel frattempo immobilizzato su una barella dai sanitari, è stato poi l'elisoccorso, dopo che i tecnici e i sanitari lo hanno condotto a piedi in una radura adatta al trasbordo sul velivolo. A. G. è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara.

Il Carso, in questo caso sul versante sloveno, è stato teatro anche di un altro incidente di caccia, che ha visto un 59enne di Lonigo, in provincia di Vicenza, D.P. le sue iniziali, impallinato dal fratello che imbracciava un fucile da caccia. L'uomo rischia di perdere un occhio e ha rimediato ferite in più punti del volto e sul collo. La vicenda nasconde in realtà più di un aspetto che dovrà essere chiarito dalle competenti autorità.

I colpi di fucile partiti per sbaglio hanno colpito la vittima al volto e al collo

I due fratelli, residenti entrambi in provincia di Vicenza, avevano deciso di trascorrere una giornata in Slovenia, per cacciare. Partiti di buon ora da Lonigo, erano arrivati sul Carso all'ora di pranzo. A un certo punto il fratello ha sparato, per errore, forse tratto in inganno da un movimento dietro un cespuglio, colpendo in pieno D. P. al volto; alcuni pallini si sono conficcati nell'occhio sinistro. In un primo momento, i due hanno deciso di rientrare subito in Italia, per raggiungere l'ospedale di Vicenza, ma durante il tragitto in autostrada D. P. ha cominciato ad accusare gravi malesseri; immediata la scelta di andare all'ospedale più vicino, quello di Portogruaro, dove D.P. è stato ricoverato d'urgenza, dopo essere stato sottoposto alle prime cure del caso. Sulla vicenda c'è un riserbo molto stretto da parte delle autorità sanitarie, che hanno trasmesso il verbale alle forze dell'ordine.

La questione più spinosa riguarda le armi da caccia in dotazione a entrambi. Qualora i due fratelli si fossero presentati in un ospedale sloveno per le cure del caso, la Polizia di quello Stato avrebbe potuto procedere d'ufficio, a seguito di un'inchiesta sul posto, al sequestro delle armi e persino della vettura in dotazione alla coppia di parenti.

—

L'intervento del Soccorso alpino nei boschi di Samatorza per recuperare l'uomo di 45 anni

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Iscrizioni
Torneo internazionale di scacchi

Dal 4 al 6 gennaio, al Savoia, si terrà la terza edizione dell'International Chess Tournament Starhotels Savoia, torneo internazionale di scacchi open integrale con sistema di abbinamento svizzero variante olandese a 5 turni di gioco e cadenza di gioco 90' + 30" di recupero a mossa dall'inizio della partita. Al Torneo, che vedrà come sempre la partecipazione di numerosi campioni internazionali, sono ammessi tutti i giocatori italiani tesserati Fsi 2019 e giocatori stranieri in possesso del Fin (Fide Identity Number). Le iscrizioni al Torneo di scacchi si potranno effettuare anche in loco venerdì 4 gennaio dalle 14 e accredito entro le 1530. Per le iscrizioni effettuate online gli accrediti sono da effettuarsi entro il 31 dicembre con lo sconto di 10 euro. Sono previste agevolazioni per i giovani sotto i 16 anni di età mentre per GM e IM l'iscrizione è gratuita. Per informazioni: www.triestechess.com. Contatti: info@triestechess.com.

Corsi
A lezione di sci per bimbi e adulti

L'Acli organizza corsi di sci per bambini e adulti a Tarvisio domenica 13 gennaio, domenica 20 gennaio, domenica 27 gennaio, domenica 3 febbraio e sabato 2 marzo. Per info: via San Francesco 4/1 lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18, cellulare 3939031339, mail da inviare a friuliveneziagiulia.usacli@acli.it.

Gite
Soggiorno a Sorrento

L'Associazione nazionale polizia di Stato-Sezione di Trieste informa soci e simpatizzanti che ci sono ancora posti disponibili per partecipare al soggiorno a Sorrento di 14 giorni, dal 15 al 28 marzo. Per info tel. orario ufficio 8.30-11.30 allo 040-369009 oppure al 3280268262.

Corsi
Ginnastica con Forma Mentis

L'associazione sportiva Forma Mentis offre a titolo gratuito per tutto gennaio l'accesso ai corsi di ginnastica medica vertebrale (da lunedì 7 gennaio dalle 15.30 alle 16.30). Lezioni tenute da fisioterapisti e chinesiologi alla palestra dell'Azienda sanitaria, Padiglione M all'interno del Comprensorio di San Giovanni, di fronte al bar Il posto delle fragole.

Comune
Centri civici

Fino al 4 gennaio i centri civici di via Locchi 23, via del Teatro Romano 7b e via Doberdò 20/3 (Opicina) avranno il seguente orario: lunedì 31 dicembre dalle 8.30 alle 12; mercoledì 2 gennaio dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (aperto il centro civico di Prosecco 159 e chiuso Opicina); giovedì 3 gennaio dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16; venerdì 4 gennaio dalle 8.30 alle 12.

MARTEDÌ

Brindisi, messa e camminata per iniziare l'anno in Val Rosandra

Al tradizionale evento possono partecipare tutti
Il ritrovo è fissato alle 11 al rifugio Premuda

Gianni Pistrini

Come è tradizione, il Gruppo sportivo dilettantistico Val Rosandra, presieduto da Roberto Rovere, organizza la consueta passeggiata del 1° gennaio in Val Rosandra con la relativa messa a Santa Maria in Siaris. La funzione religiosa si terrà alle 12. Volendo, ci si potrà trovare un'ora prima all'esterno del rifugio Premuda così da recarsi con comodità in compagnia verso il luogo sacro. L'iniziativa è libera e aperta a tutti.

Per diversi anni il rito venne officiato da don Armando Scafa, negli ultimi è presieduto da don Andrea Destradi, nella giornata dedicata alla Madonna, Giornata mondiale della pace. Il sodalizio sportivo festeggia così i propri 43 anni di attività dalla sua fondazione. La data esatta risale al 6 gennaio 1976, al rifugio Premuda, quando a presiederlo vi era Glauco Bellina. Dal 1981 è diretto da Roberto Rovere, che ne incrementò l'attività sportiva con l'affiliazione alla Federazione italiana di atletica leggera, nel nascente settore agonistico dei Master, atleti maschi e femmine dai 23 anni e nessun limite superiore. L'aspetto agonistico non affievolì il legame della società alla bellissima Val Rosandra, da cui ne prese il nome, anzi: divenne ancor più un punto di ritrovo dei soci.

Il Gruppo sportivo Val Rosandra organizza da tradizione la passeggiata con messa a Santa Maria in Siaris

Così, da oltre una ventina d'anni, il primo giorno di gennaio è l'occasione per scambiarsi gli auguri con un brindisi bene augurante. Ricorda Rovere come «al suo sorgere, non era raro sentire il rimbombo dei fucili rivolti a coloro che volevano fuggire oltre la Cortina di ferro. Celebrare in questo contesto assumeva un motivo ancor più forte, pregando per una pace che allora non c'era». In effetti, questo giorno è la ricorrenza cristiana di Maria Regina della pace. L'anno scorso, causa tempo inclemente, l'iniziativa non venne organizzata. Quest'anno le previsioni sembrano volgere al bello, con un cielo prevalentemente poco nuvolo. —

RIVE

Quaranta attrazioni al Villaggio Santa Claus

Resta aperto fino alla Befana "Il Villaggio Santa Claus", il luna park sulle Rive. All'ingresso del Villaggio, ad accogliere in particolare i più piccoli, ci saranno Babbo Natale con le mascotte di Walt Disney. Nella zona della Sacchetta sarà disponibile una quarantina di attrazioni di vario tipo e in grado di soddisfare tutti i gusti di grandi e piccoli. Il Villaggio sarà aperto durante tutte queste festività, ogni giorno con orario dalle 10 alle 23.

VIA DIAZ

Un continente di pesci chiude oggi "Oceania"

La mostra "Oceania, un continente di pesci meravigliosi" rimarrà aperta ancora oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'esposizione di via Diaz 14, organizzata da Globo divulgazione scientifica, propone in nove acquari varie specie marine provenienti dall'Oceania, oltre a informazioni sulle abitudini degli animali acquatici che lo abitano e un bellissimo filmato. Per informazioni, infoglobo.trieste.it oppure al cell. 3356055317.

COMITATO DOLCI

Marcia per la pace e la fratellanza da San Giovanni a Ponterosso

Francesco Cardella

In cammino per celebrare i valori ideali della politica al servizio della pace. È il tema che ispira l'appuntamento abituale di inizio anno a cura del Comitato Pace Convivenza "Danilo Dolci", organizzatore dell'incontro del 1° gennaio aperto alla cittadinanza, una marcia tra le vie cittadine per attestare che "solo nella pace sono possibili diritti per tutti".

Premio a don Pierluigi Dipiazza, responsabile del Centro Balducci di Zugliano

Il manifesto parla chiaro e si collega alle tematiche espresse anche da papa Bergoglio, per il quale «la buona politica è al servizio della pace», un messaggio che il pontefice ha trasmesso in occasione della celebrazione della Giornata mondiale per la pace e su cui il corteo del Comitato "Danilo Dolci" intende insistere.

La marcia per la pace partirà dal parco di San Giovanni, già teatro quest'anno delle celebrazioni per il 70° della Dichiarazione dei diritti umani e del 40° dall'entrata in vigore della legge Basaglia. Il raduno è fissato alle 15.30 nell'area di Villa Renner, storica sede di lavoro dell'equipe guidata dallo stesso Franco Basaglia ai tempi della riforma psichiatrica, una zona situata nei pressi dell'albero dei cachi di Nagasaki e della rosa di Hiroshima.

Il percorso prevede il transito per via Giulia e via Kandler sino alla prima sosta in via Cologna, al cospetto degli stabili 6 e 8. Il corteo proseguirà quindi alla volta di via Battisti, via Carducci, via Valdirivo e via XXX Ottobre, con epilogo in piazza Sant'Antonio alle 17.45, poco prima quindi della celebrazione della messa (alle 18) da parte del vescovo di Trieste, monsignor Crepaldi. La manifestazione include anche la consegna del Premio "E. Ugolini-Ulivo d'argento", assegnato a don Pierluigi Dipiazza, responsabile del Centro Balducci di Zugliano. —

OGGI

Torneo di scacchi al Montedoro Center

Torna anche quest'anno il Torneo internazionale di scacchi al Montedoro Shopping Center organizzato dall'Accademia di Scacchi Trieste. Giunto alla quarta edizione, il torneo, riservato ai tesserati Fide/Fsi, si terrà a partire dalle 10 al centro commerciale Montedoro Freetime. Il torneo si svolgerà con Sistema Svizzero a 7 turni di gioco e 10'+5" di riflessione a giocatore. Seguiranno, alle 17, le premiazioni. È previsto un montepremi di 500 euro. Iscrizioni (10 euro per gli adulti, 5 euro per gli under 16 e gratuite per GM e IM) anche in sede, con apertura dalle 10. Il tetto massimo di giocatori è fissato a 100. È consigliata la pre-iscrizione on-line sul sito *www.accademiadiscacchi.it* o tramite e-mail a info@accademiadiscacchi.it. Sarà presente anche una scacchiera gigante per i bambini.

SEGNALAZIONI

La penuria di carta per fotocopie e la farsa in Parlamento

LA LETTERA DEL GIORNO

Questo Parlamento assomiglia sempre di più ad una farsa. Il dibattito sulla manovra è rimasto bloccato per giorni. Paralizzato a causa dell'assenza del testo finale della legga. Mancano le fotocopie e il testo appunto non è stato reso noto.

Pare di rivivere una situazione già vista più volta in molti uffici italiani, dove le paralisi delle attività spesso viene imputata alla mancanza di carta per fotocopiare i documenti.

Nonostante le risorse quasi illimitate di cui dispone il potere legislativo, non è stato messo in piedi un sistema informatico che metta quel testo a disposizione non solo dei parlamentari ma anche di 60 milioni di cittadini.

Stupisce ancora di più che questa mancanza di trasparenza degli atti legislativi investa un esecutivo composto da appartenenti al Movimento 5 stelle, che della trasparenza ha sempre fatto una delle proprie ragioni di vita.

Ancora più ridicole le opposizioni che protestano per la fiducia posta dal governo sulla manovra, quando si sa che nei governi non eletti la fiducia è stata posta per quasi 150 volte. Protestano per una manovra che (sempre causa fotocopie) non si sa cosa contenga. Aizzano la folla con manifestazioni di piazza e sindacali che protestano contro il governo senza sapere il perché, sulla base di notizie tutte da verificare che arrivano da chi non ha alcuna informazione.

Osvaldo Stano

LE LETTERE

Religioni
La convivenza a Betlemme

"Betlemme modello di convivenza" titola l'articolo del 23 dicembre, con l'intervista al sindaco cristiano Anton Salman, dopo "il recente attentato subito". Tre mesi fa, Salman era stato ferito alla guancia da un ambulante a cui non aveva permesso di vendere pannocchie davanti alla chiesa della Natività: chiamarlo "attentato" sembra per lo meno azzardato. Pochi giorni fa Shira, giovane donna incinta, è stata una delle sette persone mitragliate da terroristi arabi a una fermata dell'autobus, proprio sulla strada che porta a Betlemme. Betlemme ha un sindaco cristiano per una legge emanata dall'ANP nel 1997, più per marketing politico che per tutelare quella che ormai è una minoranza. Nel 1947 l'85% della popolazione di Betlemme era cristiana, oggi il 12%. Cosa è successo? Nel 1948, cessato il Mandato Britannico, gli stati arabi confinanti attaccarono immediatamente Israele.
La Giudea, dov'è Betlemme, venne annessa alla Giordania assieme alla Samaria dopo l'armistizio del 1949: iniziò così l'occupazione Giordana di quelle aree, passate sotto il controllo israeliano dopo la guerra dei sei giorni del 1967. Gli accordi di Oslo del 1993 hanno incluso Betlemme nell'Area A, sotto il pieno controllo dell'Autorità Palestinese: l'accesso ai cittadini israeliani è proibito. Leggere che "A Betlemme sono tutti i benvenuti" lascia perplessi: vietata agli ebrei e cristiani in fuga per le continue vessazioni. Betlemme quindi, quanto di più lontano da un "modello di convivenza".

Alberto Steindler

Viale Miramare
Un parcheggio per camperisti

Volevo mettere in evidenza che nello spazio del nuovo parcheggio da 500 posti di Viale Miramare sta sorgendo una comunità di camperisti che va monopolizzando gli spazi che dovrebbero essere a disposizione di tutti. I camper occupano in modo stabile gli stalli, così facendo non consentono la normale fruizione del parcheggio. Proporrei una limitazione di 72 ore di sosta con sanzione per chi non la rispetta. Questo prima che sia troppo tardi. Un appello al nostro Sindaco, prenda in considerazione il problema. Sono anche camperista.

Giuseppe Suplina

ALBUM

Al Burlo i doni dei vigili del fuoco

Nella mattinata del 27 dicembre 2018 una squadra del comando provinciale vigili del fuoco di Trieste, accompagnata dal comandante provinciale Natalia Restuccia, si è recata all'Ospedale infatile Burlo Garofalo.

La squadra dei vigili del fuoco è stata accolta dal direttore generale del Burlo Garofalo Gianluigi Scannapieco.

I vigili del fuoco di Trieste accompagnati da uno staff dell'ospedale pediatrico hanno visitato alcuni reparti del Burlo Garofalo dove hanno incontrato alcuni piccoli pazienti ai quali hanno portato dei doni.

Muggia
Una mostra da imitare

Voglio esprimere approvazione ed ammirazione per la personale di Philip Giordano, in mostra ancora per qualche giorno al Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia. Non è la prima mostra di disegni "onirici" per l'infanzia che trovo adatta sia per i grandi sia per i più piccini.
In questo caso, il mondo incantato dipinto dalla penna colorata di Giordano – ligure di madre filippina e padre svizzero – riesce a catturare l'attenzione dei bimbi quanto l'immaginazione dei loro padri e delle loro madri oppure dei familiari che li accompagnano. Al centro della mostra vi è, ad esempio, una ricerca molto personale del senso di "sentirsi a casa" e di quello che il concetto di "casa" può rappresentare per ciascuno di noi.
Nel corso degli ultimi mesi ho avuto la fortuna di assistere assieme ai miei cari ad altre mostre di questo genere allestite a Muggia (l'anno scorso c'era un'altrettanto preziosa mostra della triestina Nicoletta Costa…). Il mio plauso va a coloro che, organizzandole, riescono a mettere i bimbi (assieme ai loro genitori e familiari) al centro del percorso artistico-visivo.

Mitja Stefancic

Cammina Trieste
Il tram di Opicina e campo Marzio

Con il 2019 torneranno a risplendere i gioielli di Trieste? Il Tram di Opicina quando sarà possibile rivedere il tram di Opina in partenza da Piazza Oberdan
Quando potrà tornare il vapore nella stazione di Trieste Campo Marzio? I due strumenti della mobilità compatibile a misura di pedone sono importanti sia per il turismo che per l'economia di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Trieste merita un bel regalo di primavera.

Luigi Bianchi
presidente di Camminatrieste

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL RITO VIENNESE IN SALOTTO

Per noi triestini ora l'appuntamento più atteso è quello del primo gennaio con il "Neujahrskonzert", il tradizionale concerto di Capodanno trasmesso in mondovisione da Vienna.

Personalmente celebro questo rito ogni anno nel soggiorno di casa mia, seduto in poltrona con addosso il loden e in testa il cappello in feltro con la penna di fagiano. Ascolto tutti i pezzi di Strauss padre, figlio, Strauss primo e secondo cugino. Batto anche le mani perfettamente fuori tempo sulla marcia di Radetzky.

La cosa che mi riesce meno bene è, invece, ripetere i passi delle coreografie eseguite dal Corpo di ballo della Wiener Staatsoper. Fin da piccolo mi sembravano i più bei balletti del mondo messi in scena all'interno di stanze in palazzi deserti, dove i ballerini esprimono il loro intimo rammarico per il pignoramento dei mobili.

E poi di solito arriva il momento in cui si ride forte: il momento in cui il Maestro di cannone dei Wiener Philharmoniker spara in aria dei coriandoli monocolore.

Ai bis sono esausto e mi butto sugli avanzi del cenone della sera prima: lenticchie fredde, spumante caldo, salsicce e crauti coi bengala. Poi, a quel punto, scendo in strada a cercare un bar aperto, urlando: "Caffè!!!". —

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

I giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30:

Rotonda del Boschetto, 3	040576197
Capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4)	040365840
via Commerciale, 21	040421121
piazza dell'Ospitale, 8	040767391
via Commerciale, 21	040421121
Pzz.le Foschiatti, 4/A Muggia	0409278357

via di Prosecco, 3 - Opicina, 040214441 farmacia; reperibilità 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

In servizio fino alle 22.00:
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Zorutti, 26 040766643.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Sacra Famiglia
Il giorno	è il 364°, ne restano 1
Il sole	sorge alle 7.45 tramonta alle 16.29
La luna	sorge alle 0.43 tramonta alle 12.44
Il proverbio	Natale bagnato, botti vuote

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
P.za Carlo Alberto	µg/m³	51,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	51,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	67
P.za Carlo Alberto	µg/m³	50
Piazzale Rosmini	µg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 29/12/2018

BARI	10	88	89	34	77
CAGLIARI	46	74	56	21	69
FIRENZE	74	13	87	14	70
GENOVA	13	11	28	65	89
MILANO	46	42	67	62	21
NAPOLI	55	5	31	39	78
PALERMO	85	5	90	49	36
ROMA	65	20	39	79	25
TORINO	10	69	22	66	44
VENEZIA	13	12	1	27	88
NAZIONALE	15	78	50	64	44

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

5	10	11	12	13
20	28	31	42	46
55	56	65	67	69
74	85	87	88	89

Numero Oro 10 — Doppio Oro 88

SuperEnalotto

24 - 37 - 46 - 49 - 62 - 71

Jolly 53 — Superstar 31

JACKPOT € 84.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 55.524,12
Ai 479	4	€ 471,55
Ai 19.640	3	€ 34,65
Ai 332.621	2	€ 6,35

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Nessuno	4	
Agli 87	3	€ 3.465,00
Ai 1.629	2	€ 100,00
Ai 10.853	1	€ 10,00
Ai 27.791	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LUCIA
22 luglio 40 anni di matrimonio. 30 dicembre 60 anni. 2018 anno con il botto. Auguri

MARINA
Auguri per i 60 anni dal marito Franco, figlia Manuela, parenti e amici

LICIA E MARIO
Nozze di diamante! Un grande traguardo per questi sposi sempre pieni "de morbin". Tanti auguri!

STELIO
Il "laureato" compie 80 anni. Auguri da Viola, Omar, Pamela, Greta e dai parenti

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LA FOTO DEL GIORNO

Un fagiano sul tetto di un'auto in via Marconi

Non solo "cocai" in centro a Trieste. «Bellissimo fagiano sul tetto di una macchina in via Marconi» scrive Giorgio Cassoni l'autore della foto scattata venerdì scorso in centro città. Inviate le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it. Le fotografie devono essere accompagnate da un nome e un numero di telefono.

ELARGIZIONI

In memoria dei nostri defunti (30/12) da Franco e Maria 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria delle sorelle BRuna e Maria Grazia Skerl dalla sorella Iolanda Skerl Marcusa 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Marino Zaro - compleanno 4/6 dalla moglie Ervina 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Raffaella Salice - primo anniversario 30/12 dalla figlia Eugenia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

Per la festa di fine anno da Annamaria e amica 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

MATRIMONI

Zampella Raffaele, Di Rosa Raffaella; Pellis Guido, Urso Talia; Nardone Francesco, Gobbato Chiara; Zocchi Gianluca, Modolo Gessica; Poretti Massimiliano, Reyer Saurez Nydia Catalina.

50 ANNI FA

A CURA DI R. GRUDEN

30 DICEMBRE 1968

La Comunità israelitica di Trieste commemora i correligionari deportati nei campi di sterminio nazisti.

Davanti a un pubblico da primato, con un incasso di circa 4 milioni, a Monfalcone la Triestina ha battuto i padroni di casa per 2-1. Di Giacomini e Tumiati quelle degli alabardati, di Ciclitira per i monfalconesi.

La società triestina Stimat ha trasportato in contenitori frigo alcune primizie siciliane e pugliesi che hanno raggiunto attraverso il nostro porto l'Europa centrale.

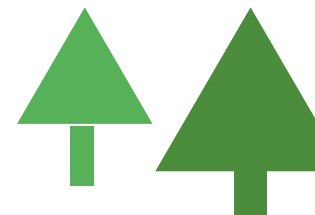
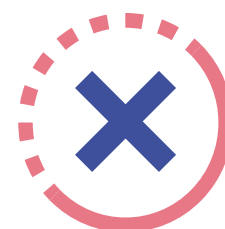
ERBE E SALUTE

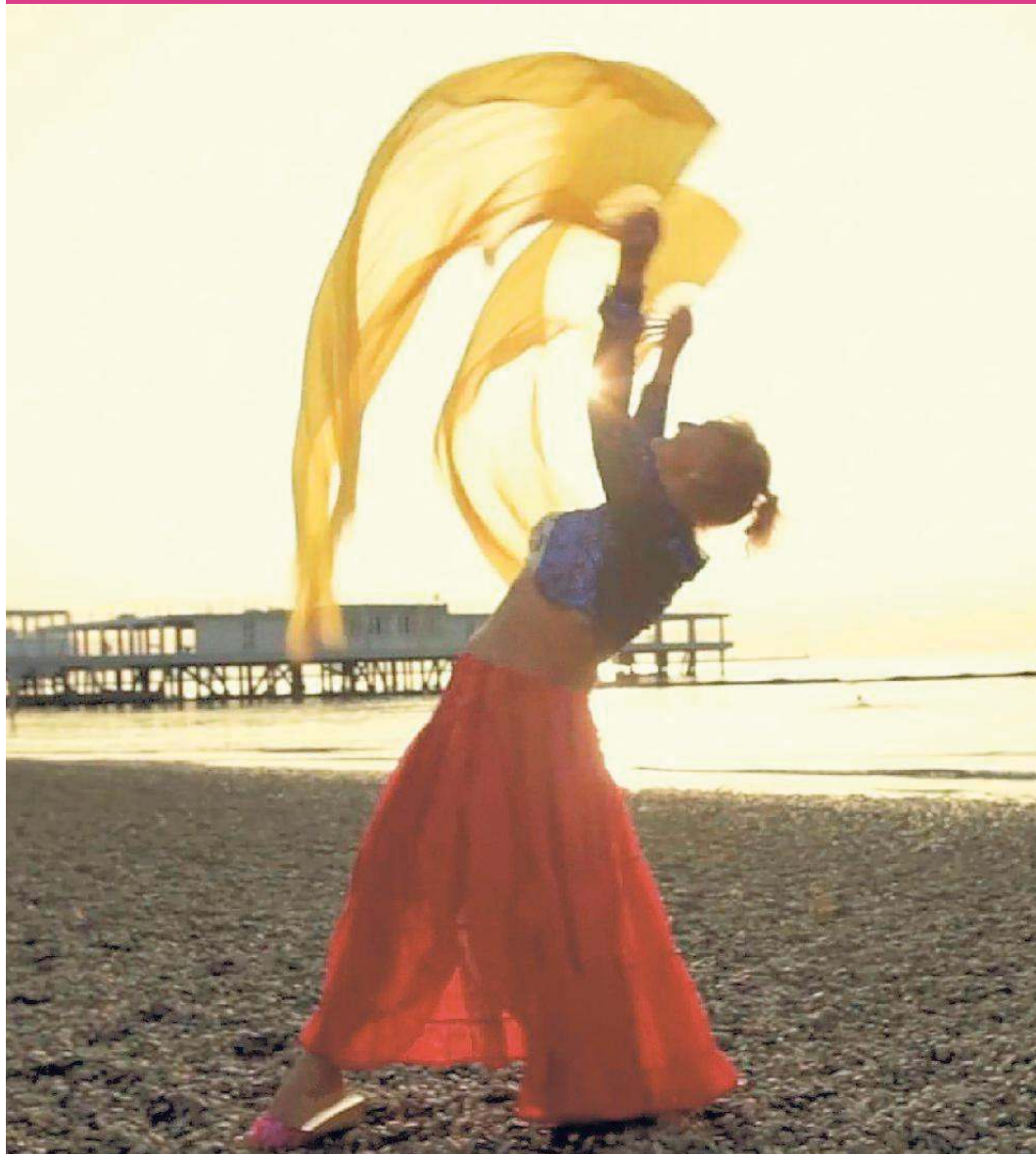
WALTER PANSINI

UNA MELA AL GIORNO

Uno dei pochi frutti freschi che possiamo godere in inverno è la mela, di cui citiamo uno studio del Cnr del 2016, che ne dimostra le proprietà anticancro. In realtà tutta la frutta e verdura e soprattutto cruda ha questa virtù, di cui la scienza approfondisce periodicamente alcune dettagli.

Sostanzialmente si può dire che la natura del cibo sano rinforza la natura sana del corpo, sia con sostanze note come enzimi, sali, vitamine e antiossidanti, che probabilmente con qualcosa che ha a che fare con l'energia, e che nell'insieme gli antichi chiamavano vix medicatrix, la forza guaritrice della natura, di cui semplicemente osservavano gli effetti. La scienza ne decifra il meccanismo, anche se comincia a considerare che un elemento essenziale è la modulazione dell'energia sottile che ordina la materia, disturbata nell'uomo dalle sue emozioni, oltre che da inquinanti. Dunque questo ultimo studio del 2016, identifica quali molecole antiossidanti vanno ad agire su specifiche proteine della cellula, per la prevenzione del cancro al colon retto, ad opera soprattutto dei suoi polifenoli. Questi antiossidanti ostacolano la replicazione ed espressione del Dna delle cellule cancerose, e quindi la crescita.

Studi precedenti hanno analizzato l'azione dell'acido malico, che si trova principalmente nelle mele e quindi anche nell'aceto di mele. Questo ha sostanzialmente un'azione basicizzante sui liquidi nel corpo, cosa che di per sé ha un effetto antinvecchiamento generale, ma anche cura fondamentale per le malattie acute, benché solo in urgenza sia più semplice usare il bicarbonato. —

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

"L'ultima spiaggia" di Thanos Anastopoulos e Davide Del Degan; in alto "Easy" di Andrea Magnani e "Menocchio" di Alberto Fasulo

Mereghetti distribuisce le stelle poche ai film girati in regione

Esce il Dizionario 2019 del celebre critico: tre tomi e 35mila schede critiche, dai fratelli Lumière a oggi

Beatrice Fiorentino

Più che un appuntamento, si tratta di una vera e propria tradizione cinefila che si perpetua con cadenza biennale ormai da cinque lustri, da quando, nel 1993, la Baldini & Castoldi pubblicò la primissima edizione del Dizionario dei film da tutti conosciuto e apprezzato semplicemente come **"il Mereghetti"**. Attesissimo, anche stavolta, è in libreria dalle feste di Natale il nuovissimo **Dizionario dei film 2019**, la dodicesima revisione curata dal critico cinematografico più famoso d'Italia (da qualche tempo affiancato da un gruppo di collaboratori), firma storica del "Corriere della Sera" e titolare di rubriche per numerose riviste di settore.

> 500 i lungometraggi al top, tra i più recenti "Il filo nascosto" e "Un affare di famiglia"

Dai due tomi della precedente pubblicazione si passa a tre (due per i film, più un terzo che raccoglie gli indici di registi, attori e titoli originali) per un totale di 35.000 schede ampliate e riviste, che abbracciano un arco temporale di 124 anni, lungo quanto è lunga l'avventura del cinema: da "L'arrivo di un treno alla stazione di Ciotat" dei fratelli Lumière fino a oggi.

Sempre più imponente (si superano i quattro chilogrammi e le pagine sono 6.000, indici esclusi), rinnovato da cima a fondo in un favoloso e sfavillante rosa shocking che di certo non passa inosservato, "il Mereghetti" bigger-than-life indossa un nuovo abito ma preserva intatta la sua natura: agile strumento di consultazione per il semplice spettatore, ma anche e soprattutto un primo e utile passo in direzione di un approfondimento critico ancora necessario, forse oggi più che mai, in questo particolare momento storico in cui (anche) il prodotto cinematografico si consuma in fretta e in preda a una spasmodica bulimica frenesia.

Le novità, comunque, non mancano. Ne accennava Mereghetti in persona, l'estate scorsa, a Gorizia, accorso per ritirare il riconoscimento alla cultura cinematografica che gli organizzatori del Premio Amidei gli hanno voluto attribuire: «Ogni ristampa è un'occasione per aggiustare delle cose».

Legittimo, allora, approfittarne per un restyling che non si fermi alla grafica, con il particolare degli occhioni grandi di Sofia Loren in copertina, ma che vada a fondo anche nei contenuti: a cominciare dalla lunghezza delle schede, con trame più dettagliate, senza però trascurare il giudizio critico, con un'operazione di rivalutazione ex-post che ha voluto rendere giustizia ad alcuni titoli che magari meritavano qualche "stellina" in più ("Blow-Up" o "La notte di San Lorenzo", "Lo spaccone" o "Sogno di amanti"), ma anche ridimensionarne altri ("L'armata Brancaleone" o "La vita privata di Sherlock Holmes"), forse sopravvalutati in passato. L'opera omnia di alcuni grandi registi come Angelopoulos e Rohmer, Antonioni e Lelouch, Lindberg e Stahl, David Lean e Jim Jarmush è stata complessivamente riconsiderata per verificarne la tenuta nel tempo, al pari dei "cicli" de "La pantera rosa", "Lessie" o dei musical di Busby Berkeley.

Sono circa 500 i "film a 4 stelle" secondo Mereghetti (tra i più recenti inserimenti: "I diari di Angela - Noi due cineasti" di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, scomparsa lo scorso febbraio, "Il filo nascosto" di Paul Thomas Anderson e "Un affare di famiglia" di Kore-Eda Hirokazu, Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes), ma c'è una sezione altrettanto nutrita per le medaglie d'argento, con tutti i titoli che hanno raccolto "solo" tre stelle e mezzo, e 58 voci tematiche che raccolgono gli 007 e gli Star Trek, i Pixar e i "classici" Disney, gli Zorro, i Maciste, le comiche di Chaplin e altro ancora.

Nel novero delle 2.000 schede di fresca introduzione, la maggior parte delle quali dedicata a film di recentissima uscita, è da segnalare la doverosa apertura alle filmografie di autori non più trascurabili e unanimemente applauditi dalle frange critiche più radicali e cinéphile come Bertrand Bonello o Arnaud Desplechin, Sergei Loznitsa o Aleksej German sia padre che figlio, Lav Diaz, Hong Sang-soo o Kiyoshi Kurosawa, al pari di quelle uscite che - come impongono i tempi - hanno fatto a meno della distribuzione in sala per approdare direttamente in Home Video o sulle piattaforme streaming (il Leone d'Oro "Roma" di Alfonso Cuarón o il ritrovato "The Other Side of The Wind" di Orson Welles, da poco disponibili per gli abbonati Netflix).

E ancora: qualche classico reso disponibile dal mercato dei dvd o dalla rete, l'introduzione di alcuni B movies, una ventina di film prodotti nella Germania dell'Est e tutti i cortometraggi di Stallio e Ollio raccolti in un'apposita voce tematica, assieme a quella, nuova di zecca, dedicata ai cinepanettoni. Niente serie tv, però. Non all'interno di quello che orgogliosamente insiste a volersi intitolare "Dizionario dei film". Con una sola (prevedibile, ma imperativa) eccezione: "Twin Peaks – Il ritorno" di David Lynch, considerato un unico film in 18 parti, celebrato in una scheda-monstre che occupa ben cinque pagine del volume, con l'accensione di tutte le stelle possibili nello scintillante firmamento Mereghettiano. —

I SET LOCALI

Fasulo e Magnani due e mezzo Salvatores giù giù

Il Mereghetti include anche i titoli girati a Trieste e in Friuli Venezia Giulia o comunque legati al territorio. Giudizio un po' severo per il "Menocchio" di Alberto Fasulo, che riceve due stelle e mezzo, al pari di "Easy - Un viaggio facile facile" del triestino d'adozione Andrea Magnani, "L'ultima spiaggia" di Thanos Anastopoulos e Davide Del Degan e "Dancing with Maria" dell'isontino Gergolet. A "Zoran, il mio nipote scemo" di Matteo Oleotto vanno due stellette, mentre "Il ragazzo invisibile" di Salvatores si ferma a una e mezzo (e il sequel va anche peggio, con una sola stellina). Troppo recente "Isabelle" di Mirko Locatelli, per cui si dovrà attendere la prossima edizione.

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

1 **L'amica geniale**
di Elena Ferrante
E/O

2 **So che un giorno tornerai**
di Luca Bianchini
MONDADORI

3 **Senza mai arrivare in cima**
di Paolo Cognetti
EINAUDI

4 **Il tuo sguardo illumina il mondo**
di Susanna Tamaro
SOLFERINO

5 **M. Il figlio del secolo**
di Antonio Scurati
BOMPIANI

Narrativa straniera

1 **Donne che non perdonano**
di Camilla Läckberg
EINAUDI

2 **Nemici**
di Isaac Singer
ADELPHI

3 **Le sorelle Mitford**
di Mary S. Lovell
NERI POZZA

4 **La resa dei conti**
di John Grisham
MONDADORI

5 **Il tunnel**
di Abraham Yehoshua
EINAUDI

Varia

1 **I fantasmi di Trieste**
di Dušan Jelinčič
BOTTEGA ERRANTE

2 **Italiani si rimane**
di Beppe Severgnini
SOLFERINO

3 **Il senso della vita (secondo me)**
di Jack London
CHIARELETTERE

4 **Guerra Guerra Guerra**
di Fausto Biloslavo e Gian Micalessin
MONDADORI

5 **Cleopatra**
di Alberto Angela
MONDADORI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone).

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

PINO ROVEREDO

Un'opera salvifica, regalata da un vecchio detenuto

Ha scritto romanzi, racconti e diversi testi per il teatro. Pino Roveredo pone al centro della sua opera l'uomo, osservato nelle sue debolezze, ma anche nelle sue straordinarie potenzialità. Con "Mandami a dire" (Bompiani), nel 2005, ha vinto il Premio Campiello come miglior romanzo dell'anno. La sua è una scrittura in grado di declinarsi a diversi stilemi, asciutta e lineare, ma anche capace di sorprendere con atmosfere surreali, senza mai dimenticare questioni reali: gli abbandonati, i reietti, i deboli, i vinti, tutti coloro che hanno un disperato bisogno d'amore, non quello romanticamente commercializzato, ma l'amore necessario, collettivo, solidale. O quello dell'infanzia, quando si creano legami inossidabili grazie a una prensilità alla vita che col tempo fa fatica a ripetersi. Come nell'ultimo "Tira la bomba" (Bompiani), una sorta di "Stand by me" dal sapore nostrano, dove lo sguardo rimane vigile – se pur affronta la magia dell'infanzia - e non dà per scontato il senso dell'affetto e dell'amicizia.

Il suo suggerimento va a un classico della memorialistica, della sopravvivenza e della possibilità di conservare un'idea di dignità umana anche in mezzo all'orrore: «Il mio libro non ha firme americane, forse non è neanche un classico, e da più di trent'anni dimora sopra il mio comodino. Lo ricevetti in regalo, nel mio momento peggiore, da un vecchio detenuto che mi disse: "Leggi sta roba qua, che tu non hai la stoffa per fare il delinquente!". Il libro, il mio libro, è "Se questo è un uomo" di Primo Levi, ed è stato, lo è tutt'ora, una lettura salvifica. Pagine per sollevarsi dal fango, parole per dare occhi e luce alla mia dignità. «Dobbiamo lavarci la faccia senza sapone, nell'acqua sporca, e asciugarci nella giacca. Dobbiamo dare il nero alle scarpe, non perché così prescrive il regolamento, ma per dignità e proprietà». Leggere con l'orgoglio del petto, per non dimenticare la fatica della schiena, leggere per non offendere la memoria della tragedia, e come scrive Levi «...O vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi».

Se questo è un uomo di Primo Levi (Einaudi, pagg. 214, euro 12,00)

IL ROMANZO

Quando gli inconvenienti della vita entrano in casa. E la coppia si spezza

Due racconti magistrali sul dolore e sulla sopravvivenza nell'ultimo libro di Peter Cameron

ARIANNA BORIA

Non c'è nessuno come **Peter Cameron** per prenderti per mano e accompagnarti dentro il dolore delle coppie. Quello che non traspare, non urla o si straccia le vesti, ma che cresce sotto traccia, come un cancro, mordendoti e intaccando le viscere nel silenzio, nell'apparente normalità del quadro clinico, fino a sconvolgerlo, senza opzione di tornare indietro.

Sono **"Gli inconvenienti della vita" (Adelphi, pagg, 122, euro 16,00)**, l'ultimo, luminoso libro di Cameron, composto da due racconti in apparenza agli antipodi, la storia di altrettante relazioni dove un dramma mai espresso fino in fondo all'altro, una sofferenza sedimentata, che ha impastato ogni momento della vita in comune, a un certo momento per un caso, un accidente, un inconveniente appunto, deflagra e trascina via ogni consuetudine e ogni possibilità di aggrapparvisi ancora.

Stefano e Theo vivono insieme a New York, quartiere chic di Tribeca, l'uno avvocato di grido, l'altro scrittore che ha perso ogni creatività dopo un incidente in cui, ubriaco ma senza esserne direttamente causa, ha spezzato una vita. Anche la sua è rimasta intrappolata in quel momento, congelata più che dalle cicatrici fisiche, da un'apatia psicologica, da un malessere da cui non riesce e non vuole risollevarsi, inconsciamente incolpando il compagno di ogni cedimento nel recupero. E basta il pranzo con un'amica, l'allucinazione davanti a un'insalata, in cui le acciughe improvvisamente appaiono agitarsi nella ciotola come mosse da vita propria («le avevano sbattute lì sopra tutte ingarbugliate come in un'orgia...»), basta un'offerta di aiuto maldigerita, perché tutto il magma del dolore irrisolto torni a galla e diventi "La fine della mia vita a New York", come s'intitola il racconto, la fine di un rapporto, di un progetto insieme.

Quella del magnifico e straziante "Dopo l'inondazione" è un'altra coppia, i Bird, vecchi coniugi di una cittadina della provincia americana, quartieri indistinguibili, arroventati dal sole, e distributori alla Edward Hopper. Una coppia (e anche loro sembrano un quadro di Hopper, i due anziani di "In the sunlight") la cui spenta esistenza si trascina sopra la tragedia della morte violenta di una figlia e una nipotina. La vita di entrambi scorre piatta, assuefatta: la chiesa alla domenica col vestito buono, le foto sopra il caminetto, una camera sempre chiusa, i letti separati, il tran tran immutabile che perimetra il passato, gli impedisce di tracimare sradicando ogni appiglio.

Quando una famiglia di sfollati, gli Escobedo - padre, madre e una bambina dell'età giusta per giocare con le Barbie e le case delle bambole sepolte dietro quella porta chiusa - entra temporaneamente in casa dei Bird, si rompe l'equilibrio del silenzio, lo scheletro fragile di un nucleo devastato al suo interno. Nella tragedia privata si fanno largo degli estranei, i tre ospiti, il reverendo donna che ha trovato loro l'alloggio, e ogni scudo domestico, ogni alibi, si frantuma. Il cambio di una camera, la televisione accesa, le visite improvvise della religiosa, le sue domande, l'irrompere della vita "vera", con tutti i suoi inconvenienti, intacca quella sofferenza asettica e riservata. È lei che racconta: «È molto difficile

GLI INCONVENIENTI DELLA VITA
DI PETER CAMERON (ADELPHI, PAGG. 122, EURO 16,00)

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

MARINA DE PAOLI

Quando metterci la faccia è rischiare grosso

"Non conta ciò che si possiede ma ciò che si rischia di perdere". Se da un libro ci aspettiamo non solo una piacevole compagnia, ma un aiuto a rivoluzionare il nostro modo di leggere il mondo e di agire, Nassim Nicholas Taleb merita di entrare tra i nostri autori preferiti. "Rischiare grosso - L'importanza di metterci la faccia nella vita di tutti i giorni", è una presa di coscienza delle scelte che ci accompagnano ogni giorno e della necessità di superare l'inerzia e di assumerci il rischio insito in ogni decisione. Un approccio utile, forse indispensabile, a livello individuale e di società per evitare un progressivo degrado al quale ci consegna l'apatia e l'inerzia di fronte ai tanti "cigni neri", eventi drammatici ma non così imprevedibili, che affollano la nostra contemporaneità.

Taleb è un saggista rigoroso, ma il suo stile iconoclasta e la sua ironia sono capaci di suscitarci un sorriso anche sull'orlo del burrone. *(Libreria Cluf, Udine)*

Rischiare grosso di Nassim Nicholas Taleb (Il Saggiatore, pagg. 340, euro 24,00)

sapere da dove cominciare perchè, si sa, ogni cosa è collegata all'altra, come quelle farfalle in Messico che battendo le ali scatenano un uragano in Cina, ma dopo averci pensato un po' ho deciso di cominciare da quando gli Escobedo sono venuti a stare da noi...».

Cameron ci guida dentro la cucina, in salotto, nello scantinato, come prima aveva fatto nelle stanze del lussuoso appartamento di Tribeca, nel bagno dove Theo si stende a terra per trovare sollievo. Indugia sugli oggetti e sulle abitudini, ci accompagna a guardare il sole che tramonta sul New Jersey e fa sembrare New York "clemente", indirizza il nostro sguardo attraverso la zanzariera della porta d'ingresso della casa dei Bird, che non scherma gli intrusi. Scoperchia ogni oggetto e ogni luogo dell'intimità, con parole asciutte, contate. Non descrive mai la sofferenza, la depressione, il tormento, ma li porta in superficie man mano che la lettura procede, come un esito necessario e ineludibile. Alla fine chiude la porta e lascia i suoi personaggi, e noi, a guardare in faccia la loro solitudine. —

LA BIOGRAFIA

Charles Darwin l'evoluzione di una vita

Monumentale biografia di Darwin scritta nel '95 da Janet Browne, docente di Storia della scienza ad Harvard, e ora pubblicata da Hoepli. L'uomo, lo scienziato, la vita familiare, la cerchia sociale e i legami scientifici. Un ritratto affascinante e a tutto tondo, vincitore di prestigiosi riconoscimenti.

Darwin di Janet Browne (Hoepli, pagg. 1158, euro 59,90)

IL SAGGIO

Dante per immagini dal Trecento a Rauschenberg

Da Botticelli a Dorè, da Delacroix a Rauschenberg, Dalì, Guttuso, Mattotti. La pratica di tradurre in immagini la Commedia inizia con la sua diffusione e continua ancora oggi, con strumenti e tecniche diverse. Dalle miniature del '300 ai giorni nostri, un viaggio suggestivo nell'opera di chi si è misurato con Dante.

Dante per immagini di Lucia Battaglia Ricci (Einaudi, pagg. 302, euro 60,00)

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Cold case e indagini amarcord nei gialli di fine d'anno suspense anche senza il morto

ANTONIO CALABRÒ

Indagare, tra solitudini e malinconie. E scoprire ancora una volta che la memoria è uno dei migliori strumenti per cercare di risolvere i misteri d'un delitto, d'una scomparsa. Lo sa bene Pietro Binda, protagonista de **"Il fantasma del ponte di ferro"** di **Piero Colaprico (Rizzoli, pagg. 304, euro 18,00)**. Maresciallo dei carabinieri oramai in pensione, investigatore privato un po' per residuo di passione un po' per riempire il tempo, riceve a sorpresa la visita d'una bellissima modella russa, con un prezioso gioiello in mano. E, dal cuore degli anni Ottanta, si ritrova catapultato in un vecchio caso del 1972, l'omicidio d'un magazziniere del Conservatorio, legato alla scomparsa d'una straordinaria violinista e a un traffico di gioielli. Tra ricordi e attualità, navigli nebbiosi e cabaret, osterie popolari e vanità della "Milano da bere", Binda rischia d'essere travolto da doppi giochi di servizi segreti italiani, russi e israeliani, torbide storie d'amore, affaristi con finto senso dello Stato. E riesce a fare, nonostante tutto, chiarezza, sapendo, da uomo "saggio e giusto", che "non sempre legge e giustizia coincidono".

Amarcord anche per il nuovo romanzo di **Dario Crapanzano, "Arrigoni e l'omicidio nel bosco" (Sem, pagg. 199, euro 15,00)**. Inizio anni Cinquanta. La scoperta, su una collina che sovrasta il lago Maggiore, ad Arbizzone (paese di fantasia), del cadavere d'un uomo dalla vita obliqua, tra contrabbando e usura. Un'indagine difficile, tanto da convincere gli investigatori locali a chiedere aiuto a Milano. L'arrivo del commissario Mario Arrigoni (protagonista di altri romanzi di successo di Crapanzano). E una trama che si dipana tra misteri di paese, fiere popolari, la villa d'una contessa che ama "il bel canto", i ricordi d'un marinaio compagno d'avventure guerresche di Gabriele D'Annunzio. Un'Italia anche cupa e torbida, quella che usciva dalle macerie della guerra e costruiva benessere. Ma sincera. E a dispetto d'ogni dolore, d'ogni delitto, comunque carica di speranze.

Tutt'altro clima, quello che respira oggi ad Aosta il vicequestore Rocco Schiavone, il protagonista dei romanzi di **Antonio Manzini**, nelle pagine di **"Fate il vostro gioco", (Sellerio, pagg. 400, euro 15,00)** alle prese con l'omicidio a coltellate di un ex dipendente del Casinò di Saint-Vincent. Altro che speranze. Qui è scomparsa pure la tradizionale eleganza delle grandi case da gioco, per cedere il passo alle miserie dell'azzardo compulsivo, alle passioni tristi dei pokeristi di basso profilo, alla dimensione più sciatta degli strozzini accaniti sui perdenti. Schiavone ne indaga, maledicendo "il freddo" della Val d'Aosta e rimpiangendo la "sua" Roma, si muove con l'abituale spregiudicatezza, calpesta qualche regola di polizia e parecchio formalismo da buona educazione, maltratta le donne con cui va a letto (il ricordo della moglie vittima d'un omicidio per errore sbiadisce), fa di tutto per mostrarsi come "un anti eroe". E non nasconde una densa amarezza nel prendere atto, pure lui, che tra verità e giustizia corre talvolta un solco inquietante. Si avverta chiara l'eco del disincanto dolente di Dürrenmatt e del suo "requiem per il romanzo giallo".

Binda, Arrigoni Schiavone e i Bastardi fanno centro con le nuove inchieste

Può esserci "giallo" senza un cadavere, un assassino, una traccia di sangue? Sì, sostiene **Maurizio De Giovanni** scrivendo **"Vuoto" (Einaudi, pagg. 345, euro 19,00)** una nuova avventura dei "bastardi di Pizzofalcone". Qui non muore nessuno. Al massimo, c'è una professoressa di lettere scomparsa. Una collega preoccupata. Un marito, ricco industriale, che sostiene che la moglie se n'è andata chissà dove, di sua volontà. Niente delitto evidente, dunque. Ma un'indagine da fare comunque, pur se in modo informale, seguendo l'istinto per le storie non chiare. Un grande vuoto, tutt'attorno. Nella Napoli priva di pulsioni morali vitali. Nel cuore dei poliziotti. Nell'atmosfera sospesa d'un commissariato reso inquieto da un nuovo arrivo, la vice-commissario Elsa Martini, capelli rossi, occhi verdi, anima tempestosa. Come si riempie, quel vuoto che tocca tutti, come fosse una contagiosa malattia? 344 pagine magistrali, per spiegarlo.

Il fantasma del ponte di ferro di Piero Colaprico (Rizzoli, pagg. 304, euro 18,00)

Arrigoni e l'omicidio nel bosco di Dario Crapanzano (Sem, pagg. 199, euro 15,00)

Fate il vostro gioco di Antonio Manzini (Sellerio, pagg. 400, euro 15,00)

Vuoto di Maurizio De Giovanni (Einaudi, pagg. 345, euro 19,00)

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Concerto al Verdi

Per salutare l'arrivo del nuovo anno, il teatro Verdi ha programmato, martedì alle 18, il "Concerto di Capodanno". Sotto la direzione del maestro Pedro Halffter Caro, si esibiranno l'Orchestra e il Coro del teatro insieme agli artisti Pavel Berman, violinista di fama internazionale, e al giovane soprano Olga Dyadiv. Il programma prevede famosi brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Ouverture da Le nozze di Figaro; Gioachino Rossini, "Una voce poco fa" da Il barbiere di Siviglia; Georges Bizet nell'adattamento di Pablo de Sarasate, Carmen Fantasia da concerto per violino e orchestra op. 25; Pablo de Sarasate, Zigeunerweisen per violino e orchestra op. 20; Georges Bizet, "A duex cuartos!" e la Marcia e Coro "Les Voici" da Carmen; Leonard Bernstein, "Glitter and be Gay" da Candide; Manuel de Falla, Danza del molinero (Farruca) e Danza final (Jota) dal balletto El sombrero de tres picos; Alberto Ginastera, Danza dal balletto Estancia, I Los trabajadores agrícolas, II Danza del trigo, III Los peones de hacienda, IV Danza final Malambo. Non mancheranno brani di Giuseppe Verdi e Johann Strauss. Per info www.teatroverdi-trieste.com.

Trieste
"Applausi" allo Sloveno

Lunedì, al Teatro sloveno, torna - per l'organizzazione del Lions Club Trieste Host - lo spettacolo "Applausi al 2019". La regia è curata da Andrea Binetti; rientra dagli impegni e dai successi all'estero Stefania Seculin; nuovo ingresso invece per Daniela Pobega. Elisabetta Romanelli, apprezzata per la bellezza delle coreografie realizzate, promette sorprese proponendo nuove danze con il suo gruppo di ballo del flamenco. Danzeranno anche le giovanissime Cler Bosco, ex Miss Trieste, e Sofia Kafol, che eseguiranno le coreografie di Morena Barcone, ballerina al seguito di Gino Landi. Ci sono ancora posti disponibili. Il costo del biglietto è di 50 euro a persona (30 euro per i giovani fino ai 30 anni), comprendente flute in cristallo, tasca sommelier, spumante e gastronomia varia (crostoli, frittole, tramezzini, panettone, pandoro). Per le informazioni sullo spettacolo e l'acquisto con prenotazione del posto: Ticket Point di corso Italia 6/c, tel. 040-3498277.

Gli artisti del circo al Politeama Rossetti

"Alis", lo spettacolo di Le Cirque World's Top Performers, arriva al Politeama Rossetti ancora oggi alle 16 e alle 20.30 e lunedì alle 16. I migliori artisti del Cirque du Soleil e del Circo Contemporaneo mondiale, insieme nello stesso spettacolo, porteranno in scena, i numeri a terra e aerei che li hanno resi famosi, e nuove performance create appositamente per "Alis".

MARTEDÌ

Il saluto al 2019 è in musica con la Civica Orchestra di fiati

Oltre agli strumenti le voci di Andrea Binetti e del soprano Maria Giovanna Michelini

Francesco Cardella

Concerto di Capodanno martedì al teatro Bobbio assieme alla Civica Orchestra di fiati "G.Verdi"

Le arie più celebri della piccola lirica per respirare l'arrivo del nuovo anno. Uno degli indiscussi amori artistici di Trieste domina il cartellone di "Concerto di Capodanno 2019", l'appuntamento di martedì 1° gennaio (alle 18) al teatro Bobbio, manifestazione che approda alla sua 42esima edizione nel segno della stagione concertistica della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste, diretta per l'occasione da Simone Comisso, tappa incastonata all'interno del progetto "Wow 2.0" sostenuto dalla Regione.

Opera e operetta alla ribalta, quindi. Una scelta di cuore che consente la riproposta di alcune arie icone del genere, quelle firmate da Strauss, Stolz, Lehár e Sostakovic, e di interpreti eccellenti come il tenore Andrea Binetti e il soprano Maria Giovanna Michelini.

Il concerto prevede "Uno Marsch" di Robert Stolz, un classico come "Fantasia dall'operetta de La Vedova Allegra" (Franz Lehár e Pietro Vidale), un tributo a Johann Strauss con "Marcia Egizia", e altri omaggi all'operetta d'autore, pescando

Al teatro Bobbio le arie più celebri della piccola lirica e dell'opera

tra i temi di "Cin Ci La" e "Il Paese dei Campanelli" di Virgilio Ranzato. E ancora, il concerto abbraccia altre opere culto, proponendo un brano tratto da "La Contessa Maritza" di Kàlaman, un secondo frammento da "La Vedova Allegra" e altre composizioni firmate da Sostakovic, Bennet e Franco Cesarini.

Il saluto al nuovo anno funge inoltre da sorta di antipasto delle imminenti iniziative della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste, realtà in procinto di festeggiare i 100 anni dalla fondazione, un traguardo che preannuncia di conseguenza una stagione concertistica dettata da ulteriori iniziative in chiave celebrativa.

I biglietti per il "Concerto di Capodanno" sono acquistabili al Ticket Point di corso Italia 6/c (8.30–12.30 e 15.30-19, tel. 040-3498276 e banco@ticketpointrieste.it) o direttamente alla biglietteria del teatro Bobbio nel giorno della manifestazione, a partire dalle 17 (12 euro l'intero, 8 euro il ridotto per under 18 e over 65). Ulteriori informazioni sull'evento o sull'attività dell'orchestra scrivendo a info@orchestradifiati.it, visitando il sito *www.orchestradifiati.it* o telefonando al 3383528942. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney - Il ritorno di Mary Poppins 16.45, 19.00, 21.30
anche al Nazionale 1 alle 11.00, 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Rob Marshall con Emily Blunt, Angela Lansbury, Colin Firth, Meryl Streep e... Dick Van Dyke!

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

La strega Rossella e Bastoncino 15.30
animazione per bambini

Cold War 16.30, 18.45, 21.00
di P. Pawlikowski. Palma d'Oro a Cannes

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Ben is back 16.15, 18.00, 20.00, 22.15
Peter Hedges con Julia Roberts, Lucas Hedges.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

La befana vien di notte
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Paola Cortellesi, Stefano Fresi, di Michele Soavi.

The old man and the gun
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek

Capri revolution 16.30, 18.45, 21.15
di Mario Martone con Marianna Fontana.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Queen - Bohemian Rhapsody 11.00, 17.00, 19.15. 21.45

7 uomini a mollo
15.30, 17.30, 20.00, 22.15
Affogherete dalle risate! Full Monty è tornato!

Spider-Man: un nuovo universo
11.00, 15.30, 17.40, 20.00

Moschettieri del re
11.00, 15.20, 18.40, 20.30, 22.15
P. F. Favino, S. Rubini, R. Papaleo, M. Buy.

Macchine mortali 22.00
di Peter Jackson, con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Il Grinch 11.00, 15.30, 17.15

NAZIONALE MATINÉE
Oggi alle 11.00 a solo € 4,50 / 3,90

Il ritorno di Mary Poppins, SpiderMan, Il Grinch, Moschettieri del re, Bohemian Rhapsody.

SUPER www.triestecinema.it

Amici come prima 15.45, 21.30
Massimo Boldi, Christian De Sica

Un piccolo favore 17.20, 19.30
di Paul Feig con Anna Kendrick

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
Ingresso bambini 4,90 €

La befana vien di notte
10.30, 12.50, 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

Moschettieri del re - La penultima missione 17.00, 19.30, 22.00

Spiderman: un nuovo universo
11.00, 13.45, 16.30, 19.10, 21.50

Disney - Il ritorno di Mary Poppins
10.30, 13.00, 15.50, 18.00, 18.45, 21.40

Boldi - De Sica Amici come prima
13.55, 16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15

Bumblebee 10.35, 13.05, 15.40, 18.30

Queen - Bohemian Rhapsody
11.00, 15.00, 21.00

Il Grinch 10.30, 12.40, 14.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

La befana vien di notte
15.15, 17.00, 20.30, 22.20

Amici come prima 18.50, 21.30

Il ritorno di Mary Poppins
15.00, 17.20, 19.50, 22.15

I moschettieri del re
15.30, 17.40, 20.00, 22.15

Bumblebee 14.50

The Old Man & the Gun 16.50, 20.25

Ben is back 18.30

7 uomini a mollo 22.20

Spider-Man: un nuovo universo
15.00, 17.00

Bohemian Rhapsody 19.10

CERVIGNANO

TEATRO P.P.PASOLINI

Il ritorno di Mary Poppins 17.30, 20.00
5 €

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

La befana vien di notte
14.50, 16.30, 20.20, 22.10

Bohemian Rhapsody 18.15

Cold War 16.50, 20.30, 22.10

Il ritorno di Mary Poppins
15.00, 17.00, 19.15, 21.30

Spider-Man: un nuovo universo 14.50

Old Man & The Gun 18.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00, 20.30 **Le Cirque World's Top Performers "Alis",** 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO BOBBIO. Oggi **Il lago dei cigni,** alle 20.30 con Russian Stars & Moscow State Classica Ballet & Friends.

Domani alle 21.00 **2019. La fine del mondo. Buona fine e basta**, spettacolo di Capodanno con Maxino, Flavio Furian, Raffaele Prestinenzi, Ornella Serafini, Elisa Bombacigno e ballerini di Emporio Danza. Brindisi con spumante e panettone.

TEATRO SLOVENO
Via Petronio 4

Fine anno a teatro applausi al 2019 - Ricordiamoli... gli artisti del cuore. 31 dicembre 2018 ore 21.30, Operetta, Musical, Canzo-

Trieste
A che ora è la fine del mondo?

A che ora è la fine del mondo? Il Capodanno della Contrada, con le parodie di Maxino, le imitazioni di Flavio Furian, le voci di Ornella Serafini, Elisa Bombacigno e Raffaele Prestinenzi, quest'anno sarà… la fine del mondo. Domani al teatro Bobbio, alle 21, andrà in scena lo spettacolo comico "2019 La fine del mondo. Buona fine e…basta" per un San Silvestro di risate e musica adatto a tutti. Maggiori informazioni su www.contrada.it, prenotazioni e biglietti al Bobbio e al Ticket Point e su www.vivaticket.it.

Gorizia
A Borgo Castello e palazzo Attems

Una visita guidata è prevista alle 16 di oggi, a palazzo Attems, alla mostra "Sogni di latta e di cartone, tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950". Se lunedì la sede di Borgo Castello e di palazzo Attems saranno chiuse al pubblico, ecco gli orari di apertura previsti per martedì. Palazzo Attems: aperto dalle 13 alle 18 e qui si potrà visitare appunto la mostra "Sogni di latta e di cartone". Borgo Castello: aperto dalle 13. 30 alle 19 con il Museo della Grande Guerra, il Museo della Moda, la Collezione archeologica e le mostre "Occidentalismo: modernità e arte occidentale nei kimono della Collezione Manavello 1900-1950" e "L'atelier dei fiori gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gerdone".

Gran finale per "L'eredità russa"

Gran finale per la mostra "L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar", dedicata ai gioielli e agli arredi russi delle collezioni Coronini. L'esposizione, aperta fino al 6 gennaio, sarà visitabile oggi e da mercoledì a domenica (10-13; 14-18). Visite guidate sa. e dom. alle 16.30, il 6 anche alle 11.

Monfalcone
Open jazz con Morpurgo

Il pianista Riccardo Morpurgo è il protagonista del seminario "Open Jazz" (ingresso libero) organizzato al palazzetto Veneto in via Sant'Ambrogio, a Monfalcone. Alle 18.30, concerto di chiusura con la Shipyard Town Jazz.

Gorizia
Magic Harps a palazzo de Grazia

La Casa delle arti propone, martedì alle 17, un concerto a palazzo de Grazia di Gorizia dell'Ensemble rainbow of magic harps (ingresso libero).

Gorizia
Orchestra, violino e soprano

A Gorizia, al teatro Verdi alle 20.45, si esibiranno l'orchestra sinfonica Bulgaria Classic di Plovdiv, il violinista Matthew Hakkarainen e il soprano Marianna Prizzon.

REVOLTELLA
Concerto della Busoni e una "prima" di Podda

Per le Mattinate musicali internazionali, concerto "Prime-Prime esecuzioni assolute", oggi alle 11 all'auditorium del Revoltella. Protagonisti del concerto dedicato ad Aldo Belli, la Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, il violinista Lucio Degani e il violista Giancarlo Di Vacri. Spartiti di Mozart e del triestino Marco Podda.

"Prime-Prime esecuzioni assolute" oggi alle 11 all'auditorium del Museo Revoltella.

RIVE
Aperto ancora oggi il museo delle icone

Grazie all'impegno dei Volontari del Touring Club Italiano di Trieste, il Museo della Comunità greco-orientale "Costantino e Mafalda Pisani" è aperto oggi 9.30-12.30. Un'occasione per vedere le numerose icone della Madonna con il Bambino. Si entra nel museo dal portone di riva III Novembre 7, a lato della chiesa di San Nicolò. Ingresso libero.

Il Museo della Comunità greco-orientale è aperto oggi 9.30-12.30. Ingresso libero.

DANZA AL BOBBIO
Il lago dei cigni con i Russian Stars e il Moscow State Ballet

Arrivano a Trieste i Russian Stars, stelle della danza classica russa che si aggiungono all'organico del Moscow State Classical Ballet: Alexey Konkin, Sergey Smirnov, Olga Rudakova, Aleksandra Troitskaia. Artisti eclettici, formati in patria e scelti accuratamente dalla maestra, étoile e produttrice Liudmila Titova, che sarà la loro capofila e impreziosirà il cast con le sue performance. La Compagnia porta in scena, alle 20.30 al Bobbio, l'essenza dell'arte coreutica russa con l'intramontabile capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij: Il lago dei cigni.

ni d'Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Daniela Pobega, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier. La danza con il Gruppo Flamenco e con Cler Bosco e Sofia Kafol. A mezzanotte brindisi e buffet. € 50,00 - prenotazioni Ticket Point di Corso Italia 6/c 040-3498277.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovich.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

TEATRO MIELA
piazza Duca degli Abruzzi 3

L'Armonia presenta il **26° Festival Internazionale AVE NINCHI** alle ore 17.30 la Compagnia Teatrale **La Moscheta** - F.I.T.A. (Colognola ai Colli, Vr) con la commedia **Ben Hur Una storia di ordinaria periferia** commedia in due atti di Gianni Clementi regia di Daniele Marchesini.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 11 gennaio, **Odessa Philharmonic Orchestra,** Alexey Stadler violoncello, Hobart Earle direttore, in programma Šostakovič, Beethoven.

Oggi ore 16 Domenica al cinema **Cars 3** (Usa, 2017, animazione 109'), produzione Walt Disney. Ingresso libero.

Biglietti: prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

MIELA
Sergio, centurione squattrinato a Verona torna a vivere grazie all'ingegnoso Milan

Ultimo appuntamento del 26° Festival internazionale Ave Ninchi-Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria organizzato e promosso dall'Armonia, a ingresso gratuito, al Miela. Oggi, alle 17.30, la compagnia teatrale La Moscheta di Colognola ai Colli (Verona) metterà in scena "Ben Hur, una storia di ordinaria periferia", commedia in due atti di Gianni Clementi, regia di Daniele Marchesini.

Ben Hur Sergio è uno squattrinato di mezza età, ex stuntman di successo, ma ormai costretto a fare il centurione davanti all'Arena per sbarcare il lunario. Si propone ai turisti per farsi fotografare, ma la concorrenza è tanta e gli affari iniziano a scarseggiare. Per sopravvivere condivide l'affitto con sua sorella Maria, separata dal marito e impiegata in una chat line erotica. Una vita destinata a una lenta e inesorabile deriva. L'arrivo di Milan, clandestino bielorusso dall'accentuato istinto imprenditoriale, rivitalizza improvvisamente il *ménage* familiare. O almeno così sembra all'inizio. Una commedia che, pur in maniera molto divertente, si misura con la scottante attualità dell'immigrazione. Com'è ormai tradizione, il pubblico potrà contribuire con un'offerta alla raccolta fondi realizzata in collaborazione con il Comitato Cielo aperto e quest'anno a favore del reparto di Oncologia del Maggiore al fine di acquistare apparecchiature mediche.

MUSICA

The Original Blues Brothers Band a Pordenone per il cin cin al 2019

Il sassofonista Lou Marini e il pianista Murphy Dunne suonarono nel film cult con John Belushi e Dan Aykroyd. In scaletta i classici e brani dall'ultimo album

Elisa Russo

The Original Blues Brothers Band con, al centro, il sassofonista Lou Marini, di origini italiane

The Original Blues Brothers Band, fondata da John Belushi e Dan Aykroyd per accompagnare musicalmente il film di culto di John Landis, uno dei capolavori della storia del cinema al quale parteciparono, in veste di attori-cantanti, James Brown, Aretha Franklin, Ray Charles, Cab Calloway, torna in Italia domani per un'unica data: il capodanno pordenonese in Piazza XX Settembre. A scaldare il pubblico, dalle 22, il dj triestino Marco Bellini. Nella line up brilla Lou Marini, già membro della leggendaria Saturday Night Live, dove nel 1975 John Belushi lo aveva notato nella sezione fiati, ad accompagnare Joe Cocker, Ray Charles e Aretha Franklin. «Per noi è fantastico essere qui a suonare dopo tutti questi anni – dice il sassofonista americano –. Ringraziamo i fan per il supporto continuo. Il fatto è che abbiamo una band splendida, stiamo bene assieme, l'amore circola. Il batterista Lee Finkelstein e io parliamo spesso di quanta gente abbiamo reso felice negli anni con la nostra musica, una vera benedizione».

Come affronta i tour europei?

«Il primo è stato nel 1970, da allora sono solito informarmi su arte, architettura, cibo e cultura andando nei musei, nelle chiese, nei ristoranti e facendo amicizia con persone di ogni paese, immergendomi negli usi e costumi locali. Mi sono sempre sentito a mio agio a viaggiare e ne sono tuttora affascinato».

E l'Italia in particolare?

«Dal 1972, quando suonai con i Blood Sweat & Tears a Roma, ci avrò tenuto più di cento concerti: ovunque ho trovato gentilezza e generosità (e abbiamo sempre mangiato bene). Nel tempo ho anche suonato con Zucchero e Andrea Mingardi, con gran divertimento. Sono italo americano, la mia famiglia arrivò dal Trentino e sono orgoglioso di essere cittadino onorario di Darzo, paese d'origine della mia famiglia: ho ripreso contatto con alcuni parenti di lì nel 2000 e da allora amo ancor di più l'Italia».

Il concerto di domani?

«A Pordenone portiamo l'esperienza di the Original BBs, tonnellate di energia: impossibile non ballare. Suoneremo qualche pezzo nuovo dal nostro ultimo cd "The Last Shade of Blue Before Black" così come gli immancabili classici. Sul palco per qualche brano ci sarà pure Murphy Dunne (pianista anche nel film)».

L'idea dietro al recente "The Last Shade of Blue Before Black"?

«Volevamo rendere omaggio alla nostra storia facendo canzoni che richiamassero il nostro passato. Per esempio, Alan Rubin ha sempre amato "B Movie Boxcar Blues" di Delbert McClinton, così abbiamo trovato un grande pezzo di Delbert, "Cherry Street". "Minnie the Moocher" di Cab Calloway è un'altra passione, così abbiamo trovato un motivo di Fats Waller, "Your Feet's Too Big". E poi abbiamo ripreso Paul Shaffer, Tom Bones Malone, Birch Johnson e Matt Guitar Murphy nella sua ultima performance registrata. Ci sono anche i cari amici Dr John e Joe Louis Walker. È un gran cd live e ne siamo orgogliosi».

Ha collaborato con icone del blues e soul: c'è qualcuno che ha un posto speciale nel suo cuore?

«Tutti lo hanno. Aretha Franklin ne ha uno super speciale, ho suonato per lei ai Grammy, quando ha ricevuto il premio alla carriera, e anche quella volta che sostituì Pavarotti cantando "Nessun Dorma" o nello speciale tv "Duets". Fantastico anche Eric Clapton, molto generoso quando abbiamo fatto 10 serate alla Royal Albert Hall. Sono stato davvero fortunato ad aver suonato con alcuni dei più grandi».

Le prove più dure?

«Perdere amici come Alan Rubin e Lew Soloff. E poi qualche momento di insicurezza economica, inevitabile nella vita di un musicista free lance».

Il suo 2019?

«Sto provando con una big band a New York e scrivendo nuova musica con loro, vorrei fare un cd con mio figlio e mia nipote, entrambi cantanti fantastici. Adoro ancora essere on the road, e lo sarò tutto febbraio con James Taylor e anche un mese al Caesars Palace di Las Vegas, poi un'altra estate in Europa con i BBs. Tutto bene! *(in italiano, ndr)*».

CINEMA

L'anno inizia con le streghe del remake di "Suspiria" Guadagnino: «Donne potenti»

ROMA. Certo in quanto a cura estetica e approfondimento dei personaggi e temi, 'Suspiria' di Luca Guadagnino, che arriva in sala dall'1 gennaio con Videa, non fa certo rimpiangere l'originale di Dario Argento del '77. Le streghe raccontate dal premio Oscar sono in una Berlino dove c'è chi va ad ascoltare le lezioni di Lacan e dove irrompe, anche con il suo femminismo nascente, la Banda Baader-Meinhof. Quello che resta all'incirca uguale è l'ossatura della storia e la consapevolezza che, se nel film di Argento le ballerine-streghe erano forse solo un pretesto per l'horror, anche se con il sostegno del testo di Thomas De Quincey, in quello di Guadagnino la componente femminile è centrale, ingombrante, totale, sostenuta e voluta. «In Suspiria ho messo in scena donne potenti, non vittime, una caratteristica tutto il mio cinema dove c'è sempre complicità e piacere nell'indagare l'universo femminile», ha detto Guadagnino alla Mostra del cinema di Venezia. A confrontarsi in questo nuovo Suspiria sono, infatti, solo donne: streghe dichiarate, streghe inconsapevoli o solo in essere.

La storia si svolge nella Germania anni '70, in un'accademia di danza, la Tanz Akademie, alla quale si iscrive una ballerina americana Susie Bannon (Dakota Johnson), piena di entusiasmo e talento. A capo della scuola l'algida e luciferina coreografa Madame Blanc (Tilda Swinton) che sembra tanto Pina Bausch. Ma la scomparsa di alcune ragazze, e i tanti misteri che lentamente si rivelano, ci portano in maniera diretta dentro il più tradizionale dei sabba.

Nel cast anche Mia Goth, Chlo Grace Moretz e Jessica Harper, già protagonista dell'originale. La colonna sonora è curata da Tom York, frontman dei Radiohead. —

TELEVISIONE

Torna "Black Mirror" e Netflix obbliga a scegliere

NEW YORK. La serie "Black Mirror" è tornata su Netflix con una puntata interattiva che obbliga lo spettatore a scegliere come far proseguire la storia. Si intitola "Bandersnatch" ed è più di una singola puntata: dietro la trama ambientata nel 1984 del teenager programmatore di videogiochi Steven Butler (Fionn Whitehead di «Dunkirk») ci sono 312 minuti di contenuti complessivi, un percorso in media di 90 minuti per ogni trama ed è possibile guardarlo più volte per valutare la portata delle scelte nelle sue possibili varianti. I numeri ufficiali indicano cinque diversi finali, ciascuno con multiple variazioni a cui si arriva sulla base di 250 segmenti e mille miliardi di possibili permutazioni uniche influenzate dalle scelte di chi guarda.

La prima è sui cereali della colazione di Steven. Lo spettatore sceglie con la banda alla base dello schermo. Netflix aveva già testato il modello dell'interattività con due programmi per bambini, ma una prima assoluta per il pubblico adulto. Divisa la critica: per il Guardian "Bandestnatch" è «un capolavoro di sofisticazione», mentre la rivista Variety è convinta che lo show abbia imboccato la strada sbagliata. —

Fionn Whitehead in Black Mirror

LUTTO

Addio a Iaia Fiastri, "mamma" di "Aggiungi un posto a tavola"

L'autrice è morta a Roma a 84 anni. Con Garinei e Giovannini ha firmato show di grande successo. Il più famoso è diventato un kolossal

La sceneggiatrice romana Iaia Fiastri aveva 84 anni

ROMA. Sceneggiatrice e autrice teatrale, Iaia Fiastri, storica componente del terzetto con Garinei e Giovannini, è morta venerdì a Roma ,a 84 anni, proprio mentre il 'suo' titolo, "Aggiungi un posto a tavola", era in scena al Teatro Brancaccio. Romana, al secolo Maria Grazia Pacelli, era stata tra le prime autrici donna dei caroselli con Massimo Saraceni.

Dall'incontro con Franco Brusati nacquero le sceneggiature per Pane e cioccolata e Dimenticare Venezia, il primo con Nino Manfredi, il secondo sul tema dell'omosessualità con anche Mariangela Melato ed Eleonora Giorgi, che arrivò alla candidatura per il Miglior film straniero agli Oscar. Negli anni la Fiastri continuerà a scrivere tanto per il cinema: Steno, Pasquale Festa Campanile, Dino Risi, Sergio Corbucci, Carlo Lizzani e Carlo Vanzina.

Ma è nel 1969 l'incontro professionale della sua vita, quando Garinei e Giovannini, già coppia d'oro del teatro italiano, la chiamano a sostituire Luigi Magni nella stesura di Angeli in bandiera. Da allora uno dopo l'altro i tre firmano i grandi successi di Alleluja Brava gente (prima edizione nel '70 con Renato Rascel, Gigi Proietti, Mariangela Melato su musiche di Rascel e Modugno). E poi Accendiamo la lampada, Taxi a due piazze, Se il tempo fosse un gambero, A che servono gli uomini, Vacanze Romane fino al recente E meno male che c'è Maria, solo con Garinei. Ma soprattutto il 'suo' titolo, Aggiungi un posto a tavola, che nel '73 'osò' portare in scena (con Johnny Dorelli in stato di grazia) la storia (e la voce) di un Dio così infuriato da infliggere un secondo diluvio universale, un parroco corteggiato da una ragazza e una prostituta che si sposa.

Tutto cominciò con un libro, acquistato al volo alla stazione, ha raccontato più volte la Fiastri: era 'Dopo di me il diluvio' di David Forrest, letto in treno, con quell'incipit con un prete di un paesino di montagna che riceve una telefonata dal Padre Eterno. «Il libro non mi piacque - spiegava -. Ma l'idea era un ottimo motore per una storia e appena tornai a Roma corsi da Garinei e Giovannini». Costato la cifra impegnativa di 250 milioni di lire, fu un successo strepitoso: sei mesi filati in cartellone al Sistina, come non era mai accaduto. La Fiastri l'ha accompagnato per oltre 40 anni, vedendolo crescere fino a diventare un kolossal da più di 30 edizioni e 15 milioni di spettatori in mezzo mondo.

SPORT

BASKET SERIE A

L'Alma davanti al suo pubblico per sognare le Final Eight

Alle 17 all'Allianz Dome la squadra di Dalmasson riceve l'Happy Casa Brindisi Una vittoria schiuderebbe le porte per la Coppa Italia, con una classifica da favola

Roberto Degrassi

TRIESTE. Il rischio di accomodarsi sugli allori non c'è. L'Alma questo pomeriggio alle 17 all'Allianz Dome contro l'Happy Casa Brindisi ha solo l'imbarazzo della scelta per fissare un obiettivo. Il più importante: una vittoria assicurerebbe il pass per le Final Eight di Coppa Italia del prossimo febbraio a Firenze, traguardo eccellente per una neopromossa.

Ma un successo significherebbe anche parecchio altro: allungare la serie vincente a quota 4, confermare la striscia di imbattibilità casalinga seguita all'esordio sfortunato contro le Vu nere, salire a 16 punti in classifica a dispetto delle più ottimistiche previsioni della vigilia di campionato, aumentare il gap a proprio favore rispetto a chi sta sgomitando per scampare all'ultimo posto.

Infine, l'Alma dopo l'esaltante trionfo al Taliercio ha la possibilità di confermare in modo eclatante la sua identità. L'exploit lagunare l'ha fatta finire sotto i riflettori della serie A, oggi in caso di vittoria si consoliderebbe tra le realtà emergenti del nostro basket, con una squadra che fa della coesione uno dei punti di forza. Coach Eugenio Dalmasson, tra i tanti motivi di soddisfazione del successo sulla Reyer, ha ricordato che «A un certo punto sul parquet c'era un quintetto composto da giocatori che fino a qualche mese fa erano in A2. Fernandez, Cavaliero, Sanders, Da Ros e Mosley. Questo è lo spirito del nostro gruppo».

Chris Wright, uno dei biancorossi più in forma

PUBBLICO

Un gruppo che trascina il pubblico. E un pubblico che a sua volta trascina il gruppo. Le previsioni parlano dell'ennesimo botto. Ieri le casse sono rimaste aperte anche al mattino e oggi saranno aperte alle 15, due ore prima della palla a due. Il coach biancorosso sul sito della società ha osservato: «In questo momento siamo in ballo per un traguardo importante che potremmo conquistare già domenica, di fronte ai nostri tifosi. Questo sarebbe la ciliegina sulla torta di una settimana straordinaria, oltre che il coronamento di un 2018 unico, per Trieste».

Squadra al completo che stamani svolgerà sul parquet dell'Allianz Dome la rifinitura. Continua naturalmente la caccia al sesto straniero, l'esterno che dovrà prendere il posto della delusione Walker. I contatti sono proseguiti anche nelle ultime ore e non c'è festività che tenga. Pochi i pezzi buoni avvicinabili e sopra quelli si stanno fiondando tutti, con Sassari che sembra la più determinata tra le antagoniste italiane. Il prossimo confronto, domenica 6 gennaio, sarà proprio al PalaSerradimigni sull'isola, e sarà interessante vedere chi eventualmente proporrà un nuovo volto vistato.

I RISCHI

Ma adesso bisogna occuparsi di Brindisi. La classifica e l'assenza del play Usa Clark potrebbero ingannare. La formazione di Frank Vitucci (scuola Reyer Venezia, proprio come Eugenio nostro) è scorbutica. Ha il talento degli altri Usa, atletismo (ve lo ricordate l'ex Treviso Brown? Appunto...), i centimetri del polacco di formazione italiana Wojciechowski. Vincendo agguanterebbe Trieste a 14 punti e riaprirebbe completamente i giochi per l'assegnazione dei primi otto posti buoni per le finali di Coppa. L'Happy Casa difende bene (77,3 punti subiti, 4 meno dell'Alma) ed è la squadra meno fallosa del campionato. Trieste in compenso è la leader nelle triple e segna in media 8 punti in più. —

GLI AVVERSARI

Zanelli play con Clark ko Si rivede John Brown

TRIESTE. Happy Casa all'Allianz Dome per invertire il trend che nelle ultime cinque giornate di campionato l'ha vista conquistare solamente due punti. Successo casalingo contro la Segafredo Bologna a parte, nell'ultimo mese la formazione di Frank Vitucci ha sensibilmente rallentato il suo cammino compromettendo l'ottimo inizio di stagione. Le sconfitte a Varese e Venezia e quelle casalinghe contro Reggio Emilia e Cremona l'hanno risucchiata nella zona centrale di una classifica che alla vigilia del match contro Trieste vede Brindisi al settimo posto, fianco a fianco con la Virtus.

Tegola imprevista l'infortunio di Wes Clark, il playmaker fermatosi a Venezia a causa di una lesione all'adduttore. Un paio di mesi il periodo di sosta prevista prima del suo rientro: assenza pesante visto l'ottimo impatto che il giocatore aveva avuto sulla stagione della sua squadra. Mancheranno a Vitucci i 13 punti segnati nei 23 minuti di media a partita ma, ancor più, la regia di un giocatore che si era integrato perfettamente nei giochi del tecnico veneziano. Che nelle ultime due sfide, contro Bologna e Cremona, ha dato fiducia in cabina di regia all'esordiente Alessandro Zanelli.

Eccezion fatta per il giovane play trevigiano, tutto straniero il quintetto che questa sera dovrebbe partire all'Allianz Dome. Guardia partirà Adrian Banks, oltre 14 punti e 3 assist di media a partita, giocatore che non sta tirando con grandi percentuali dal perimetro ma potenzialmente è senza dubbio l'uomo di maggior talento dal quale dovrà guardarsi l'Alma. Assieme a lui, nel reparto esterni, partirà Jeremy Chappel. Sotto canestro spazio a una vecchia conoscenza del pubblico triestino, quel John Brown visto lo scorso anno a Treviso con la De' Longhi e occhi puntati anche sull'esperto Tony Gaffney. Dalla panchina grande spazio a Riccardo Moraschini, guardia ala in grado di occupare più ruoli ed Erik Rush, l'ala americana con passaporto svedese già visto nelle passate stagioni con la maglia di Ferrara. Il cambio dei lunghi è Jakub Wojciechowski, nome noto ai tifosi dell'Alma per essere stato, negli anni passati, tra gli obiettivi di mercato biancorossi. —

L.G.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Trieste deve tenere d'occhio tre roventi scontri diretti Milano capolista va in Irpinia

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Si apre con l'anticipo tra Cantù e Pistoia la tredicesima giornata del girone d'andata. Punti pesanti in chiave salvezza con i brianzoli decisi a interrompere la striscia di otto sconfitte consecutive, record negativo in serie A. La capolista Milano viaggia ad Avellino per mantenere l'imbattibilità: compito non semplice contro una Sidigas in ripresa.

In chiave qualificazione alle final eight di coppa Italia scontri diretti a Trieste, Brescia e Trento. Reduce dall'inatteso passo falso casalingo contro l'Alma, la Reyer cerca il riscatto sul parquet reggiano della Grissin Bon. Completano la giornata il match tra Vanoli Cremona e Fiat Torino (orfana di Larry Brown e Delfino) e il posticipo serale che a Pesaro opporrà la Libertas alla OpejobMetis Varese.

PROGRAMMA: Acqua San Bernardo Cantù- OriOra Pistoia (ore 12, arbitri Sabetta, Sardella, Pepponi), Germani Brescia- Banco Sardegna Sassari (ore 17, arbitri Begnis, Weidmann, Quarta), Sidigas Avellino-Armani Milano (ore 17, arbitri Paternicò, Vicino, Nicolini), Alma Trieste-Happy Casa Brindisi (ore 17, arbitri Lanzarini, Perciavalle, Giovannetti), Dolomiti Trento- Segafredo Bologna (ore 17.30, arbitri Lo Guzzo, Rossi, Bongiorni), Grissin Bon Reggio Emilia-Umana Venezia (ore 18, arbitri Baldini, Morelli, Borgo), Vanoli Cremona- Fiat Torino (ore 19.05, arbitri Bettini, Grigioni, Galasso), Vl Pesaro-Openjobmetis Varese (ore 20.45, arbitri Mazzoni, Martolini, Belfiore).

CLASSIFICA: Armani Milano 24 punti, Umana Venezia 18, Vanoli Cremona, Openjobmetis Varese, Sidigas Avellino 16, Alma Trieste 14, Segafredo Bologna, Happy Casa Brindisi 12, Dolomiti Trento, Banco Sardegna Sassari, Germani Brescia 10, Fiat Torino, Vl Pesaro 8, Acqua San Bernardo Cantù, Grissin Bon Reggio Emilia, OriOra Pistoia 6. —

CROMASIA

Allianz Dome, ore 17

ALMA TRIESTE		HAPPY CASA BRINDISI	
0 Coronica	22 Sanders	Cazzolato 15	Banks 0
2 Peric	24 Knox	Wojciechowski 18	Brown 00
4 Fernandez	42 Mosley	Chappel 21	Rush 1
8 Schina	55 Cittadini	Taddeo 68	Gaffney 3
11 Wright			Zanelli 6
12 Strautins			Guido 7
18 Cavaliero			Mastropasqua 8
20 Da Ros			Moraschini 9
ALLENATORE DALMASSON			**ALLENATORE** VITUCCI

ARBITRI: Lanzarini, Perciavalle e Giovannetti

Calcio serie C - Prima giornata di ritorno

VIS PESARO	0
TRIESTINA	1

Marcatori: pt 44' Maracchi

Vis Pesaro (3-4-1-2): Tomei; Pastor (st 32' Romei), Briganti, Gennari; Petrucci, Marchi (st 27' Gabbani), Paoli (st 27' Lazzari), Testoni (32' Rizzato), Tessiore (st 14 Balde); Diop, Olcese. All. Colucci

Triestina (4-3-3): Valentini, Formiconi, Malomo, Lambrughi, Pizzul (st 28' Sabatino); Coletti, Maracchi (st 45' Bolis), Steffè; Beccaro (st 18' Mensah), Petrella (st 28' Procaccio), Granoche (st 45' Codromaz). All. Pavanel

Arbitro: Amabile di Vicenza

Note: angoli 6-4 per la Vis. Espulso Petrucci al 23' Ammoniti: Valentini, Petrella, Paoli, Petrucci

L'Unione lotta Maracchi segna e sbanca Pesaro

Tre punti pesanti e sudati in terra marchigiana contro la Vis che resta in dieci nel finale. Rete decisiva del triestino al 44'

dall'inviato
Ciro Esposito

PESARO. Per la Triestina l'obiettivo era non cadere in un pericoloso tris di sconfitte. E invece l'Unione ha fatto molto di più. Ha sbancato il Benelli con un gol del triestino Maracchi. E lo ha fato con solidità, con una sola zampata, in superiorità numerica nel finale di una battaglia. Tutte caratteristiche smarrite negli ultimi due match. Perché la Vis ha dimostrato di che pasta è fatta: gioco frizzante della gioventù e cuore dei più esperti nel forcing conclusivo. Meritavano forse un pareggio (al netto delle recriminazioni dei marchigiani per un rigore) ma così va il calcio. E il merito del successo va riconosciuto all'Unione pragmatica in un momento difficile e tornata grintosa dopo la strigliata settimanale della società. Bene così e buon anno.

Pavanel apporta una modifica quantomai opportuna vista la sofferenza del centtocampo evidenziata nelle ultime prestazioni e con Colucci che propone quattro uomini nella zona nevralgica del campo. Si torna al 4-3-3 ma con un Beccaro in prima linea a fare la spola tra attacco e centrocampo dove Steffè giostra con Coletti e Maracchi. Il sacrificato di turno è un Mensah apparso un po' fuori fase mercoledì nella sconfitta con il Fano. C'è il ritorno di Granoche dopo i due turni di squalifica. L'altro avvicendamento consegna la maglietta (nera) da titolare a Luca Pizzul preferito a Sabatino. Un po' di riposo tocca anche a Procaccio. La Vis Pesaro, factory da questa stagione della Samp, è squadra vivace e giovane e con 29 punti vuole tentare il sorpasso in classifica. Le due squadre sin dai primi minuti giocano a campo aperto. Petrella viene anticipato su un ottimo lancio di Lambrughi e al 5' la Vis risponde con Petrucci che per poco non approfitta di una svirgolata di Pizzul. L'Unione comunque è intraprendente sia nei contrasti che nei tentativi di infilare la difesa biancorossa. I padroni di casa soffrono l'avvio determinato degli alabardati e lo si vede dai troppi passaggi imprecisi.

Eppure la prima occasione è per i marchigiani con Tessiore che sbaglia di testa un traversone al bacio di Petrucci da destra (23'). Triestina graziata da un errore grave del trequartista di casa. Ma Unione che insiste nel pressing a tutto campo anche con l'aiuto di Formiconi a destra. La formazione di Pavanel gioca con aggressività e anche con buone trame ma non crea difficoltà. L'Unione serra le fila e trova la rete in chiusura di prima frazione nell'unica chance costruita (44'). Angolo preciso di Petrella, stacco perentorio di Granoche sul secondo palo e intervento di sinistro di Maracchi. Finalmente una rete da calcio piazzato e terzo acuto stagionale del centrocampista triestino.

Si riparte con i ragazzi di Colucci a forzare il ritmo e l'Unione a gestire l'impeto dei marchigiani. Granoche è molto utile nel gioco aereo. L'Unione si abbassa pericolosamente sopratttutto con Beccaro e Petrella ma regge l'urto. Colucci cerca di smuovere le acque con l'ingresso di Balde per Tessiore. Pavanel risponde con Mensah (esce Beccaro al 18') per sfruttare gli spazi. I pericoli per l'Unione arrivano sempre da destra con la velocità e i colpi di Petrucci che mette in costante difficoltà Pizzul. E pro-

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 19

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Imolese	1-1
Fano - Pordenone	0-2
Feralpisalò - Monza	0-0
Giana Erminio - Vicenza Virtus	0-1
Ravenna - Gubbio	0-2
Renate - Sambenedettese	1-1
VirtusVecomp - Fermana	0-1
Vis Pesaro - Triestina	0-1
Teramo - Sudtirol	OGGI ORE 14.30
Rimini - Ternana	OGGI ORE 16.30

Prossimo turno: 19/01

Partita	Ora
Sudtirol - Ravenna	ORE 14.30
Fermana - Feralpisalò	ORE 16.30
Gubbio - Vis Pesaro	ORE 16.30
Imolese - Giana Erminio	ORE 16.30
Monza - VirtusVecomp	ORE 16.30
Pordenone - AlbinoLeffe	ORE 16.30
Triestina - Rimini	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Renate	ORE 18.30
Sambenedettese - Teramo	ORE 20.30
Ternana - Fano	ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	40	20	11	7	2	30	18	12
02.	TRIESTINA	33	20	9	6	5	25	16	9
03.	FERMANA	31	20	9	4	7	13	15	-2
04.	RAVENNA	30	20	8	6	6	21	20	1
05.	TERNANA	30	18	8	6	4	27	16	11
06.	IMOLESE	29	20	6	11	3	22	17	5
07.	VIS PESARO	29	20	7	8	5	19	14	5
08.	VICENZA VIRTUS	29	20	7	8	5	25	21	4
09.	FERALPISALÒ	28	20	7	7	6	21	21	0
10.	SAMBENEDETTESE	27	19	6	9	4	17	15	2
11.	SUDTIROL	27	19	6	9	4	18	14	4
12.	MONZA	26	20	6	8	6	17	18	-1
13.	RIMINI	22	19	5	7	7	17	24	-7
14.	GUBBIO	21	20	4	9	7	17	18	-1
15.	TERAMO	20	19	4	8	7	17	23	-6
16.	FANO	20	20	4	8	8	11	17	-6
17.	RENATE	20	20	5	5	10	13	19	-6
18.	VIRTUSVECOMP	19	20	6	1	13	16	29	-13
19.	ALBINOLEFFE	18	20	2	12	6	12	16	-4
20.	GIANA ERMINIO	18	20	3	9	8	19	26	-7

I giocatori della Triestina abbracciano Federico Maracchi dopo la rete decisiva per la vittoria a Pesaro. L'Unione torna al successo in trasferta dopo due stop. (Foto Lasorte)

prio Petrucci si lascia andare in area su intervento di Lambrughi e l'arbitro estrae la seconda ammonizione. Triestina con un uomo in più per gli ultimi 20'.

La Vis ci mette l'anima e Colucci getta nella mischia Gabbani e quel Lazzari in gol nell'ultimo match. Pavanel sostituisce Pizzul con Sabatino e Petrella con Procaccio. E proprio Lazzari con una conclusione da 30 metri impegna Valentini di pugno al 34'. Passa un minuto e, su un pasticcio di Malomo e Valentini, Diop sfiora il pareggio. Valentini pasticcia anche al 40' quando su un'uscita abbastanza semplice perde il tempo e sbatte contro il palo. La Triestina soffre l'assedio dei padroni di casa. Dentro anche Codromaz e Bolis per Granoche e Maracchi. Tutti in difesa nell'Unione, tutti in attacco quelli della Vis murati miracolosamente da Malomo al 5' di recupero. Gli alabardati resistono e strappano tre punti sudati e per questo pesanti. —

IL PROTAGONISTA

Il ritorno di Pizzul «Una squadra di carattere e personalità»

PESARO. E' tornato in campo dal primo minuto, a comporre assieme a Steffè e Maracchi (più Codromaz nel finale) l'asse portante triestino. Luca Pizzul non ha deluso le aspettative e l'avversario su quella corsia era di quelli tosti, Petrucci, uno dei giocatori più imprevedibili del girone.

«Volevamo finire l'anno nel migliore dei modi, a tutti i costi e credo che oggi ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato di avere grande carattere».

La Vis ha recriminato parecchio, ma nulla può essere tolto alla prova coriacea della Triestina.

«Non compete a me parlare degli episodi, quello che so è che abbiamo fatto una grande partita dal punto di vista caratteriale e dell'attenzione. In questo modo potremo iniziare l'anno nuovo con una rinnovata fiducia in noi stessi».

Un bel duello su quel lato con Petrucci?

«Sono contento, Petrucci è un avversario tosto ed è uno degli esterni che mi piacciono di più in tutta la serie C, ma è andata bene».

Soddisfatto dunque della prova personale?

«Preferisco non parlare della prestazione personale, piuttosto preferisco guardare alla prestazione della squadra. Poteva piacere o non piacere ma contava la vittoria, e abbiamo vinto».

La Triestina rafforza la posizione nella parte nobile della classifica. Un parere?

«Dico che se giochiamo così, come fatto a Pesaro, siamo duri da battere».

Margini di miglioramento di questa squadra?

«Abbiamo ancora molto da migliorare, ma questo è ovvio. Abbiamo chiuso l'annata e l'obiettivo nel ritorno è migliorarsi». —

G.R.

PARLA L'ALLENATORE

Pavanel: «Approccio giusto per vincere queste partite Reazione al momento-no»

Guido Roberti

PESARO. Massimo Pavanel è riuscito con i suoi ragazzi a sfatare più tabù nello stesso momento. L'Unione vince per la prima volta nella sua storia al Benelli di Pesaro e ritrova il successo nell'ultima gara di un anno solare che mancava addirittura dal 2003, quando in serie B l'Unione di Tesser espugnò Ascoli 3-1. Da quel lontano giorno, 3 pareggi e 11 sconfitte. Addirittura nel campionato di Eccellenza la Triestina riuscì a farsi beffare al Rocco dall'Azzanese. Al di là della scaramanzia, il successo al Benelli è di quelli che pesano e soprattutto Massimo Pavanel ha ritrovato negli occhi dei suoi il carisma ricercato ed auspicato dopo le due sconfitte consecutive.

Massimo Pavanel

«Era un momento molto delicato, e giocavamo su un campo difficile contro una buona squadra che aveva i nostri stessi punti». Pavanel è molto compiaciuto dell'approccio. «L'abbiamo approcciata bene da subito questa volta, a differenza delle ultime due, siamo stati bravi a giocare la partita nella loro metà campo fin dal primo minuto e siamo andati meritatamente in vantaggio. Nel secondo tempo c'è stato il ritorno di loro, soprattutto dopo l'espulsione hanno messo tutti gli uomini in avanti e cercavano le palle lunghe. Ci hanno fatto un po' soffrire, la squadra ha reagito come speravamo».

La Vis Pesaro un'avversaria molto ostica da affrontare. Quale il quadro delle due frazioni di gioco?

«Nel primo tempo i miei ragazzi mi sono piaciuti molto, con le giuste distanze, nel secondo tempo la Vis Pesaro ci ha un po' schiacciato, ma nel complesso sono molto contento. Eravamo passati dall'euforia con la Feralpi allo sconforto delle gare seguenti. Cerchiamo di mantenere l'equilibrio adesso».

Dopo questo successo ritrovato con tenacia, cosa chiede ai suo ragazzi alla ripresa nel 2019?

«Vorrei continuità, fiducia e consapevolezza nei nostri mezzi ma soprattutto grande umiltà. Queste partite le vinci se metti in campo grande umiltà. Abbiamo le qualità per vincere su tutti i campi ma dobbiamo giocarle così. Continuiamo a tenere queste caratteristiche».

Con la rosa al completo, è tutta un'altra storia anche nel ventaglio delle scelte e delle opzioni. E questa volta lo si è visto.

«È una cosa molto importante, soprattutto con queste partite così ravvicinate».

Due su due dunque per Pavanel contro la Vis Pesaro. Niente male considerando il tabù che aleggiava al pensiero dei marchigiani da quel lontano giorno del 1992. —

LE PAGELLE CIRO ESPOSITO

Lambrughi solita sicurezza Per Pablo un buon rientro

Il migliore

7 Maracchi
Ancora una volta il triestino è stato l'anima e anche il grimaldello degli alabardati. Giocando in posizione più avanzata non solo ha la possibilità di far valere la sua gamba nei contrasti ma dimostra anche di saperci fare sotto porta. Il gol decisivo con freddezza su assist di Granoche è il giusto coronamento per una prova di grande spessore dopo un lungo periodo di stop.

6 Valentini
Ha rischiato di vanificare una prestazione tranquilla e sicura con un'uscita poco ortodossa nel finale.

6,5 Formiconi
Una buon prova del terzino destro. Ha saputo spingere molto nel primo tempo e in copertura nella ripresa.

6,5 Malomo
Ha vinto tutti i contrasti aerei contro come Olcese e Diop. Una sola distrazione nel finale.

7 Lambrughi
Ancora una prestazione senza sbavature. Ha chiuso tutti gli spazi aiutando anche con dei raddoppi decisivi Pizzul in difficoltà a sinistra sul guizzante Petrucci. È sicuramente il miglior alabardato dell'anno che si chiude domani.

6 Pizzul
Impiegato al posto di Sabatino ha dato il massimo ma si è trovato di fronte un osso duro come Petrucci. Una situazione non facile per chi finora ha giocato con il contagocce.

6,5 Coletti
Lavoro sporco ma anche tanta tranquillità nel dare ordine quando nella seconda parte della ripresa i padroni di casa hanno pressato molto la retroguardia.

7 Steffè
Una prestazione tutta sostanza del ragazzi triestino. Demetrio ha recuperato decine di palloni e si è prodotto in un pressing asfissiante sui portatori di palla marchigiani.

6 Beccaro
Impiegato in un ruolo mai coperto in questa stagione non ha mai trovato il passo giusto per rendersi pericoloso ma è stato comunque molto presente in interdizione e ha dato una mano ai colleghi del centrocampo.

6,5 Granoche
Il suo ritorno si è fatto sentire eccome. Pablo non ha mai tirato in porta ma ha offerto un assist d'autore a Maracchi. E poi il suo lavoro aereo è stato importantissimo per i compagni.

6,5 Petrella
Tanto impegno e fatica sulla fascia e alla fine senza riserve d'energia. Ha dato un contributo fondamentale alla causa pur senza pungere.

6 Mensah
Entrato nel secondo tempo non ha avuto gli spazi che Pavanel aveva previsto ma comunque ha tenuto alcuni palloni per far rifiatare la squadra.

IL SONDAGGIO

Il campione del Centenario: Gubellini è finora il preferito

Mirco Gubellini

TRIESTE. Niente da fare, il fascino degli "eroi di Lucca" colpisce ancora. E il simbolo di quella Triestina sta dominando il sondaggio lanciato sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it per scegliere il giocatore alabardato del Centenario. Mirco Gubellini è infatti in testa alle preferenze del sondaggio che ha registrato finora oltre 2100 adesioni. Ha visto convogliare sul suo nome il 34% delle indicazioni e al momento stacca sensibilmente quello che alla vigilia era naturalmente considerato un serissimo candidato alla vittoria: Totò De Falco, simbolo di un'epoca. Attualmente l'attaccante che costituì con Titti Ascagni una coppia indimenticabile di gemelli del gol raccoglie il 20% dei consensi. Completa il podio virtuale - e non poteva mancare - il "Paron" Nereo Rocco.

Gli altri giocatori indicati dal nostro sondaggio sono più indietro, staccati, e nella lista ci sono i bi-campioni del mondo Colaussi e Pasinati e l'Ariete di Medea, Denis Godeas. Ma il sondaggio prosegue e c'è ancora la possibilità di ritoccare la classifica. Basta cliccare sul sito de Il Piccolo.

Le altre partite

PARMA 0 – ROMA 2

Marcatori: st 13' Cristante, 30' Under

Parma (4-3-3): Sepe, Iacoponi, Bruno Alves, Bastoni, Gagliolo, Deiola, Stulac, Barillà (37' st Di Gaudio), Siligardi (16' st Ceravolo), Gervinho, Biabiany (23' st Sprocati). All.: D'Aversa

Roma (4-3-3): Olsen, Florenzi, Manolas (15' st Juan Jesùs), Fazio, Kolarov, Cristante, Nzonzi, Zaniolo (29' st Lo. Pellegrini), Under, Dzeko (38' st Schick), Kluivert. All.: Di Francesco

Arbitro: Manganiello

LAZIO 1 – TORINO 1

Marcatori: st 3' Belotti (rigore), 17' Milinkovic-Savic

Lazio (3-4-2-1): Strakosha; Luiz Felipe, Acerbi, Radu (12'st Leiva); Marusic, Parolo, Milinkovic, Lulic; Correa (20'st Wallace), Luis Alberto (40'st Caicedo); Immobile. All. Inzaghi

Torino (3-4-1-2): Sirigu; Izzo (5'st Moretti e dall'37'st Lyanco), N'Koulou, Djidji; De Silvestri, Rincon, Meite, Ansaldi; Baselli (25'st Lukic); Iago Falque, Belotti. All. Mazzarri

Arbitro: Irrati

CHIEVO 1 – FROSINONE 0

Marcatore: st 32' Giaccherini

Chievo (3-4-1-2): Sorrentino; Depaoli, Bani, Rossettini, Barba (45'pt Tomovic); Hetemaj, Radovanovic, Giaccherini; Birsa (33'st Kiyine); Pellissier, Djordjevic (24'st Stepinski). All. Di Carlo

Frosinone (3-5-2): Sportiello; Goldaniga, Salamon, Capuano; Ghiglione, Chibsah, Maiello (43'st Ciofani), Crisetig (37'st Campbell), Beghetto; Ciano, Pinamonti. All. Baroni

Arbitro: Rocchi

SASSUOLO 2 – ATALANTA 6

Marcatori: pt 19' Zapata, 42' Gomez; st 6' Duncan, 9' Mancini, 13' Duncan, 30', 42' e 47' Ilicic

Sassuolo (4-3-3): Consigli, Lirola, Marlon (25' pt Peluso), Magnani, Rogerio, Duncan, Sensi, Locatelli (27' st Bourabia), Berardi, Matri (11' st Boateng), Di Francesco. All.: De Zerbi

Atalanta (3-4-1-2): Berisha, Toloi, Palomino, Mancini (36' st Djimsiti), Hateboer, Freuler, Pasalic, Castagne, Gomez (45'st Pessina), Barrow (18' st Ilicic), Zapata. All.: Gasperini

Arbitro: Pasqua

GENOA 0 – FIORENTINA 0

Genoa (3-5-2): Radu, Biraschi, Romero, Criscito, Romulo, Hiljemark (14' st Veloso), Rolon, Bessa (44' st Sandro), Lazovic, Piatek, Kouamé (38' st Favilli). All.: Prandelli

Fiorentina (4-3-3): Lafont, Laurini (20' st Ceccherini), Pezzella, Milenkovic, Biraghi, Norgaard, Veretout, Fernandes (12' st Benassi), Chiesa, Simeone, Mirallas (37' St Pjaca). All.: Pioli

Arbitro: Massa

MILAN 2 – SPAL 1

Marcatori: pt 13' Petagna, 16' Castillejo; st 19' Higuain

Milan (4-3-3): Donnarumma; Abate (17'st Calabria), Zapata, Romagnoli, Rodriguez; Kessie, Bakayoko, Calhanoglu; Suso, Higuain (37'st Borini), Castillejo (17'st Cutrone). All.: Gattuso

Spal (3-5-2): Gomis; Cionek, Felipe, Bonifazi; Dickmann (45'pt Vicari), Missiroli, Schiattarella (29'st Valdifiori), Kurtic, Costa (8'st Fares); Antenucci, Petagna. All.: Semplici

Arbitro: Abisso

BATTUTA ANCHE LA SAMPDORIA: 53 PUNTI IN CLASSIFICA

Ronaldo e Var, con 53 punti è sempre più la Juve dei record

Marcatori: pt 2' Ronaldo, 33' Quagliarella (rigore); st 20' Ronaldo (rigore)

Juventus (4-3-1-2): Perin, De Sciglio, Rugani, Chiellini, Alex Sandro, Emre Can, Pjanic, Matuidi (37' st Douglas Costa), Dybala, Mandzukic (24' st Bernardeschi), Ronaldo. All.: Allegri

Sampdoria (4-3-1-2): Audero, Sala, Ferrari, Colley, Murru, Praet, Ekdal (37' Jankto), Linetty, Ramirez (27' st Saponara), Quagliarella, Caprari (22' st Defrel). All.: Giampaolo

Arbitro: Valeri

Cristiano Ronaldo festeggia: ha già segnato 14 reti in campionato

TORINO. È firmata Cristiano Ronaldo la vittoria della Juventus contro la Sampdoria.

Il portoghese segna due gol, portandosi così a quota 14 in vetta alla classifica dei marcatori, e regala ai bianconeri tre punti che valgono l'ennesimo record frantumato. Alla fine del girone d'andata nessuno aveva raggiunto i 53 punti, 101 nell'anno solare. Ci riesce la squadra di Allegri, imbattuta in campionato, al termine di una partita in cui tra i protagonisti c'è pure la Var, decisiva nell'annullare ai blucerchiati il gol del pareggio nel finale come sui generosi rigori assegnati alle due squadre.

Episodi a parte, l'ennesima prova di forza porta alla Juventus la 17.ma vittoria, su 19 partite. Impressionante la prima mezz'ora di gioco, un manifesto alla solidità e all'estro, un mix tra meccanismi rodati e qualità equamente distribuita tra tutti gli interpreti: la Sampdoria di Giampaolo ha interpretato la partita nel modo giusto, sfiorando il pareggio e leggendo i cambiamenti tattici del match con sapienza. Ma è tutto inutile contro questa Juventus, che senza Cancelo, Cuadrado e lo squalificato Bentancur, e con Szczesny costretto a lasciare il posto a Perin poco prima del calcio d'inizio per un affaticamento muscolare, non ha arretrato di un solo metro, assestando l'ennesimo diretto al volto delle inseguitrici, Napoli e Inter. —

LE INSEGUITRICI

Napoli e Inter di misura ma rimangono in scia

NAPOLI 3 – BOLOGNA 2

Marcatori: pt 15' Milik, 37' Santander; st 6' Milik, 36' Danilo, 43' Mertens

Napoli (4-4-2): Meret; Malcuit, Albiol, Maksimovic, Ghoulam (23'st Mario Rui); Callejon (39'st Ounas), Allan, Zielinski, Verdi (13'st Fabian); Mertens, Milik. All.: Ancelotti

Bologna (3-5-2): Skorupski; De Maio, Danilo, Helander; Mattiello, Svanberg (26'st Nagy), Pulgar, Poli (34'st Orsolini), Dijks; Santander (42'pt Falcinelli), Palacio. All.: F. Inzaghi

Arbitro: Calvarese

NAPOLI. Tre punti di sofferenza e di carattere.

Finisce 3-2 tra Napoli e Bologna, con i partenopei vittoriosi a Fuorigrotta grazie alla doppietta di Milik e alla prodezza sul finale di Mertens che ha risolto una partita complicata contro un avversario tutt'altro che rinunciatario, capace di andare a segno ben due volte di testa prima con Santander e poi con Danilo e sfiorando più volte anche il vantaggio. —

EMPOLI 0 – INTER 1

Marcatori: st 27' Keita Balde

Empoli (3-5-2): Provedel, Veseli, Silvestre, Rasmussen, Untersee, Acquah, Bennacer, Traorè, Pasqual (38' pt Antonelli, 29' st Mchedlidze), La Gumina (24' pt Zajc), Caputo. All.: Iachini

Inter (4-3-3): Handanovic, Vrsaljko, Skriniar, De Vrij, Asamoah, Vecino (12' st Nainggolan), Borja Valero (23' st Martinez), Joao Mario, Politano, Icardi, Keita Balde (39' st D'Ambrosio). All.: Spalletti

Arbitro: La Penna

EMPOLI. L'Inter regola di misura a domicilio uno sfortunato Empoli e continua la marcia dopo il successo ottenuto tre giorni fa contro il Napoli.

Icardi e compagni fanno fatica contro il pressing asfissiante dei toscani, bravi ad aggredire gli avversari sin nella loro metà campo. La partita si decide al 27' della ripresa: cross dalla destra di Vrsaljko e girata di prima intenzione di Keita che mette in rete. —

LA VITTORIA DEL "FRIULI"

L'Udinese è ancora viva Due gol e il Cagliari è ko

UDINESE 2 – CAGLIARI 0

Marcatori: pt 39' Pussetto; st 12' Behrami

Udinese (3-5-2): Musso; Opoku, Troost-Ekong, Nuytinck; Stryger-Larsen (45'st Pezzella), Fofana, Behrami, Mandragora, D'Alessandro; Pussetto (34'st Balic), Lasagna. All.: Nicola

Cagliari (4-3-1-2): Cragno; Srna (31'st Faragò), Pisacane, Ceppitelli, Romagna, Ionita (16'st Pajac), Bradaric, Barella; Joao Pedro; Farias (20'st Sau 6), Cerri 6. All. Maran

Arbitro: Mariani

UDINE. L'Udinese chiude il 2018 con una vittoria scaccia paura, un successo che vale tre balzi in avanti in classifica, una boccata d'ossigeno per abbandonare il quart'ultimo posto in classifica. Lo fa grazie ai gol di Pussetto, migliore in campo, e Behrami tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo, permettendosi anche il lusso di sprecare un rigore con Lasagna. Ma è quanto basta per avere ragione di un Cagliari irriconoscibile, mai capace di incidere sulla partita.

Il primo tempo premia la concretezza dell'Udinese. I bianconeri di Davide Nicola, privi di De Paul, fermato da un turno di squalifica, si proiettano in avanti. Per bucare la difesa del Cagliari si affidano ai tiri da fuori di Fofana, spesso fuori misura, anche se la vera occasione capita sui piedi di Stryger Larsen. Il suo tiro, al 15', viene respinto da Cragno che si salva con i pugni. L'esterno danese mette lo zampino anche nell'occasione del gol dei bianconeri, siglato al 39', con un'apertura in verticale a tagliare il campo per Pussetto, su un'ottima palla recuperata in difesa da Opoku. Tre passaggi e l'Udinese è in gol. L'argentino non si fa pregare e con il sinistro in diagonale supera il portiere rossoblù. L'Udinese non si accontenta e tenta il raddoppio allo scadere con un destro a giro di D'Alessandro deviato in angolo dalla difesa cagliaritana. Angolo che non c'è nemmeno il tempo di battere. Il Cagliari, invece, mostra un gioco farraginoso, fatica a produrre occasioni.

La partita rimane nelle mani dell'Udinese anche in avvio di ripresa. L'episodio da moviola arriva al 6'. Pussetto prende palla e scappa, solo, verso Cragno. Ceppitelli, in ritardo, manda a terra Pussetto al limite dell'area. La palla arriva sui piedi di Lasagna che calcia in rete ma l'arbitro aveva già fischiato il fallo. Espulsione per Ceppitelli e punizione dal limite. L'Udinese insiste alla ricerca del raddoppio. Lo sfiora all'11' con una deviazione di Opoku sul secondo palo sugli sviluppi di un angolo, fuori di poco. Lo trova un minuto più tardi con un tiro da fuori area di Behrami, servito da un passaggio all'indietro di Pussetto, dopo un traversone in area di D'Alessandro. Ma manca il colpo del ko al 16' quando Lasagna prima si procura un calcio di rigore, subendo un fallo in area di Barella, poi vanifica tutto dal dischetto. Cragno capisce la traiettoria e respinge il pallone. Da segnalare ancora due interventi dubbi dell'arbitro con l'ausilio del Var, con cui prima decide di espellere Mandragora per un intervento su Cerri e poi di ignorare una trattenuta in area questa volta di Cerri su Stryger Larsen. —

LA SITUAZIONE

La classifica

Juventus 53 punti; Napoli 44; Inter 39; Lazio 32; Milan 31; Roma 30; Sampdoria 29; Atalanta 28; Torino 27; Fiorentina 26; Parma e Sassuolo 25; Cagliari e Genoa 20; Udinese 18; Spal 17; Empoli 16; Bologna 13; Frosinone 10; Chievo 8 (-3).

Il prossimo turno

19 gennaio: 15 Roma-Torino; 18 Udinese-Parma; 20.30 Inter-Sassuolo. 20 gennaio: 12.30 Frosinone-Atalanta; 15 Fiorentina-Sampdoria, Spal-Bologna; 18 Cagliari-Empoli; 20.30 Napoli-Lazio. 21 gennaio: 19 Juventus-Chievo; 21 Genoa-Milan.

SCI

Paris, clamoroso bis domina anche il SuperG delirio azzurro a Bormio

Dopo essersi imposto nella libera si ripete nell'altra prova veloce sulla Stelvio. Rimonta straordinaria nell'ultimo tratto

BORMIO. Un risultato così non s'era mai vista nella storia dell'alta velocità azzurra sugli sci. E si capisce che Dominik Paris esulti: «Due vittorie di fila in due giorni. È davvero un sogno incredibile che si realizza, soprattutto su una pista come la Stelvio». Il sudtirolese di 100 chili di muscoli, tecnica, coraggio ed intelligenza agonistica, ha infatti portato a termine una nuova storica impresa vincendo dopo la discesa anche il superG di Bormio sulla micidiale Stelvio. Fuori invece per un paio di errori è finito l'altro grande sudtirolese sugli sci Christof Innerhofer che in discesa era stato secondo alle spalle di Domme - come gli amici chiamano Dominik -, ma che ieri è stato tradito dal pettorale 1 che non da punti di rifermento sui passaggi più ostici in una gara che non prevede prove in pista.

«Non è stata davvero una gara semplice» ha confermato Paris su questo suo magico SuperG su una pista dal fondo perfetto, indurito ulteriormente dal freddo della notte. Il tutto con un sole forte che, soprattutto per i primi al via, ha creato non pochi problemi per rapidissimi passaggi dalle zone illuminate a quelle in ombra. Paris - vittoria numero undici in carriera e 26/o podio - racconta ancora di aver «sbagliato all'attacco della diagonale della Carcentina» dove infatti ha come incassato la testa per lunghissimi metri prima di ritrovare l'equilibrio. Ma ha tenuto duro andando avanti sino a quando le cose, dopo il salto del muro di San Pietro, hanno cominciato a girare: e da lì non ce n'è più stata per nessuno fino a recuperare i 33 centesimi di ritardo che aveva e vincere battendo così lo stupefatto austriaco Matthias Mayer - due titoli olimpici bastano a spiegare di chi si tratta - per un solo misero ma quanto mai prezioso centesimo di secondo: 1.29.95 contro 1.29.96. Il tutto pari ad un distacco di 24 centimetri. Più indietro, terzo in 1.30.41, è finito il norvegese Aleksander Kilde.

«La Stelvio è una pista durissima, difficile, che richiede tutte le caratteristiche di un velocista. Servono - ha spiegato ancora Domme guardando già ai prossimi impegni - coraggio, tecnica ma anche molta testa per sapere dove si può e si deve spingere di più. Ma adesso penso già alle prossime gare». E tra queste c'è la leggendaria Streif di Kitzbuehel dove Paris ha vinto già tre volte come a Bormio e ci sono poi le gare mondiali di febbraio ad Aare. —

Dominik Paris dopo la libera ha vinto anche il SuperG

BASEBALL

Dalla Junior Alpina agli Usa Si avvera il sogno americano di Daniele De Monte

Luca Perrino

STARANZANO. I Detroit Tigers. È questa l'organizzazione professionistica del baseball americano con la quale ha firmato Daniele Di Monte, 16 anni, lanciatore nato e cresciuto nella fila dei Ducks Staranzano. Il traguardo è stato ufficializzato e festeggiato ieri in municipio attraverso un collegamento con Detroit, con lo scout Jeff Wetherby, quello che ha scoperto e ha voluto Daniele proiettandolo così nel mondo del baseball professionistico d'oltreoceano.

Daniele Di Monte

Classe 2002, Daniele Di Monte, residente a Ronchi dei Legionari, ha iniziato il suo cammino all'età di 6 anni proprio nei Ducks, guidato sapientemente da due allenatori di indiscussa capacità quali Claudio e Tomas Bison. A 14 anni il primo salto importante, quello dell'Accademia federale, prima a Tirrenia e successivamente a Roma. Nelle ultime due stagioni ha vestito la casacca della Junior Alpina di Trieste in serie B e dei New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, giocando in quella formazione under 18 che ha vinto il titolo italiano. Ma ha indossato anche la divisa della nazionale italiana giovanile, per due anni ha anche preso parte a Barcellona al torneo delle Accademie ed è stato protagonista, in Arizona, di un torneo con i migliori talenti europei. Su di lui avevamo messo gli occhi addosso anche i Kansas City Royals. Poi, però, l'ha spuntata Detroit.

«Sono felicissimo – ha detto Di Monte sotto gli occhi del presidente e del vicepresidente dei Ducks, Igor Felluga ed Enrico Bernardis –, anche se so che non sarà facile essere così lontani da casa. Ma so altrettanto bene che la mia famiglia mi supporterà e ciò mi aiuterà ad affrontare questo cammino».

Concluse del vacanze natalizie Daniele tornerà a Roma, dove frequenta un liceo scientifico: a febbraio e ad aprile sarà per alcune settimane negli States, quindi, a giugno, il trasferimento definitivo. —

CALCIO UNDER 16

Triestina Victory in festa: vince il big-match e si qualifica all'Elite

Massimo Laudani

TRIESTE. Festa Triestina Victory nella 14ma giornata del campionato regionale Figc Under 16 (alias allievi sperimentali). La compagine biancorossa ha vinto lo scontro diretto dell'ultima giornata della prima fase, si è garantita matematicamente il primo posto nel girone D e si è qualificata per l'Elite. I biancorossi hanno sconfitto l'Ism Gradisca 6-1 allo stadio isontino Colaussi. Padroni di casa a bersaglio con Falanga, ospiti con Turcinovich, Luce, Fontanella, Gosdan, Zuliani e Bonasia. «I ragazzi mi hanno ancora stupito e hanno fatto una prestazione incredibile – commenta l'allenatore triestino Antonio Luce - Sanno soffrire quando si deve farlo, ma sanno anche giocare. I nostri avversari hanno incassato sei reti, ma avevano comunque alcune individualità interessanti. Sono molto contento». E il dirigente di casa Roberto Mian: «Purtroppo abbiamo perso 6-1, è andata così complice qualche assenza».

Il San Luigi ha regolato la Pro Romans/Medea 1-0 a Prosecco grazie a un penalty di Cesari, ma ha dovuto registrare l'uscita anzitempo di Nicolò Claudio per una botta alla milza con tanto di visita al Burlo Garofolo. Tra le fila dei vincitori il tecnico Annunziato Giuffrè afferma: «Ho rivisto il gruppo e la prova di squadra, le due cose che mi interessavano di più. Ci siamo mangiati tanti gol, avremmo potuto segnare molto di più. Sono felice per la prestazione». E sul versante giallorosso così mister Paolo Battiston: «Una gran bella partita e ne sono soddisfatto, il risultato si è deciso a 3' dalla fine su un rigore molto dubbio e poco dopo siamo andati vicini al pareggio, ma il loro portiere è stato decisamente bravo. I nostri avversari meglio relativamente alla costruzione del gioco, ma noi abbiamo comunque tenuto bene il campo come abbiamo sempre fatto contro tutti. Siamo infatti una realtà particolare e nel nostro girone c'erano due squadre top come Triestina Victory e Trieste Calcio». Turno di riposo per Kras e Trieste Calcio. Classifica: Triestina Victory 27; Ism 21; Trieste Calcio e San Luigi 18; Pro Romans/Medea 6; Kras 0. —

IN BREVE

Sci

Shiffrin da record lo slalom è suo

Il podio dello slalom di Semmering è solo leggermente diverso dal solito: sul gradino più alto sale per la quarta volta su quattro slalom stagionali Mikaela Shiffrin, che domina la prima manche e nella seconda gestisce il vantaggio su Petra Vlhova senza rischiare, perdendo qualcosina nel finale ma mantenendo 29 centesimi sulla slovacca con il tempo di 1.42.99. Terza Wendy Holdener. Irene Curtoni, settima, è la migliore tra le italiane. Federica Brignone conclude dodicesima. La giovanissima Lara Della Mea, che a 19 anni alla quinta presenza in Coppa del mondo, si qualifica alla seconda manche, ottiene il nono miglior tempo e porta a casa un incoraggiante sedicesimo posto a pari merito con la veterana Chiara Costazza.

Sci nordico

Freccia Klaebo Pellegrino settimo

Una beffa al fotofinish taglia fuori Federico Pellegrino dalla finale della sprint in tecnica libera nel primo appuntamento del Tour de Ski. A Dobbiaco l'azzurro si qualifica con il quarto tempo alla fase finale, supera agevolmente i quarti chiudendo dietro Krogh e davanti al compagno di squadra Federico De Fabiani, poi ha la sfortuna di finire nella semifinale più dura. Johannes Klaebo, il favorito che in semifinale aveva rischiato di restare fuori, domina nettamente la finale trionfando davanti ai francesi Jouve e Chanavat. Federico Pellegrino chiude al settimo posto, gli altri italiani fuori ai quarti: De Fabiani, Nizzi e Zelger rispettivamente 15°, 20° e 29°.

Formula 1

La Bild: Schumi ora vive così

«Così vive Schumacher oggi», con questo titolo di copertina Bild riaccende le speranze dei suoi lettori su una possibile ripresa del campione di Formula 1 a pochi giorni dal suo cinquantesimo compleanno. Sono circa 10 gli «esperti di riabilitazione» - tra fisioterapisti, infermieri e accompagnatori - che aiutano la famiglia Schumacher nell'assistere Michael che non è più in pericolo di vita. Il vecchio ufficio di Schumi si è trasformato in una stanza d'ospedale superattrezzata.

Domenica Sport

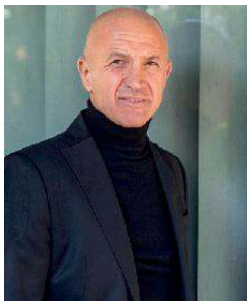
Atletica e basket

ATLETICA Alle 10.30, a Farra di Isonzo, la gara Faralloppet a cura dell'ASD Evinrude (circuito paesano di quattro giri per un totale di 7.4 chilometri). BASKET Serie A1: Alma Pallacanestro Trieste-Brindisi (17, Allianz Dome). Serie A2: Verona-Gsa Apu Udine (17.30).

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Se Dio vuole
RAI 1, ORE 21.15
Tommaso (**Marco Giallini**) è un apprezzato cardiochirurgo inaridito da un matrimonio sfiorito. La sua vita è concentrata sul figlio Andrea, un brillante studente di Medicina. Che però si presenta a casa e annuncia di volersi fare prete.

Principe azzurro cercasi
RAI 2, ORE 21.05
Mia (**Anne Hathaway**) ha scoperto di essere l'erede al trono di un piccolo Stato. Ma per non perdere il diritto alla corona deve sposarsi entro un mese.

I dieci comandamenti
RAI 3, ORE 21.25
Nell'ultima puntata, **Domenico Iannacone** entra nel carcere di Volterra per incontrare i protagonisti della "Compagnia della Fortezza", formata da detenuti-attori.

Victoria
CANALE 5, ORE 21.20
A Natale del 1846, Vittoria (**Jenna Coleman**) è in attesa di un altro figlio, ma sta andando incontro alle Feste senza la compagnia della sua adorata Baronessa Lehzen.

Lo straniero della valle oscura...
CIELO, ORE 21.15
In una remota valle, sul finire del XIX secolo, l'arrivo di uno sconosciuto (**Sam Riley**) riporta a galla un segreto custodito da anni da una vedova.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.15 Le strenne dello Zecchino d'Oro Musicale
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Real Tv
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.15 Se Dio vuole Film commedia ('15)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Speciale Tg1 Attualità
0.15 Tg1 - Notte
0.40 Applausi. Teatro e Arte
1.55 Settenote Musicale
2.25 Sottovoce Attualità
2.55 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica

RAI 2
6.40 Memex - Galileo
7.15 Sereno variabile Rubrica
8.00 Signori del vino Rubrica
8.45 Frigo Cooking Show
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Un ciclone in convento
10.50 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.45 B come sabato
17.00 Tg2 Flash L.I.S.
17.05 Troppo forte Film commedia ('86)
18.55 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Principe azzurro cercasi Film commedia ('04)
23.10 Un principe tutto mio 4 Film commedia ('10)
0.40 Protestantesimo Rubrica
1.15 Ufo - Allarme rosso... attacco alla Terra! (1° Tv) Film fantascienza ('71)
2.45 Ufo Distruggete base luna Film fantascienza ('71)
4.10 Ufo - Annientate Shade uccidete Straker... stop Film fantascienza ('72)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Zorro Serie Tv
8.50 La Bibbia: Davide Film Tv biblico ('97)
10.30 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
10.35 Terra d'autore Doc.
11.10 TGR EstOvest Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Il grande e potente Oz Film fantastico ('13)
16.35 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 La mia passione Rubrica
21.25 I dieci comandamenti Reportage
23.15 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality
0.10 Tg3 / Tg Regione
0.35 Data Comedy Show

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 I magnifici quattro 1986 Musicale
7.55 Tutti per Bruno Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Lucky Luke La mamma dei Dalton Film Tv western ('91)
14.00 Donnavventura Reportage
15.10 Il dottor Zivago Film drammatico ('65)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Lo specialista Film azione ('94)
23.40 Behind Enemy Lines Dietro le linee nemiche Film guerra ('01)
1.50 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend Attualità
3.05 Il conte Dracula Film horror ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Doc. Doc.
10.20 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Rodolfo Valentino La leggenda Film Tv biografico ('14)
17.20 Domenica Live Rewind Talk Show
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Victoria Serie Tv
23.20 Storia d'inverno Film fantastico ('14)
1.40 Tg5 Notte
2.15 Paperissima Sprint Show
2.50 Fantaghirò 4 Film Tv fantastico ('94)
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.25 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica
7.05 Suburgatory Serie Tv
7.25 Tom & Jerry Cartoni
7.45 Bugs Bunny Show Film animazione ('81)
9.35 Miracle Tunes Serie Tv
10.35 Una mamma per amica
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport
14.00 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota Real Tv
15.10 Buona la prima! Sitcom
18.15 Bugs Bunny Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Very Big Show Show
0.20 Chi ha paura del buio? Rubrica
1.15 Ho vinto la lotteria di Capodanno Film comico ('89)
3.05 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Camera con vista Rubrica
8.20 Tre scapoli e un bebè Film commedia ('87)
10.20 Tre scapoli e una bimba Film commedia ('90)
12.20 Selfie Food Rubrica
12.50 L'ora della salute Rubrica
13.30 Tg La7
14.00 Honestly Good
14.40 La legge dei bottoni Film avventura ('11)
16.20 Assassinio al galoppatoio Film giallo ('63)
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap - Collezione autunno inverno
21.15 Tut - Il destino di un faraone Miniserie
23.00 Bonaparte - La Campagna d'Egitto Documenti
1.00 Star Trek Serie Tv

TV8
14.15 Un Natale per due Film Tv commedia ('11)
16.30 La notte dei record
18.15 The Water Horse - La leggenda degli abissi Film avventura ('07)
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 S.O.S. Natale Film commedia ('14)
23.30 Balla coi lupi Film western ('90)
3.00 Body Shock Doc.

NOVE
10.00 Unti e bisunti DocuReality
12.00 Cucine da incubo Italia
14.00 La neve nel cuore Film commedia ('05)
16.00 La maschera di ferro Film avventura ('98)
19.00 Operazione N.A.S.
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 Frankenstein Junior Film comico ('75)
23.30 La confessione Attualità
0.35 Clima del terzo tipo Doc.

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.20 Homeland Serie Tv
10.00 Covert Affairs Serie Tv
19.00 Jurassic Park III Film avventura ('01)
21.00 Homeland Serie Tv
23.35 Speed Film azione ('94)
1.45 Dexter Serie Tv
2.35 Battlestar Galactica Serie Tv
3.15 The Carrie Diaries Serie Tv

RAI 4 (21)
6.35 Cold Case Serie Tv
9.40 Falling Skies Serie Tv
12.05 The Medallion Film ('03)
13.45 Professione assassino Film thriller ('11)
15.25 Doctor Who Serie Tv
16.15 The Vikings Uncovered
17.15 Scorpion Serie Tv
21.05 The Last Knights Film avventura ('14)
23.05 La battaglia dei tre regni Film guerra ('08)
1.35 Home Sweet Hell Film commedia ('15)

IRIS (22)
8.30 Monk Serie Tv
10.15 Sleepers Film ('96)
13.10 8 1/2 Film ('63)
15.50 Note di cinema Rubrica
16.00 Capri, Hollywood Festival
16.20 Jersey Boys Film ('14)
19.00 Strangerland Film ('15)
21.00 Un poliziotto alle elementari Film commedia ('90)
23.20 The Illusionist L'illusionista Film ('06)
1.20 Capri, Hollywood Festival
1.45 Smoking - No smoking Film commedia ('93)

RAI 5 (23)
14.55 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
15.45 Cirque du Soleil: Alegria
17.15 Apprendisti stregoni
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Save the date Rubrica
18.50 La Corsaire Danza
20.40 Classical Destinations
21.15 Wild Scandinavia Doc.
22.10 Life in the blue Doc.
23.05 Il sale della Terra - In viaggio con Sebastiao Salgado Film documentario ('14)
0.55 Tuttifrutti Rubrica

RAI MOVIE (24)
12.30 La battaglia di Alamo Film western ('60)
15.20 Rocky II Film ('79)
17.20 Tootsie Film ('82)
19.20 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
21.10 Krakatoa, Est di Giava Film avventura ('69)
23.30 In ordine di sparizione Film azione ('14)
1.25 Sola nel buio Film thriller ('01)
2.50 Fumo di Londra Film commedia ('66)

RAI PREMIUM (25)
7.50 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
13.30 Un medico in famiglia 2 Serie Tv
15.30 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
21.20 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
23.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.45 Memory Rubrica
3.25 La squadra Serie Tv
5.00 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
12.15 Steve Austin - Sfida implacabile Reality Show
13.00 Io sono Bruce Lee Doc.
14.00 Ip Man - The Final Fight Film azione ('13)
15.45 Super Storm: L'ultima tempesta Film Tv ('12)
17.30 L'urlo della Terra Film ('13)
19.15 Affari al buio DocuReality
21.15 Lo straniero della valle oscura - The Dark Valley Film western ('14)
23.15 La vita di Adele Film ('13)
2.00 L'orgasmo infinito Doc.

PARAMOUNT (27)
13.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film ('10)
15.30 Hercules - Il guerriero Film avventura ('14)
17.40 Take Two Serie Tv
18.40 Phenomenon Film ('96)
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)
23.00 Se solo fosse vero Film fantastico ('05)
1.00 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film ('10)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Le città invisibili Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
23.10 Effetto notte Rubrica
23.45 La compietà

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.55 Ricetta sprint di Benedetta
13.35 Cuochi e fiamme Celebrities Game Show
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
7.25 Il segreto Telenovela
8.15 Mediashopping
8.40 Una vita Telenovela
14.00 Il tempo del coraggio e dell'amore Telenovela
16.05 Dalla parte degli animali
17.05 Il padre della sposa Real Tv
19.00 Operation Christmas Film Tv sentimentale ('16)
21.10 Seguendo una stella Film commedia ('14)
22.55 Orgoglio e pregiudizio Film drammatico ('05)
1.15 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.45 Spie al ristorante Real Tv
13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Il castello delle cerimonie
16.10 Il boss delle cerimonie
20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni
0.05 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc.
1.45 Disastri di bellezza DocuReality
3.25 Incidenti di bellezza Real Tv

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember Real Crime
7.50 Law & Order Serie Tv
12.30 Vera Serie Tv
14.25 L'ispettore Barnaby
16.15 Grantchester Christmas special Serie Tv
17.30 L'ispettore Barnaby
19.20 Law & Order: Il verdetto
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood
0.55 A Crime to Remember
2.45 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
10.35 Motive Serie Tv
12.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
23.45 CSI New York Serie Tv
1.25 The Closer Serie Tv
2.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.40 Storage Wars Canada
8.55 Marchio di fabbrica Doc.
11.15 I segreti delle strutture
12.10 Avventure impossibili
14.05 L'oro dei coccodrilli Real Tv
16.00 L'oro del diavolo Real Tv
16.55 Dual Survival Real Tv
19.35 Nudi e crudi XL
20.30 Dual Survival Real Tv
21.25 Nudi e crudi Real Tv
22.20 Nudi e crudi XL
0.10 Myths & Monsters Doc.
1.05 Ingegneria perduta Doc.

RAI3 BIS
10.05 Speciale Lynx "Fauna senza confini" di Marco Virgilio e Ivo Pecile, seguirà il documentario di Luigi Vitale "Ritratto d'artista: Enzo Valentinuz". Infine, la particolare scelta di due cuochi stellati in "Una stella Michelin in montagna"

RADIO RAI PER IL FVG
08.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **9.15:** Gli amici della cucina di casa nostra: alla riscoperta delle ricette regionali di Natale tra storia e memoria, con un pizzico di umorismo gastronomico di Liviana Poropat; **10.30:** Messa da San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Libri a NordEst: Matteo Codignola ed il suo ultimo lavoro "Vite brevi di tennisti eminenti"; **11.** ritorno del Commissario Michele Balistreri nel thriller "Da molto lontano" di Roberto Costantini; **15.00:** Strade del Sacro: la pastora Lidia Maggi e la sua conferenza sulla figura di Martin Luther King; **15.30:** Gr; **15.40:** Il pensiero religioso

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie B: Livorno - Padova
20.05 Ascolta si fa sera
21.00 Serie B: Spezia - Lecce
23.30 Radio1 All Music
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.35 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di Barber, Dvorak, Borodin, Haydn
22.30 Il Cartellone

DEEJAY
15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Gli Oscar di No Spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 30 Songs dell'anno
24.00 Deejay WinterTime

CAPITAL
9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

M20
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution
24.00 Urban Drop

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tre manifesti a Ebbing, Missouri Film Sky Cinema Uno
21.15 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Hits
21.00 La cosa più dolce Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Ferdinand Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Una spia e mezzo Film Cinema
21.15 Tutto molto bello Film Cinema Comedy
21.15 Scrivimi una canzone Film sentimentale Cinema Emotion
21.15 I mercenari 3 Film azione Cinema Energy

SKYUNO
13.00 I maestri del ghiaccio Doc.
13.55 Artisti del panettone
14.25 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
15.25 Cirque du Soleil: Delirium
17.00 Christmas at Disneyland
18.45 MasterChef All Stars Italia
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
23.40 MasterChef All Stars Italia
2.10 E poi c'è Cattelan a teatro

PREMIUM ACTION
6.00 Lucifer Serie Tv
9.10 Legends of Tomorrow
10.45 The 100 Serie Tv
11.35 The Tomorrow People
13.10 Gotham Serie Tv
14.50 The 100 Serie Tv
21.15 Gotham Serie Tv
22.05 Lucifer Serie Tv
23.45 The Tomorrow People
1.20 Containment Serie Tv

SKY ATLANTIC
7.00 Le due verità Film Tv giallo ('18)
10.05 Le Bureau Sotto copertura Serie Tv
20.00 Speciale Das Boot Rubrica
20.15 Fortitude Serie Tv
21.15 The Night Manager Serie Tv
0.30 Escape at Dannemora
1.30 Le Bureau Sotto copertura Serie Tv

PREMIUM CRIME
8.00 Lethal Weapon Serie Tv
9.40 Person of Interest Serie Tv
11.20 The Mentalist Serie Tv
21.15 Training Day Serie Tv
22.10 Frequency Serie Tv
23.00 Lethal Weapon Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.35 Training Day Serie Tv
4.25 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00: Il notiziario ---
06.35: Le ricette di Giorgia -
07.00: Sveglia Trieste!
11.00: La parola del signore - 2018
11.15: Italia economia e prometeo
12.30: Borgo Italia (2018) - documentario
13.05: Qua la zampa - Speciale adozioni
13.20: Il notiziario 13.20 - Domenica 2018
13.30: Qui studio a voi stadio
18.00: Borgo Italia (2018) - documentario
19.05: Salus tv
19.20: Rotocalco adnkronos -
19.30: Il notiziario - Domenica 2018
20.00: Qui studio a voi stadio
23.00: Il notiziario - Domenica 2018
23.15: Musa tv -
23.30: Trieste in diretta - 2018 -
00.30: Studio telequattro - r (2018)

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tvtransfrontaliera tgrfvg
14.10 Tech princess
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Folkest 2016
17.00 Videomotori
17.20 Le parole piu' belle
18.00 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
18.50 Young village folk
19.00 Tuttoggi l edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - ovest
20.00 L'universo e' ...
20.30 Istria e ... dintorni
21.00 Tv transfrontaliera Lynx documentario. Fauna senza confini
21.30 Sui sentieri della grande guerra documentario
22.10 Tuttoggi II edizione
22.25 Tech princess
22.30 Ora musica
22.45 Slovenia magazine
23.15 Tomaž nedoh & friends concerto

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di nubi ad alta quota. Di notte e prima mattina probabili nebbie o nubi basse su bassa pianura e costa. Sulle Alpi sarà probabile maggiore nuvolosità e forse del nevischio sulla cresta di confine con l'Austria. Dal pomeriggio in quota soffierà vento sostenuto da nord, anche forte sulle vette delle Carnia. Possibile qualche raffica anche nelle valle-te.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	3/6
massima	8/12	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla fascia alpina possibile temporanea variabilità e vento moderato o sostenuto da nord in quota. Dal pomeriggio-sera soffierà Bora moderata sulla costa.

Martedì: Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Gelate notturne in pianura. Borino sulla costa al mattino. Zero termico in rialzo a 2500 m con marcata inversione termica nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	1/4
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	6,4	100%	16 km/h
Monfalcone	-1,7	4,0	100%	8 km/h
Gorizia	-4,3	9,4	94%	12 km/h
Udine	-3,6	11,5	-%	15 km/h
Grado	-0,2	4,3	100%	12 km/h
Cervignano	-3,4	7,2	98%	12 km/h
Pordenone	-3,9	9,9	85%	10 km/h
Tarvisio	-4,6	7,0	81%	12 km/h
Lignano	0,1	2,6	100%	15 km/h
Gemona	-1,3	13,3	55%	33 km/h
Piancavallo	-1,2	7,4	57%	10 km/h
Forni di Sopra	1,7	10,9	48%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	11	0,30m
Monfalcone	quasi calmo	12	0,20 m
Grado	quasi calmo	11	0,20 m
Lignano	quasi calmo	11	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12
Atene	6	15
Barcellona	12	15
Belgrado	2	6
Berlino	5	8
Bruxelles	2	10
Budapest	2	6
Copenaghen	6	7
Francoforte	-7	-1
Ginevra	4	12
Helsinki	-3	4
Klagenfurt	-4	3
Lisbona	9	16
Londra	7	13
Lubiana	-1	6
Madrid	5	15
Malta	14	15
P. di Monaco	12	14
Mosca	-10	-8
Oslo	-3	-1
Parigi	2	7
Praga	2	4
Salisburgo	-1	2
Stoccolma	-2	0
Varsavia	3	5
Vienna	2	5
Zagabria	1	7
Zurigo	-1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	5	13
Ancona	3	9
Aosta	6	11
Bari	8	14
Bergamo	0	11
Bologna	1	8
Bolzano	0	10
Brescia	1	10
Cagliari	8	15
Campobasso	2	9
Catania	5	16
Firenze	5	8
Genova	11	15
L'Aquila	1	8
Messina	11	15
Milano	1	10
Napoli	5	14
Palermo	11	14
Perugia	2	8
Pescara	3	10
Pisa	5	12
R. Calabria	11	15
Roma	4	13
Taranto	7	15
Torino	0	11
Treviso	-4	8
Venezia	0	3
Verona	-3	9

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo soleggiato, salvo addensamenti su confinali altoatesine; nebbie nottetempo e in Val Padana.

Centro: nebbie in diradamento su pianure e conche appenniniche; rapido peggioramento su Abruzzo.

Sud: a tratti instabile tra Sicilia e Calabria; tempo buono altrove, la sera peggiora su Molise, Puglia.

DOMANI

Nord: bel tempo con ampi spazi soleggiati; il mattino banchi di nebbia su basso Veneto e neve su confinali altoatesine.

Centro: molte nubi sulle regioni adriatiche con fenomeni sparsi su Marche e Abruzzo; soleggiato altrove.

Sud: instabile su Molise, Puglia, Appennino, Calabria e nord della Sicilia con neve fino in bassa montagna dalla sera; meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nelle pause della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi dominare dall'impazienza, dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarete piuttosto curiosi e portati al pettegolezzo. Rendete meno pungenti i vostri giudizi e non ci saranno conseguenze di rilievo. Tenete sotto controllo le parole.

CANCRO
22/6 - 22/7

Godete del pieno favore degli astri e i risultati saranno abbastanza soddisfacenti, noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende. Un invito serale.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete speso molte energie ultimamente ed è probabile che voi stiate cominciando a perdere colpi. Nulla di grave se riuscirete a distribuire bene le vostre forze, evitando sforzi.

VERGINE
24/8 - 22/9

La vostra giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Riposate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un pizzico di inquietudine potrebbe fare capolino, inquinando un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia è il momento di dare nuovo vigore al rapporto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti un pizzico di fantasia in più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovrete valutare con attenzione una proposta che vi verrà fatta, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà la vostra attenzione e disponibilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

PESCI
20/2 - 20/3

Una proposta inaspettata vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Fascino.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 dicembre 2018 è stata di 23.840 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Li vende il pizzicagnolo - **5.** Brad, protagonista del film Sette anni in Tibet - **8.** Il numero delle virtù teologali - **9.** Un famoso stilista francese - **10.** Lo è una storiella divertente - **13.** Anno Domini - **14.** Ha la capacità di rispondere prontamente a uno stimolo esterno - **15.** Famoso ex gruppo musicale rock statunitense - **17.** Non credenti - **18.** Ambiente, vano - **20.** L'affermazione degli sposi sull'altare - **23.** Un marchio di auto di lusso - **25.** Il nome di Clapton, chitarrista blues e rock - **27.** Il pentagono ne ha cinque - **28.** Capacità d'inventare - **30.** Responsabile con altri di un atto illegale - **32.** Composizione tedesca per voce solista e pianoforte - **33.** Che è privo del senso della vista.

VERTICALI **1.** Striscia di terreno asfaltata - **2.** Riarso, secco - **3.** Piccole spie luminose - **4.** Pronta a menare le mani - **5.** Bersagli... volanti - **6.** Le isole greche con Corfù e Cefalonia - **7.** Lo è la verità non compresa - **9.** Cappucci di protezione per sarti - **11.** Mossa degli scacchi che si può effettuare una sola volta - **12.** Simbolo chimico del calcio - **16.** Il centro del sole - **19.** Un saluto... definitivo - **21.** Imposta Comunale sugli Immobili - **22.** Flynn nel film *La leggenda di Robin Hood* - **24.** Alimento completo e indispensabile nel primo periodo di vita degli esseri umani - **25.** Eccetera in breve - **26.** Il giorno prima di oggi - **29.** Uno dei fratelli Kennedy - **31.** Forma un vasto delta nel mar Adriatico.

www.imagoclick.com

LASCIA...

....la tua vecchia **auto inquinante**

...RADDOPPIA!

Scegli un **usato De Bona**, fino a fine anno per te il doppio della garanzia.
Prova la tua auto per **15 giorni,** se cambi idea sei **libero di restituirla!**

SMART FORFOUR

2ªs. (W453) 70 1.0 Passion
02/2016 - 20.327 km
€ 7.990

SEAT LEON

€ 13.990

OPEL MOKKA X

1.6 CDTI Ecotec 136CV
02/2017 - 32.400 km
€ 16.290

BMW SERIE 2

Serie 2 A.T. (F45) 216d Active Tourer
11/2014 - 56.904 km
€ 16.490

MINI COUNTRYMAN

2.0 Cooper D Automatica
01/2014 - 38.500 km
€ 16.590

VOLKSWAGEN ARTEON

2.0 BiTDI SCR 4MOTION DSG Sport
07/2017 - 17.345 km
€ 39.800

CONTATTACI: 366 638 0093

IN COLLABORAZIONE CON MAPFRE

BELLUNO **FELTRE** SUSEGANA **TRIESTE** GORIZIA **TREVISO**
VENEZIA PADOVA **MESTRINO** CASTELFRANCO V.TO **VICENZA**

*Raddoppio di garanzia valido su automobili usate in pronta consegna fino ad un massimo di 2 anni totali.